ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre ... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può co... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abb... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia p... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un e... cent. 20, arretrato cent 40. — Non si conservano e non si restituiscono manos...

C. C. con la posta
Biblioteca Civica
Piazza degli Studi 2
T R I E S T E (9)

...CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. ... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, martedì 6 Maggio 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1378

L'entusiastico saluto di Palermo a Mussolini

Un vibrante discorso del Presidente

PALERMO, 5

Quantunque lo sbarco del Presidente del Consiglio sia stato annunciato per le ore 10, fin dalle prime ore del mattino l'animazione in città è vivissima. Un'immensa folla si va addensando lungo le vie Vittorio Emanuele, Roma, Cavour e Marqueda per le quali il corteo presidenziale dovrà passare per recarsi al municipio. Tutta la città è imbandierata; tutti i balconi e negozi delle principali vie sono artisticamente decorati con bandiere e festoni di fiori; ovunque predominano i colori della bandiera nazionale. In molti negozi sono esposti grandi ritratti del Presidente, mentre manifesti di saluto delle associazioni politiche che si alternano con grandi scritte di viva Mussolini!

Alle 9 si avanza maestosamente, scortata da una flottiglia di 10 cacciatorpediniere, mentre nel cielo volteggiano a bassissima quota numerosi Caproni. Il tempo splendido contribuisce a rendere ancor più bella la solenne manifestazione che Palermo con sincero entusiasmo si appresta a rendere al Duce. Appena la «Dante Alighieri» getta l'ancora si recano a bordo con un motoscafo della Capitaneria, i ministri Di Giorgio e Carnazza, il prefetto, il sindaco, il comandante interinale del Corpo d'Armata, l'on. Cucco ed il comandante del porto.

L'arrivo e il ricevimento in Municipio

Alle 10 precise il Presidente del Consiglio in motoscafo sbarca alla Capitaneria, mentre la «Dante» esegue una salva di 19 colpi. I piroscafi ormeggiati nel porto innalzano il gran pavese, le sirene fischiano e gli equipaggi schierati sulla tolda salutano alla voce. L'on. Mussolini attraversa l'atrio della Capitaneria tra entusiastici alalà ed acclamazioni. Le musiche intonano l'inno fascista, mentre le truppe presentano le armi e l'immensa folla acclama freneticamente. Si forma subito un lungo corteo di automobili.

Quando l'automobile del Presidente imbocca via Vittorio Emanuele, deliranti acclamazioni partono dall'enorme folla che si addensa dietro i cordoni e gremisce i balconi e le finestre. Una fitta pioggia di fiori copre letteralmente l'automobile dell'on. Mussolini, che appare evidentemente commosso dall'imponente e indimenticabile manifestazione tributatagli da tutto il popolo di Palermo. Infranti i cordoni, la folla vibrante di entusiasmo, circonda l'automobile presidenziale, la quale è costretta a procedere a passo. La pioggia di fiori continua ininterrotta; si lanciano manifestini tricolori inneggianti al Re ed al Duce del fascismo; è una dimostrazione di consenso e di gioia come raramente se ne è vista in Palermo. La automobile impiega circa un'ora per recarsi al palazzo del Comune, ove deve aver luogo la presentazione delle autorità. Anche qui la folla eccezionale si assiepa dietro i cordoni e all'apparire dell'automobile del Presidente prorompe in una ovazione interminabile ed in grida entusiastiche di: Viva Mussolini! Viva il Duce del fascismo!

Appena l'on. Mussolini entra nel palazzo, gli si fa incontro il cardinale arcivescovo Lualdi, che scambia con lui cordiali parole; quindi il sindaco Di Scalea, seguito dagli assessori e consiglieri comunali accompagna l'on. Mussolini attraverso le magnifiche sale del palazzo del Comune fino all'aula massima, ove sono già adunate tutte le autorità politiche ed amministrative, senatori, deputati, sindaci di tutti i comuni della provincia e numerose altre autorità e rappresentanze.

Il sindaco pronuncia brevi applaudite parole, dando al Presidente un entusiastico benvenuto a nome della città di Palermo, che in sè riassume la Sicilia tutta. L'on. Mussolini risponde brevemente, ringraziando il primo magistrato della città ed assicurando che il suo viaggio nell'isola non ha altro scopo che quello di constatare personalmente quali sono i più vitali bisogni della Sicilia. Applausi calorosissimi accolgono le parole del Duce. Quindi il sindaco presenta all'on. Mussolini le autorità intervenute.

Nel frattempo dall'ampia piazza l'enorme folla prorompe in acclamazioni entusiastiche chiamando il Presidente del Consiglio. L'on. Mussolini si affaccia al balcone centrale del palazzo comunale accolto da un delirio di applausi. La folla sventola gagliardetti e bandiere e le musiche suonano gli inni nazionali e fascisti, mentre un coro di varie centinaia di bambini canta l'inno «Giovinezza». Il Presidente rimane per parecchi minuti sul balcone ammirando il magnifico spettacolo della folla acclamante e salutando romanamente, quindi si ritira; ma la folla lo vuole ancora ed il Presidente è costretto ad affacciarsi nuovamente, mentre si rinnovano manifestazioni imponenti.

L'omaggio alla tomba di Crispi

Quando l'on. Mussolini lascia il palazzo del Comune, lungo tutto il percorso per recarsi al Pantheon di S. Domenico, non minore entusiasmo lo segue ininterrottamente. Al Pantheon, il Presidente, accolto dal priore dei domenicani, si reca a visitare la tomba di Francesco Crispi, ove aveva fatto deporre una corona di alloro a bacche dorate e nastro con dedica. Il Presidente, ricevuto dai soci veterani e reduci, rimane in muto raccoglimento dinanzi alla tomba del grande statista siciliano, e quindi appone la firma nell'albo dei visitatori, con le seguenti parole: «Benito Mussolini - Viva la Sicilia». L'on. Mussolini visita quindi la tomba del generale Cascino, ove aveva fatto apporre un'altra corona di alloro, e passa quindi nell'atrio attiguo, ove sono schierati combattenti mutilati, arditi malarici, fascisti, madri e vedove dei caduti. Il Presidente visita in seguito minutamente il Museo del Risorgimento, guidato dal presidente onorario on. Orlando e si sofferma molto nella stanza che racchiude i cimeli di Francesco Crispi, donati al museo dalla figlia principessa di Linguaglossa. Il Presidente si sofferma davanti al letto dove morì Crispi e davanti al suo tavolo di lavoro, dove si riunirono spesso ministri d'Italia, ed esamina attentamente l'importante albo che racchiude le fotografie di tutti i partecipanti alla eroica spedizione dei Mille, albo posseduto dal generale Garibaldi e regalato da lui al Crispi e poi dalla figlia al Museo del Risorgimento.

Il Presidente visita inoltre altre interessanti sale del Museo, esaminando attentamente la stampa degli atti del Parlamento siciliano e varie ordinanze del generale Garibaldi. Mentre l'on. Mussolini esamina questi documenti, gli si avvicina un bambino settenne che insiste per vedere il Duce. Egli era scappato stamane da casa sua per vedere il Presidente del Consiglio il quale, fattolo avvicinare, lo bacia. Ritornando nel Pantheon l'on. Mussolini contempla due targhe in bronzo che un comitato cittadino farà apporre nei due cimiteri di guerra del Carso e del Trentino, a nome dei siciliani.

Indi il Presidente, fra acclamazioni sempre deliranti, si reca al palazzo arcivescovile per una breve visita all'arcivescovo cardinale Lualdi, e scende quindi nella cattedrale, ricevuto dal vescovo ausiliare mons. Lagumina e dall'intero capitolo. Accompagnato dal direttore dei monumenti, ing. Valenti, visita anzitutto le quattro tombe marmoree che racchiudono i resti dell'imperatore Federico di Svevia, dell'imperatore Enrico VII re di Sicilia, di Ruggero il Normanno e dell'imperatrice Costanza. Visita indi il simulacro della protettrice di Palermo, S. Rosalia, ed il tesoro, e poi, in automobile, sempre acclamato, si reca alla villa del Principe di Scalea, ove il sindaco gli offre una colazione intima.

L'ampia piazza sottostante al palazzo reale, donde è annunziato che il Presidente del Consiglio pronuncerà il suo discorso, molto prima dell'ora prestabilita è letteralmente gremita di persone venute da ogni parte della provincia. Centinaia di bandiere e di gagliardetti di associazioni patriottiche, sindacati fascisti, balilla, fasci della provincia e innumeri rappresentanze si ammassano nell'attesa. Molte musiche alternano gli inni patriottici con «Giovinezza», mentre dalla folla erompono frequenti alalà al Duce. Quando l'on. Mussolini appare nell'ampia terrazza, tra il prefetto ed il sindaco, un'ovazione impressionante ed interminabile lo saluta, mentre tra crescente entusiasmo si sventolano bandiere e gagliardetti. L'applauso si calma ed il più religioso silenzio si fa nella piazza dopo che una tromba suona l'attenti.

Parla Mussolini

Il Presidente del Consiglio pronuncia il suo discorso scandendo le parole che potenti megafoni riproducono anche nei punti più lontani della piazza. Egli dice:

«Nobile e fierissimo popolo di Palermo! Non ti meravigliare se la mia voce ti giungerà rotta e spezzata; non ti stupire se sul mio volto di rude combattitore vedrai scendere lacrime di commozione. Lo spettacolo che tu mi hai offerto stamane e che mi offri in questo momento supera ogni aspettativa e non vi è parola che possa tradurre i sentimenti che tumultuano nel mio spirito. Stamane all'alba si profilava appena dal mare nostro la linea della tua isola, e già veniva verso di me l'effluvio dolcissimo dei tuoi mille giardini. Poi tu mi hai offerto su di un vassoio simbolico, non già le chiavi ed il sale della ospitalità, ma tutto il tuo fervidissimo cuore italiano. Ti siano rese grazie dal profondo del mio animo. E' un antico giuramento quello che oggi assolvo, è una promessa che oggi finalmente dopo un'attesa che parve lunga non soltanto a voi, viene ad essere adempiuta. Fino dai primi mesi del mio Governo fu mio proposito di visitare la vostra terra, non già per cercarvi della popolarità, meno ancora per raccattare dei voti! Ma oggi che la battaglia delle urne è passata e si è conclusa in un modo trionfale, oggi vengo a te, popolo palermitano, con la coscienza tranquilla perchè non è soltanto da oggi che tu sei l'oggetto della mia devozione e del mio profondo amore. (*Vivissimi prolungati applausi*).

Sceso a terra, uno dei primi saluti mi è stato porto da un uomo della vostra gente che dopo una giornata infausta per la Patria seppe trovare una semplice ma altrettanto solenne parola: resistere! Resistere sul Piave, resistere all'interno, resistere dovunque era la Patria, dovunque erano cuori di italiani; resistere per la vittoria del giugno, resistere per la vittoria dell'ottobre, quando la armata di un impero potente che aveva dominato l'Europa per secoli e secoli volsero in disordinata rotta, sospinta da quell'Esercito italiano in cui il fiore del silenzioso eroismo era rappresentato dalle vostre mirabili fanterie. (*Acclamazioni entusiastiche; grida frenetiche: Viva l'Esercito, viva la Sicilia!*).

«Ho reso omaggio alla tomba di Francesco Crispi, non soltanto gloria palermitana e siciliana, ma gloria italiana. Non importa se egli abbia subito il destino durissimo di vivere in una età oscura: questo, se mai, aumenta la sua gloria, aumenta la sua grandezza, aumenta la verità del suo verbo di energia, di potenza, di dignità, oggi accolto trionfalmente dalle generazioni di Vittorio Veneto, uscite dalle sanguinose e indimenticabili trincee. (*Vivissimi applausi*). Ed ho reso omaggio all'eroe degli eroi, al vostro Cascino. C'è forse pietra del Carso, pietra di quelle doline, dove noi abbiamo sofferto e dove il popolo è diventato grande, c'è forse zolla di tutto l'arco di trincee che andava dallo Stelvio al mare, che non sia stata bagnata da stille di purissimo sangue siciliano?

Le virtù e i bisogni dell'isola

«Molto vi deve la Patria, molto vi deve l'Italia nell'epoca del Risorgimento, molto vi deve l'Italia durante le guerre coloniali che voi particolarmente sentivate, molto vi deve l'Italia per il vostro ammirevole contegno durante la guerra di redenzione, e molto ancora vi deve per il vostro contegno di equilibrio e di saggezza che voi avete serbato negli anni incerti del dopoguerra. Qui, ove gli spiriti sono abituati alla luce solare e ai dettami della saggezza antica e moderna, qui non vi furono oscuramenti di civiltà, qui non vi fu imbestiamento collettivo; qui era la riserva, qui era la valanga che sarebbe fatalmente salita se l'Italia avesse veramente raggiunto l'orlo estremo dell'abisso. (*Acclamazioni entusiastiche*).

Quello che io compio, o palermitani, è in primo luogo un pellegrinaggio di amore. In secondo luogo è una ricognizione. Oh! Io conosco i vostri antichi e per molto tempo inappagati bisogni! So quello che vi occorre. Potrei enumerare i paesi ed i comuni che non hanno strade, che non hanno acqua, non ignoro la desolazione del latifondo, nè mi è sconosciuta la tragedia oscura della zolfara. Ma un conto è il leggere, sia pure attraverso i rapporti, un conto è vedere, constatare, scendere in mezzo al popolo, al popolo che è buono, sobrio, tenace, laborioso. Un conto è ascoltare le voci a Roma, ed un altro conto è ascoltare le voci che salgono dalla profondità del cuore di un popolo. (*Acclamazioni entusiastiche*).

Direi cosa assurda se affermassi che tutti i problemi che angustiano la vostra isola bellissima sono stati affrontati e risolti; ma quello che con sicura coscienza vi posso dire è, che la sintesi di tutti i vostri problemi è presente nella mia coscienza. E un'altra cosa voglio aggiungere, questa: ho la volontà di risolverli e li risolverò. (*Il popolo prorompe in un'entusiastica prolungata ovazione*). Qualche cosa si è fatta, ma molto resta ancora da fare. Per fortuna, a quella che io vorrei chiamare la coscienza del dovere e della responsabilità di governo si aggiunge ora l'assillo delle nuove forze e delle nuove generazioni. Siete voi, soprattutto voi, che dovete porre con tenacia instancabile, con diligenza inflessibile i problemi della vostra isola, in modo che da problemi regionali appaiano in un dato momento nella loro vera essenza di problemi nazionali. (*Entusiastiche approvazioni*).

I siciliani all'avanguardia

«Ed ora, o popolo palermitano, voglio scendere a colloquio con te. E' questo un vecchio costume antico da quando i tribuni parlavano dall'arengo; è moderno perchè fu ripreso a Fiume (*grida di evviva d'Annunzio!*). Ebbene, popolo palermitano, se l'Italia ti chiede ed esige da te la disciplina necessaria, il lavoro concorde, la devozione assoluta alla Patria, che cosa rispondi tu o popolo palermitano? (*Tutto il popolo prorompe in un formidabile «Sì!»*). E se domani è necessario che la valanga dei tuoi petti salga ancora, se è necessario ripulire tutto quanto non ha più ragione di esistere, sei tu pronto a marciare? (*La folla prorompe in un nuovo poderoso: «Sì!»*).

«Popolo palermitano! Sei veramente degno della tua storia e della tua gloria, sei veramente il popolo garibaldino! Poichè non ancora furono impegnate tutte le battaglie, non ancora può dirsi finita l'opera di redenzione e di ricostruzione. Tu sai che quando la libertà non è tutelata dall'ordine, diventa licenza e caos. Tu sai che non si possono governare le Nazioni senza avere polsi di ferro e volontà di soldato (*acclamazioni fragorose*). Ma questo stile di governo, che è il mio stile, e del quale rivendico orgogliosamente tutta la responsabilità non impedisce di andare al popolo, di andare verso il popolo che lavora e che soffre, che non turba l'ordine pubblico; verso il popolo che è la base granitica sulla quale si costruisce la grandezza delle Nazioni; di andare verso questo popolo, non vendendogli del fumo, ma dicendogli la verità aperta con cuore fraterno.

Questo, o palermitani è il fascismo. Questo vuole il partito fascista! Noi abbiamo Roma per diritto di rivoluzione! Soltanto da un'altra forza e solo dopo un combattimento che non potrebbe essere che asperrimo, ci potrebbe essere tolta! (*Interminabili frenetici applausi*). Non so se la mia parola sia giunta a tutti voi; ma il mio cuore sì!

In quest'ora solenne, mentre il mio dire si avvia alla fine, voglio elevare il pensiero reverente alla Maestà del Re (*deliranti acclamazioni, il pubblico acclama entusiasticamente al Sovrano*), al Re nei cui nome la Patria si simboleggia e la stirpe consacra le sue fortune. Vogliamo fare e faremo ogni sforzo perchè il popolo della Sicilia possa rapidamente mettersi all'avanguardia di tutto il popolo italiano. Conto anche su di voi, o palermitani. Siamo un grande esercito in marcia, siamo una Nazione che riprende a vivere dopo secoli di divisioni, di tirannia; abbiamo frantumato tutti gli ostacoli all'interno, affronteremo con la disciplinata tenacia dei forti quelli che ci venissero dell'estero. Ed il nostro sogno diventerà vita e storia!»

Una interminabile ovazione che si prolunga per parecchi minuti saluta le parole dell'on. Mussolini. Si sventolano gagliardetti e bandiere tra ripetute acclamazioni al Re, al Presidente del Consiglio, all'Italia ed al fascismo. L'on. Mussolini è manifestamente commosso per lo spettacolo grandioso della folla che prosegue nelle acclamazioni per parecchi minuti.

Ritiratosi il Presidente, la manifestazione continua sempre più calorosa e l'on. Mussolini è costretto a riaffacciarsi ed a ringraziare romanamente la folla. Quindi il Presidente si è recato nella villa adiacente il palazzo reale ove erano inquadrati tutti gli ufficiali comandanti di corpo e capi servizio e tutti gli ufficiali decorati. Il Presidente ha passato in rivista circa 200 ufficiali, stringendo la mano a tutti gli ufficiali generali. Il comandante interinale che lo accompagnava insieme al ministro della Guerra gli ha presentato il ten. colonnello dei CC. RR. Cao, medaglia d'oro. Il Presidente lo ha baciato e ha domandato se vi fossero altri decorati di medaglia d'oro. Il generale Leoncini annunciò allora al Presidente che anche egli è decorato di medaglia d'oro e l'on. Mussolini, tra la commozione dei presenti, lo ha baciato

L'anniversario della spedizione dei Mille

GENOVA, 5

Per l'anniversario della partenza della spedizione dei Mille si sono oggi recati allo Scoglio di Quarto il prefetto D'Ardesio, il sindaco sen. Rizzi con la Giunta, l'on. Broccardi, la Deputazione provinciale e numerose altre autorità e personalità, i rappresentanti delle associazioni dei veterani e reduci, dei garibaldini, dei fasci, delle scuole, dell'Associazione madri e vedove dei caduti ed altri. Il sindaco di Quarto che si trovava a riceverli con la Giunta, ha pronunciato un patriottico discorso rievocando la storica data. Sul monumento a Garibaldi sono state deposte le corone del Municipio di Genova, di Sampierdarena e di Quarto, dei garibaldini, delle scuole e di numerose associazioni.

Il lavoro preparatorio per la nuova Legislatura

ROMA, 5

Risulta da un'informazione ufficiosa che appena insediata la nuova Camera, il Governo comunicherà al Parlamento tutti i provvedimenti adottati in virtù dei poteri delegati, accompagnati da relazioni illustrative e giustificative. Precederà una relazione sintetica su tutto il complesso della grande opera attuata. Il Presidente del Consiglio ha incaricato l'on. Acerbo di predisporre il lavoro di coordinamento e la relazione, su cui delibererà il Consiglio dei ministri in una delle sedute precedenti all'inaugurazione della Legislatura.

La riforma del regolamento

Oggi alle ore 16, nella sede della direzione del P. N. F., si è insediata la Commissione nominata dal Gran Consiglio per la revisione del regolamento della Camera. Erano presenti gli on. Michele Bianchi, Scialoia e Rocco. Assistevano all'insediamento in rappresenanza del Direttorio nazionale, Edoardo Forges Davanzati e Alessandro Melchiori. La Commissione che, come è noto, dovrà poi riferire al Presidente sull'esito delle sue sedute, ha iniziato subito i suoi lavori che sono durati alcune ore. Le sedute verranno continuate nei giorni venturi, alla sede del partito.

Sui lavori di questa Commissione, si apprende che dopo una preliminare discussione, è stato votato un ordine del giorno, col quale si stabilisce che la nuova Camera subito all'inizio dei suoi lavori sarà chiamata a votare in sede pregiudiziale l'abolizione del vigente regolamento ed il ritorno agli uffici, demandando alla Giunta del regolamento che sarà eletta, l'incarico di formulare il progetto del nuovo regolamento da discutersi e da approvarsi dalla Camera. In sede di tale discussione, i deputati fascisti sosterranno vari presupposti, che possono così riassumersi: mantenimento della giunta del regolamento, della giunta delle elezioni e della giunta generale del bilancio. E' stato anche discusso sull'opportunità di mantenere in vita la Commissione permanente parlamentare per gli Affari Esteri e nella eventualità che la Camera si pronunci favorevolmente, è stato deciso di proporre che a far parte di essa siano chiamati tutti gli ex Presidenti del Consiglio, gli ex ministri degli Esteri e nove membri di nomina presidenziale. E' stato anche deciso di proporre che la composizione degli uffici non avvenga più per sorteggio, ma per attribuzioni presidenziali.

L'on. Scialoia, in considerazione della delicatezza del mandato affidato al presidente della giunta generale al bilancio, ha proposto di far assegnare ad esso una indennità. La proposta è stata accolta.

Le opposizioni e... il frac

La vita nei corridoi di Montecitorio langue. I pochi deputati che vengono dalle provincie, più che darne chiedono notizie. Uno spunto per qualche chiacchiera è costituito dal problema del frac per la seduta inaugurale, problema che a quanto pare, assilla i deputati delle opposizioni, le costituzionali comprese. Anzi, i deputati di queste ultime sembra che siano propensi di recarsi alla Camera in giacca nera e pantaloni scuri a righe. I socialisti unitari, secondo quanto dichiarava uno di loro, ne parleranno addirittura in una riunione del gruppo, che sarà appositamente convocata. «Forse andremo senza frac, forse non andremo — ha soggiunto».

Un popolare assicurava che data la nuova costituzione della Camera, il gruppo andrà a sedere non più al centro, ma dovrà automaticamente spostarsi verso sinistra, verso i democratici, la cui file si sono notevolmente assottigliate.

— Ragione per cui — ribattè sorridendo qualcuno — voterete contro...

— Non per questo, naturalmente — rispose il deputato popolare — ma perchè ormai il gruppo è uscito dall'equivoco e una politica di sinistra è più che mai sentita dopo le elezioni.

— E chi parlerà per il gruppo sul discorso della Corona?

— Il segretario del triunvirato, onorevole Gronchi.

Per gli unitari, secondo quanto si afferma, parleranno gli on. Turati e Treves; per i massimalisti l'on. Vella, e Gramsci per i comunisti; l'on. Amendola per gli oppositori democratici.

Oggi nel pomeriggio ha fatto a Montecitorio la sua apparizione, dopo il noto tentativo di esporre la bandiera rossa al palazzo del Parlamento, l'on. Picelli, rilasciato stamane dall'autorità giudiziaria. La *Tribuna* apprende che la prima interrogazione che sarà iscritta all'ordine del giorno dei prossimi lavori parlamentari è quella presentata dall'on. Volpi al Presidente del Consiglio e ministro degli Interni e al ministro della Giustizia, «per sapere le ragioni che legittimarono il primo maggio il suo arresto e quello di altri cittadini a Roma».

L'atteggiamento dei popolari

La direzione del partito popolare ha ultimato i suoi lavori. Un comunicato diramato in proposito informa che, dopo una schematica relazione fatta dall'on. Gronchi sulla lotta elettorale e sulla situazione del partito, la direzione si è trovata concorde nel valutare l'importanza dei risultati ottenuti e nell'esprimere il proprio compiacimento a tutti i componenti del partito. E' stato anche votato un plauso ai membri del triumvirato. Si è proceduto quindi all'esame di alcune situazioni locali post-elettorali, come quella di Milano, per la permanenza del gruppo popolare nel Consiglio comunale e le dimissioni del Consiglio provinciale di Vicenza. Per Milano si è preso atto della deliberazione della commissione direttiva della sezione e del gruppo consigliare, rilevando lo spirito di conciliazione a cui si è ispirata; per le vicende di Vicenza non si è approvata la linea di condotta di quella parte dei consiglieri e deputati provinciali che furono favorevoli alle dimissioni. Si è rilevato inoltre che nè l'uno nè l'altro degli organi locali del partito non hanno curato la preventiva intesa con la direzione. Dopo uno scambio di vedute sulla situazione generale politica e su alcuni provvedimenti di carattere organizzativo, la direzione ha deciso di rinviare la convocazione del Consiglio nazionale al 19 e 20 corr. per lasciare libero agli amici di partecipare alla commemorazione del 15 maggio. Durante i lavori la direzione ha ricevuto il conte Lerchenfeld, «leader» del partito popolare bavarese ed ex presidente del Consiglio di Baviera, al quale ha espresso voti di successo per i popolari bavaresi nelle elezioni generali politiche.

Commentando questo comunicato, il *Corriere d'Italia* osserva che a parte il rilievo del duplice caso d'indisciplina, dei consiglieri comunali di Milano e di quelli provinciali di Vicenza, rilievo che si limita ad una presa di atto e ad una deplorazione senza spingersi a provvedimenti di sorta, il solo accenno interessante è quello relativo allo scambio di vedute sulla situazione generale politica. Ma qui il comunicato non offre alcun elemento di giudizio. E il giornale prosegue quindi:

«Riteniamo dunque che il dibattito dovrà essere affrontato dal Consiglio nazionale rinviato al 19 e 20 maggio. Le due tendenze che abbiamo più volte illustrate, fra gli oppositori sistematici e gli oppositori disposti alla collaborazione, vi si dovranno urtare per risolversi in una sola direttiva. Veramente questa dovrebbe essere ormai decisa col passaggio degli organi responsabili del partito all'antifascismo. Ma siccome il passaggio dei dirigenti non è stato seguito da tutti gli esponenti del partito senza restrizioni, così è fatale che il dissenso riesploda sia pure in nuove forme di divergenze tattiche».

La questione della nomina del nuovo segretario politico sembra dal comunicato ormai superata, per la riconferma del triumvirato fino al prossimo agosto.

Il commiato di Torre dalle ferrovie

Il nuovo ministro delle Comunicazioni, on. Ciano, si è recato a Villa Patrizi per prendere consegna dell'amministrazione ferroviaria. L'on. Torre, che era ad attenderlo, lo ha messo al corrente degli atti più salienti dell'azienda e gli ha presentato i capi dei servizi centrali. Con brevi parole ha quindi riassunto l'opera da lui compiuta come commissario straordinario, dicendo fra l'altro:

«Quando S. E. l'on. Mussolini volle affidarmi le sorti della massima azienda statale, io assunsi con lui un formale impegno: quello di eliminare il «deficit» enorme nell'esercizio 1925-26. Il pareggio invece sarà raggiunto nel prossimo esercizio, nè vale che sedicenti tecnici tentino sminuire, svalutare o mettere in dubbio tale risultato: i nostri bilanci sono reali e non fittizi, e che siano reali lo ha riconosciuto un autentico ed illustre competente, S. E. Luzzatti. Queste le condizioni odierne dell'azienda. Devo però riconoscere che l'opera mia fu facilitata dalla massa ferroviaria, che dopo l'avvento del fascismo al potere rientrò rapidamente nell'orbita nella Nazione. Ai ferrovieri tutti e specialmente ai ferrovieri fascisti, ai combattenti ed ai mutilati che furono esempio di disciplina e che si mostrarono animati da un altissimo sentimento del dovere, io invio in questo momento un cordiale riconoscente saluto».

L'on. Ciano ricambiando il saluto si è detto lieto di conoscere personalmente i capi servizio, la cui opera ed il cui valore gli erano stati poco prima schematicamente illustrati dall'on. Torre; ha con compiacimento uditi i cospicui risultati conseguiti dal commissario straordinario on. Torre per il risanamento dell'organismo ferroviario, e non dissimulandosi la gravezza del compito a lui assegnato per la integrazione di tutti i servizi delle comunicazioni, ha soggiunto che la certezza di poter contare sul concorso cordiale, sincero e devoto dei capi dei servizi e del personale, gli faceva affrontare con animo sereno le responsabilità della sua nuova carica.

L'on. Torre, nel lasciare la carica di commissario straordinario, ha inviato la seguente circolare ai capi servizio dei compartimenti:

«Non senza dolore per la cessazione di questo Commissariato straordinario mi allontano da tutto il personale ferroviario e porgo a tutti i miei fedeli collaboratori, dai più elevati ai più umili, il mio vivo applauso e profondo ringraziamento, poichè essi hanno ben meritato del Paese. E tutti esorto a stringersi attorno al mio successore, con rinnovati sentimenti di vera disciplina e rispetto assoluto delle gerarchie».

Rafforzamento della destra e dei comunisti

nelle elezioni per il Reichstag tedesco

Perdite dei socialisti maggioritari e dei partiti medi

BERLINO, 5

Mentre telefono risultano eletti 452 deputati. Quanti deputati conterrà definitivamente il nuovo «Reichstag» non si può con esattezza dire, fino a scrutinio ultimato, perchè il numero dei deputati dipende cioè dal numero dei votanti: Il vecchio «Reichstag» ne contava 458. Fino a questa sera i principali partiti hanno raggiunto i seguenti numeri di mandati: social democratici 99 (nel 1920 171) tedesco nazionali 93 (nel 1920, 65), centro cattolico 71 (prima 68), comunisti 59 (prima 16), «Voelkische freiheits Partei» 28 (prima 2); democratici 25 (prima 39), Volkspartei bavarese, cioè il partito cattolico della Baviera 15, (prima 20).

Seguono altri partiti, che nel «Reichstag» precedente non avevano rappresentanti, partiti nuovi, tra cui il partito dei contadini, il partito dell'agricoltura, della Turingia e il partito detto dell'economia. Questi partiti non hanno ottenuto che da uno a sei mandati.

I voti riportati finora dai principali partiti in tutta la Germania sono: tedesco-nazionali 4.872.000; Volkspartei (partito di Stresemann) 2.630.000; centro 3.250.000; democratici 1.766.000; social-democratici 5.251 mila; comunisti 3.315.000. A Berlino la proproporzione dei voti è la seguente: social-democratici 238.000; comunisti 225.000; tedesco nazionali 235.000, Volkspartei 77.000.

La percentuale dei votanti fu del 77 per cento, con una diminuzione in confronto del 1920 di 3.100.000. Tra le figure ed i nomi che più interessano e che sono stati eletti, sono il generale Ludendorff ed il maggioritario Erick, uno dei principali imputati del processo Hitler, l'ammiraglio Tirpitz, che compie il 75.o anno, il principe Bismark, nipote del Cancelliere di ferro, e il latifondista Stubendorf, uno dei capi del «putsch» kappista, l'industriale Siemens. Inoltre risultano eletti: per il centro, Marx, Wirth, Fehrenbach, Spahn, Giesbarts; per i democratici, Schiffer, Dernburg, Bernstorff, Koch, Bauemer, Schucktig; per il partito popolare tedesco: Stresemann, Scholz, Heinze, Becker, Moltemhauer; per i socialisti: Mueller, Franke, Hilferding, Wells, Bernstein, Dawid, Scheidemann, Solmann, Wissel, Cristien; per il partito popolare bavarese: Amminger, Leicht, Schirmer; per i tedesco-nazionali: Westarp, Hergt, Hoetsch; per i social-nazionali: Graefe; per i comunisti: Froehlich e Rimmele.

Da un primo sommario esame risulta evidente l'enorme progresso compiuto dai tedesco-nazionali e dai comunisti. Il partito di maggioranza rimane per numero di voti la social-democrazia. Ma questa può dirsi bene una vittoria di Pirro. La vittoria dei tedesco-nazionali è stata ottenuta a spese del partito di Stresemann e dei partiti del centro in genere, mentre a spese della social-democrazia si è aumentata la falange dei comunisti.

Secondo il *Wolff Bureau*, il risultato rende possibile una grande coalizione abbracciante i partiti che vanno dal tedesco-nazionale ai popolari ed ai socialisti, con una forza complessiva di 248 voti contro 200.

La prima seduta del nuovo Reichstag sarà tenuta non prima del 20 maggio. Il Presidente Ebert ritornerà fra giorni a Berlino. Egli compie una cura in una stazione climatica.

Prime impressioni francesi

"Nulla di mutato in Germania,,

PARIGI, 5

Le elezioni tedesche sono commentate dalla stampa francese con molta serietà, ma senza la solita diffidenza. In linea generale, si osserva che non vi è nulla di cambiato. Se i risultati dicono eloquentemente una cosa, è che l'idea repubblicana non è in Germania molto solida. I nazionalisti francesi osservano: è il partito della violenza che predomina. I comunisti hanno preso dei seggi ai socialisti ed essi si propongono di installare una nuova dittatura, diversa, ma peggiore di quella del generale von Seeckt: la dittatura del proletariato. A qualche scrittore francese sembra anche che i successi comunisti alimenteranno la corrente rivoluzionaria, corrente assai sensibile nelle elezioni di ieri.

I risultati, a giudizio dell'*Intransigeant* vanno accolti con grande prudenza e scetticismo, perchè i colori di ogni partito sono difficilmente distinti in modo preciso e perchè è chiaro che i tedeschi avranno fatto di tutto per impedire di veder chiaro. Il giornalista conclude che mai come in questo momento è sembrata più imperiosa la necessità di lasciare alla testa degli affari della Francia un uomo di esperienza che maneggia da due anni e mezzo lo strumento diplomatico ed è conciliante e solido: Poincaré. Il *Petit Journal* afferma che il nuovo Reichstag non sarà migliore del precedente anzi rischia di essere peggiore. Non può accadere altrimenti in un paese al quale fa difetto ogni tradizione ed ogni educazione politica, in un paese che non ha mai avuto e mai saputo organizzare la democrazia, in un paese che ha aggiunto alla demoralizzazione della disfatta la negazione ed il camuffamento della disfatta.

Secondo il *Journal des Debats* lo scrutinio conferma i pronostici. Secondo quel che si era previsto i partiti di destra e di estrema sinistra saranno rafforzati a detrimento dei partiti intermedi. La rappresentanza proporzionale applicata rigorosamente in Germania, si esclama questa sera negli ambienti ufficiosi, rende possibile dei mutamenti bruschi nella composizione di un Parlamento. Le elezioni tedesche di ieri sembrano giustificare questo rilievo una volta di più.

Due effetti distinti ha prodotto lo scrutinio secondo il *Times*, il giornale infatti dimostra che da una parte la proporzione numerica dei diversi partiti o piuttosto delle diverse tendenze politiche non sembra esser stata radicalmente capovolta; osserva soltanto che i nazionalisti hanno guadagnato terreno a sinistra e che hanno a poco a poco ceduto all'estrema destra. D'altronde molti antichi socialisti indipendenti hanno votato questa volta per i comunisti. Essi hanno eletto dunque dei deputati che invece di confondersi coi socialisti maggioritari, come accadde nell'ultimo Reichstag, riceveranno le loro direttive da Mosca. Questo è il pericolo che viene segnalato dai francesi, come prima deduzione del sistema elettorale germanico.

Si nota, per esempio, che se i nazionalisti gli ultranazionalisti, i popolisti bavaresi ed i comunisti votano contro le leggi reclamate dagli esperti, sarà impossibile far accettare validamente quelle tra queste leggi che modificheranno la costituzione del Reich. Ed a questo proposito si fa un commento curioso ma interessante. I quattro partiti citati innanzi rappresentano 175 deputati, cioè più di un terzo del futuro Reichstag. Ora le leggi che tendono a modificare la costituzione devono essere votate dalla maggioranza di due terzi. Quale è la conclusione? Le leggi raccomandate dagli esperti rischiano di subire la censura di Mosca o la censura dell'ammiraglio Tirpiz. Fino a qui — aggiungono gli ufficiosi francesi — il Governo di Mosca ha disposto come un sovrano dei comunisti tedeschi. Se questa sovranità continua, Mosca avrà la chiave di volta per far fallire il piano degli esperti.

Prossimo incontro Mussolini-Poincaré?

PARIGI, 5

Nelle sfere politiche di Roma — pubblica il *Matin* — si crede che un colloquio fra Mussolini e Poincaré potrà aver luogo prossimamente. Informazioni assunte a Parigi da fonte attendibile non escludono la possibilità di un incontro tra Poincaré e Mussolini, che mirerà: 1) ad accertare i punti controversi della tesi italiana con quella francese; 2) a preparare possibilmente una intesa sul problema dei debiti interalleati, in cui Francia e Italia sono sostanzialmente d'accordo in linea di principio: a tracciare una collaborazione franco-italiana sul terreno della Conferenza generale.

L'ambasciatore russo lascia Berlino

BERLINO 5

Il *Wolff Bureau* annunzia che l'ambasciatore russo a Berlino, Krestinski, partirà stasera per Mosca.

Arresto d'un russo sospetto a Massa

FIRENZE, 5

Si ha notizia da Massa che è stato arrestato dai carabinieri il russo Teodoro Kolesnikoff. Condotto in Questura e sottoposto ad una perquisizione gli sono stati trovati indosso molti documenti di indole politica tra i quali alcune commendatizie per personalità del partito comunista. Il Kolesnikoff è risultato contravventore del decreto di espulsione dal Regno emanato dal Prefetto di Bologna. L'arrestato, che parla benissimo diverse lingue, ha dichiarato nel suo interrogatorio di essere stato espulso da alcuni Stati europei e di provenire dalla Germania e dal Belgio. Ha aggiunto inoltre che manca dalla Russia da diversi anni e che era sua intenzione di recarsi a Roma presso la delegazione dei Soviet.

F. T. Marinetti ferito in duello

ROMA, 5

Si sono battuti alla spada F. T. Marinetti e Carlo Chiminelli. Al settimo assalto Marinetti è stato ferito al braccio destro e per parere concorde dei medici, lo scontro è stato fatto cessare. Gli avversari si sono riconciliati.

L'estrazione dei premi per la prima serie

dei buoni del Tesoro novennali

ROMA, 5

Oggi si è iniziata presso la Direzione generale del debito pubblico la estrazione dei premi per i buoni del Tesoro novennali. Per la prima serie il premio di lire 100.000 è stato vinto dal N. 1.772.069, il premio di lire 50.000 dal N. 989.278, il premio di lire 10.000 dal N. 021.881, e i quattro premi di lire 4000 ciascuno rispettivamente dai N.ri 977.701, 1.788.583, 0.118.061, 1.705.865.

La sentenza per lo scandalo delle Murate

FIRENZE, 5

Si è ripreso al Tribunale il processo per il noto scandalo delle Murate, per corruzione di agenti carcerari. Il Tribunale ha condannato il tedesco Auloch ad un anno e sette mesi di reclusione e a 7000 lire di multa. La guardia carceraria Abate a tre anni, sei mesi, 1400 lire di multa e due d'interdizione ai pubblici uffici; la guardia Bianchi a un anno, 4000 lire di multa e un anno di interdizione dai pubblici uffici. L'altra guardia Angeloni a due anni di reclusione, 600 lire di multa e un anno di interdizione. Il capitano Piselli, il cap. Dini e il direttore didattico Borsatti a 3 mesi di reclusione, 1000 lire di multa e tre mesi di interdizione. L'imputato Frontini e la signora Dechaud, fidanzata dell'Auloch, sono stati assolti per non provata reità.

Il circuito automobilistico di Belfiore

MANTOVA, 5

Si è svolto ieri sullo stesso circuito di Belfiore, sul quale quindici giorni fa si svolse la seconda prova del campionato motociclistico iatliano, il primo circuito automobilistico di Belfiore. La corsa era riservata a macchine con 1100, 1500 e 2000 cmc. e consisteva in 21 giri, pari a km. 256.600. La gara ha avuto numerose fasi vivaci. Le classifiche sono state così stabilite: Categoria 1100: 1) Riboldi su «Salmson» in 2.51'4''3/5; alla media di km. 80.854; 2) Clerici su detta in 2.53'56''; giro più veloce di Clerici alla media 105.323. Categoria 1500: 1) Marconcini su «Chiribiri» in 2.31'7''3/5, alla media di km. 101.718; 2) Preto su «Fiat» in ore 2.41'23''; 3) Sidoli su «Fiat»; 4) Vaccari su «Fiat»; giro più veloce Maroncini alla media di 112.322, miglior giro assoluto. Categoria 2000: 1) Masperi su «Bianchi» in 2.30'58''1/5, media 101.822; 2) Becchi su «Diatto» in 2.43'2''; giro più veloce, Masperi 108.600.

Il rapimento d'una cameriera

L'automobile misteriosa e gli sconosciuti

FIRENZE, 5

Ieri a Lucca un'automobile sulla quale si trovavano due sconosciuti e lo chauffeur si recava presso l'albergo «Sant'Antonio». I due chiedevano della cameriera ventiseienne Alda Filippini. La donna appena presentatasi è stata trascinata a viva forza nella automobile che è partita velocemente. La Filippini è divisa dal marito e per qualche tempo fu cameriera a Venezia. La Questura è in daga su questo misterioso fatto.

L'aviatore Pelletier D'Oisy è giunto a Calcutta, proveniente da Agra. Egli ha effettuato un volo di 760 miglia in 6 ore e 30. Si tratterà a Calcutta due o tre giorni per effettuare alcune leggere riparazioni all'apparecchio.

Oggi, S. Giuditta, vergine; domani S. Stanislao, vescovo. Leva il sole alle 5.14; tramonta alle 19.27.

CRONACA DELLA CITTÀ

La Giunta comunale propone l'abolizione del limite massimo delle pensioni a 16.000 lire

Si ricorderà che con deliberazione del giugno dell'anno scorso, il Consiglio comunale aveva stabilito che gli emolumenti dei funzionari municipali fossero divisi in due parti: stipendio e aggiunta temporanea. Per il computo della pensione era considerato solo lo stipendio, mentre l'aggiunta temporanea serviva a porre il pensionato in condizione da fare fronte all'attuale minore capacità di acquisto della moneta. A riassetto finanziario ovvero economico generale — quando cioè la moneta avesse riacquistato il suo primitivo valore relativamente alla capacità di acquisto — l'aggiunta sarebbe sparita.

Se non che veniva fissato un massimo alla pensione, la quale, comunque, non poteva superare l'importo di lire 16.000 annue. Ciò in analogia degli ordinamenti delle pensioni degli impiegati statali il cui massimo era stabilito in lire 12.000.

Con R. D. 21 novembre 1923 però tale limite assoluto fu abolito poichè portava ad assegnare pensioni di eguale importo a funzionari appartenenti a gradi assai diversi, in grave contrasto con le ragioni delle gerarchie che debbono essere tenute presenti anche ai fini del trattamento di quiescenza. Senza fissare un nuovo massimo assoluto lo Stato stabilisce che in nessun caso la pensione possa superare gli 8/10 delle prime lire 20.000 della media degli stipendi, e i 5/10 dell'eventuale eccedenza.

Contemporaneamente a ciò, la Giunta comunale — relatore l'assessore Camanzi — presentava all'approvazione del Consiglio la relazione di cui diamo i punti principali.

E' ovvio che anche il Comune adotti le direttive dello Stato e tolga il limite della pensione già fissato a 16.000 lire. Tale provvedimento appare utile al ripristino delle distinzioni gerarchiche e contribuisce a promuovere lo spirito di emulazione che è uno dei coefficenti più importanti del buon andamento di uffici e servizi.

Ma se si toglie il limite assoluto, si deve d'altro canto seguire lo Stato nel criterio dei limiti relativi e modificare quindi opportunamente le disposizioni che si riferiscono al calcolo della percentuale della aggiunta temporanea agli effettivi del computo della stessa nella pensione.

Fermo pertanto restando il principio che l'emolumento computabile nella pensione sia solo lo stipendio propriamente detto, la Commissione agli organici propone che agli impiegati che fossero pensionati prima dell'abolizione dell'aggiunta temporanea venga corrisposta — come ora avviene — un'aggiunta di pensione che stia ai quattro quinti dell'aggiunta temporanea nella proporzione in cui la pensione sta allo stipendio e ciò quando la cumulazione degli importi che ne derivano non superi le annue lire 16.000. Qualora tale limite sia superato l'aggiunta di pensione va calcolata in modo da lasciarne intatto il rapporto coi quattro quinti dell'aggiunta temporanea quando si tratti di un'aggiunta temporanea che non superi le lire 9000 portando tale rapporto ai tre quinti della aggiunta temporanea per le eccedenze della stessa fino all'importo di lire 1000 in modo che l'ulteriore ammontare non sia più calcolato agli effetti della pensione.

L'onere che ne deriva è minimo e la copertura assicurata.

In conseguenza la Giunta propone per l'approvazione:

Visto che lo Stato con R. D. 21 novembre 1923 n. 2480, ha abolito per i propri funzionari il limite massimo di pensione di lire 12.000;

visto che la limitazione assoluta di lire 16.000 fissata dal Comune per i propri funzionari traeva origine unicamente dalla limitazione posta dallo Stato ai suoi impiegati;

viste le limitazioni relative imposte dallo Stato per le pensioni maggiori;

tenuto conto dei principi di massima che indussero il Consiglio a modificare le norme sulle pensioni con deliberazioni 22 e 27 giugno 1923;

si sopprime il secondo comma dell'articolo 23 delle disposizioni transitorie annesse al regolamento generale per il personale del Comune e in luogo di esso viene intercalata la seguente norma:

«Per stipendio computabile nella pensione, però, s'intenderà soltanto lo stipendio vero e proprio con esclusione dell'aggiunta temporanea. Tuttavia a quegli impiegati che fossero pensionati prima dell'eventuale abolizione dell'aggiunta temporanea, spetterà un'aggiunta di pensione che stia ai quattro quinti dell'aggiunta temporanea come la pensione sta allo stipendio quando cumulata con la pensione vera e propria non superi l'importo di lire 16.000.

Qualora tale limite venga superato, l'aggiunta alla pensione sarà computata in modo: che stia ai quattro quinti dell'aggiunta temporanea come la pensione sta allo stipendio se l'aggiunta temporanea non superi le lire 9000; che stia ai tre quinti dell'aggiunta temporanea come la pensione sta allo stipendio per la parte eccedente le lire 9000 limitata però tale parte a un massimo di lire 1000; che aggiunte temporanee eccedenti le lire 10.000 non vengano di conseguenza computate agli effetti della pensione.»

Nei riguardi dei funzionari pensionati e da pensionarsi secondo le norme già votate dal Consiglio nelle adunanze del giugno a. c. e per i quali non fu finora fissata l'indennità caroviveri, condividendo le vedute della Commissione agli organici e della Commissione alle pensioni, riunitesi il 15 marzo u. s., le quali ritennero che non si presenta nè equamente nè tecnicamente conveniente l'applicazione ai pensionati comunali in parola delle disposizioni sul caroviveri adottate dallo Stato per i suoi pensionati, la Giunta propone che si accordi ai funzionari già pensionati o da pensionarsi secondo le nuove norme, l'indennità caroviveri nella misura eguale alla metà di quella goduta in attività di servizio e riducibile secondo le disposizioni valevoli per i funzionari in attività di servizio e in nessun caso suscettibile di aumento.

Una cattedra al comm. Goldschmied. Abbiamo da Milano, 5: L'Università commerciale Bocconi ha offerto al vostro concittadino comm. Leo Goldschmied, direttore generale della Banca Commerciale Italiana, la cattedra di professore ordinario di scienza bancaria dell'università stessa. Il comm. Goldschmied, che è uno dei più profondi conoscitori di scienze economiche e finanziarie, ha molto gradito ed ha accettato l'offerta, la quale viene a riconoscere nello stesso tempo le sue indiscusse qualità di economista nel campo pratico della finanza, di cui dà diuturna prova, e quella di chiaro illustratore e di forbito espositore nel ramo puramente teorico dell'insegnamento. La prolusione al corso tratterà delle armonie monetarie e si svolgerà la mattina del 15 corr.

Un paio di splendidi orecchini per chi vince il Concorso della riga più interessante». Al vincitore — o meglio alla vincitrice — del «Concorso per la riga più interessante» dell'appendice n. 14 del romanzo «Che cosa si può fare degli uomini», che sarà pubblicato nel Piccolo della Sera di oggi, sono riservati due splendidi orecchini moderni legati in oro con pendenti azzurri.

Condoglianze. Col più vivo dolore fu appresa la perdita, in età ancora giovane, del dott. Tullio Blessich, che quale procuratore della Società «Spalato», si era meritato la stima e l'affetto della direzione e del personale per la sua attività, intelligenza e bontà. Ai congiunti le nostre condoglianze.

Detrazioni ammesse per la tassa sul valore locativo

«Un contribuente» ci scrive:

A completamento di quanto fu scritto dal sig. Gustavo Ziffer nel Piccolo della Sera di ieri, con riguardo alla «vexata quaestio» della tassa sul valore locativo ed in particolare alla determinazione dell'«imponibile» per la detta tassa, sia permesso ad un contribuente di aggiungere la sua modesta parola: Non voglio entrare nella discussione se allo scopo di commisurare il balzello qui in discorso sia da dichiararsi la pigione corrente al 1.o gennaio 1924 o quella che serve nel corrente anno tributario come base per l'imposta sui fabbricati od un'altra qualunque, a me preme rilevare che il rispettivo regolamento a proposito dell'importo da assoggettare alla tassa dispone testualmente nell'art. 13: «Non si computano però gli importi che gli inquilini pagano separatamente dalla pigione per l'illuminazione, per l'uso dell'acqua, per altre prestazioni accessorie o per imposte». Ora avviene che i patti d'affitto, specialmente nel dopoguerra, vengono stipulati nel modo il più variato; alcuni, e non sono pochi, contengono un importo globale che comprende pigione ed ogni accessorio, compresa anche l'indennità per le imposte che gravano sul proprietario dello stabile, altri portano separati gli accessori e questi alla lor volta o specificati o compresi in un importo unico; altri ancora prevedono separatamente l'indennità per la così detta addizionale pro mutilati, molto pochi o forse nessuno portano una cifra separata riflettente le imposte in genere; di recentissimo uso sono infine i doppi contratti, l'uno per la sola pigione e l'altro per tutti gli accessori ed indennità d'ogni sorta.

Orbene, se è logico ed equo che in questa ultima ipotesi, come avviene nella quasi totalità dei casi nel vecchio Regno, ove le due scritture sono d'uso generale, la tassa sul valore locativo venga commisurata sull'intero importo pattuito per sola pigione, sarebbe d'altro canto illogico ed iniquo pretendere di sottoporre alla tassa un prezzo di pigione contemplato da un solo contratto, qualora questo non venisse previamente depurato da ogni accessorio od indennità in esso conglobatavi. Un tale criterio è inoltre giuridicamente fondato per analogia nel disposto del comma 3 del medesimo art. 13, ove per abitazioni affittate con mobili è prescritto che per dichiarare la pigione le si attribuisca «in via prudenziale quella parte che le spetterebbe qualora fosse affittata senza mobili»; analogamente deve farsi quindi per cifre globali, onde stabilire la sola e pura pigione.

Inoltre che nel prezzo della pigione, nella quasi totalità dei casi, sia compreso, e quindi vada detratto, un importo per indennità d'imposta, come previsto dal Regolamento, lo dimostra la clausola la quale espressamente addossa al locatario un qualsiasi aumento di essa imposta, comprese le addizionali, significando chiaramente con ciò che le imposte e sovraimposte edilizie correnti all'epoca della stipulazione del contratto, erano comprese nel prezzo della pigione.

Anche in caso di cifra complessiva, la detrazione per determinare l'affitto «imponibile» agli scopi della tassa sul valore locativo, non può presentare difficoltà alcuna: il proprietario o l'amministratore rilevano dai loro libri quanto esborsano per tutti i servizi accessori e facile sarà la determinazione della tangente per ogni conduttore; stabilita così una cifra, da questa andrà ancora detratto nella quasi totalità dei casi il 36.13 per cento quale onere d'imposta e sovraimposte sui fabbricati per l'anno tributario 1924 e l'importo così risultante sarà l'«imponibile» della tassa qui discussa da dichiararsi.

Per le tasse sul valore locativo e sulle insegne. Il Municipio rende noto che i regolamenti per l'applicazione delle tasse sul valore locativo e sulle insegne sono posti in vendita presso le principali librerie della città.

Quarant'anni di avvocatura. Oggi si compiono quarant'anni da quando l'avvocato Beniamino Cusin, che noi contiamo fra i più cari amici e fra i più vecchi e affezionati collaboratori del nostro giornale, iniziava la sua attività d'avvocato, pronunziando la sua prima difesa penale. Figlio di un avvocato di grande valore, il dott. Michele Cusin, aveva fatto la sua pratica avvocatile negli studi dell'avv. Benco e poi dell'avv. Ricchetti: giungeva adunque alla vita professionale con un'eccellente preparazione, e ben presto vi si onorò non solo per attività intelligente, ma per nobile passione degli studi di giurisprudenza. Ma è anche vero che tre altre passioni contesero sempre al giure l'esclusività del suo spirito: quella del teatro, quella del giornalismo, e quella della causa di Trieste italiana. Beniamino Cusin è un tesoro vivente di cronistoria dei nostri teatri; è un giornalista di vocazione, che accanto ai gravi e meditati articoli non sdegnò dare ai nostri giornali cronachette briose ed argute; ed infine è un vecchio e operoso fedele dell'idea nazionale, il quale accettò fin dai suoi primi anni i più disinteressati incarichi di responsabilità e di fatica, e fu segretario del comitato elettorale della Società del Progresso, e poi uno dei suoi direttori fino a quando essa fu sciolta dall'Austria, e poi uno dei fondatori dell'Associazione Patria, e quindi, per naturale conseguenza, un internato durante la guerra. Tutte cose che stanno al margine dell'avvocatura; ma poichè esse si divisero in lui l'amore che egli ebbe alla sua popolazione, fa piacere di ricordare, nel porgergli i rallegramenti augurali per i suoi quarant'anni d'avvocato, che egli fu sempre anche un amabile spirito devoto alle arti e alle lettere e un esemplare cittadino devoto al Paese con l'assidua opera e col sacrificio che onora.

La prima gita del R. Yacht Club Adriaco. Dopo la riuscita festa di due settimane or sono sulla galleggiante del Club Adriaco, in occasione dell'apertura della stagione sportiva, ieri l'altro venne effettuata la prima gita sociale alla volta di Capodistria. Benchè il tempo non promettesse molto bene, moltissimi furono i soci e gl'invitati che si radunarono sul rimorchiatore «Emma», cortesemente messo a disposizione dalla «Cosulich», e sul lancione sociale che doveva seguirlo a rimorchio.

Dopo breve navigazione il vaporino e il lancione sono in vista della meta e si incontrano con le imbarcazioni della Libertas. Al molo i gitanti vengono accolti dal r. commissario del Comune cav. Piero de Manzini, dalla direzione della Libertas e dal capitano Cobol, il nestore dei marinai giuliani. La lieta e numerosa brigata si avvia a visitare la città, simpaticamente accolta dalla popolazione. Mentre sulla piazza la piccola banda che accompagna l'Adriaco improvvisa un concerto, il consiglio direttivo del R. Y. C. A. viene ricevuto in forma ufficiale dalla direzione del R. C. C. Libertas, il quale offre agli ospiti un rinfresco nella bellissima sala del Circolo Italia. Alle 13 i gitanti del R. Y. C. A. si adunarono a banchetto nella Trattoria Riosa e quindi assistettero, nella sede della Libertas, alla cerimonia d'apertura della stagione sportiva. Alle 20 i gitanti ritornarono a Trieste.

Gorizia acquista un quadro di de Finetti. Il dipinto di Gino de Finetti «Partenza per la caccia», esposto alla mostra friulana di Gorizia, è stato acquistato da quel Comune per l'istituenda Galleria d'arte moderna annessa al Museo provinciale.

Saggio musicale. Questa sera, a ore 20.30, si svolgerà nella sala del conservatorio Tartini un saggio di pianoforte degli allievi della maestra Argia Ballog-Loser, con la cooperazione violinistica del sig. Giordano Pola, allievo del prof. Cesare Barison.

Per il laboratorio chimico di ricerche scientifiche

Se esistono ragioni più o meno discutibili che sconsigliano la creazione di una Università completa a Trieste, perchè già troppe ne esistono in Italia o perchè è bene che i nostri giovani sieno costretti a recarsi lontano dalla famiglia per acquistare esperienza della vita, non vi sono però ragioni che giustifichino la mancanza di un centro, dove i non giovani che per ragioni professionali o economiche non possono abbandonare la città, abbiano la possibilità di coltivare scienze teoretiche e sperimentali oppure semplicemente tenersi al corrente di quanto avviene di nuovo al mondo o almeno in Italia. Questa deficenza, che sarebbe fortemente sentita anche in una città di provincia, è particolarmente grave a Trieste, che per il suo passato ha pretesa di città intellettuale e per il nuovo fortunato sviluppo, che in quest'ultimo tempo ha acquistato, promette di diventare un centro veramente importante. Tale specie d'isolamento dalla vita intellettuale ha portato un particolare danno allo sviluppo della coltura chimica che è una delle più moderne e più fulgide espressioni dell'intelligenza umana. Questo importantissimo studio, base di ogni progresso scientifico ed industriale, per la sua natura poco abbagliante ed inaccessibile alle menti profane, è rimasto a Trieste circa mezzo secolo indietro. Oggi che finalmente i chimici triestini sono riusciti ad organizzarsi ed a considerare insieme le allarmanti condizioni della professione hanno abbozzato un modesto progetto di laboratorio chimico di ricerche scientifiche ed industriali che, munito di una buona biblioteca, dia la possibilità di coltivare studi sperimentali.

Il progetto ha destato l'interesse dei migliori esponenti concittadini della scienza ed in particolare del Rettore del R. Istituto superiore prof. comm. Asquini, che con la sua nota larghezza di vedute ha compreso chiaramente l'importanza che avrebbe per Trieste un tale centro di studio ed ha promesso le maggiori facilitazioni affinchè il laboratorio possa sorgere, come è vivo desiderio dei chimici, presso il R. Istituto stesso, che sotto la sua illuminata direzione contribuisce fortemente allo sviluppo del centro intellettuale della nostra città.

Ci consta che tale progetto sarà pure discusso nella prossima seduta del Gruppo industrie chimiche della Federazione industriale della Venezia Giulia, specialmente per quanto riguarda il problema della finanziazione.

E' sicuro che il progetto troverà presso la Federazione tutto l'appoggio necessario, giacchè non c'è più industriale intelligente che non riconosca l'intima relazione fra la ricerca scientifica e la produzione moderna. Così, oltrechè l'industria cittadina che ha l'obbligo di incoraggiare ogni iniziativa che tenda ad aumentare il decoro della città, anche le industrie che dipendono da centrali situate in altre regioni, dove già sovvenzionano laboratori consimili, sapranno trovare il modo di contribuire all'istituzione di un'opera necessaria alla regione, nella quale queste esplicano la loro proficua attività.

O il carabiniere o la morte...

Il gesto tragico di una servetta

Sei settimane or sono presso la famiglia Mondolfo, abitante in via Milano, n. 18, trovò occupazione la domestica Maria Maglica, di 22 anni. La ragazza disse d'essere da Volosca e di avere colà i suoi genitori. Dopo il periodo di prova, i Mondolfo la confermarono in servizio e la Maglica, una piccola bruna, taciturna, ma molto laboriosa e ubbidiente, parve felice dei nuovi padroni e specialmente della signora, alla quale dimostrava particolare affetto, tanto che si diè a fare delle confidenze su una sua relazione amorosa con un giovane carabiniere. Non era sicura s'egli l'amasse e perciò soffriva. Una domenica però rincasò raggiante di gioia. La signora Mondolfo, meravigliata e sorpresa dal gaio aspetto della servetta tanto solitamente triste, le chiese il motivo di quella esuberante felicità.

— El mio sposo me vol ben, el me ga dito che no el me lassarà più....

Ma la disillusione doveva giungere presto, troppo presto. La domenica successiva, il giovane non si fece trovare all'appuntamento, e la Maria invano lo attese e lo cercò fino alla sera. E rincasò rabbuiata e piena di tristezza. Non disse nulla ai padroni, nè era necessario, perchè immaginavano quello che era accaduto. Il mercoledì seguente, la Maria si congedò, dicendo che sarebbe partita per Capodistria e di ritorno si sarebbe occupata presso una famiglia conoscente dei Mondolfo. Ma ieri mattina un carabiniere presentatosi nella famiglia Mondolfo informò che domenica sera, verso le 21, un passante aveva rinvenuto una giovane gemente che si contorceva sui gradini della scalinata di via Margherita, vicino al viale che conduce al Boschetto. Pallidissima, ridotta agli estremi, la giovane aveva avuto soltanto la forza di dire che s'era avvelenata con l'acido fenico. Il passante, spaventato era corso alla vicina fabbrica Birra Dreher e di là aveva telefonicamente avvertita la Guardia medica, ma ogni soccorso era stato vano, chè l'infelice durante il tragitto all'ospedale era spirata nell'autolettiga. Da documenti rinvenuti indosso alla suicida s'erano sapute le sue generalità: Maria Maglica, di 22 anni, abitante in via Milano n. 18.

Di quel triste racconto i Mondolfo vollero trovare la conferma dalla famiglia amica, presso cui la Maria doveva essere occupata e seppero così che quella famiglia mai aveva promesso alla Maglica di assumerla.

Il cadavere della suicida fu deposto nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena. Alcuni oggetti appartenenti alla Maglica; un ombrello, una colannina d'argento con ciondolo, un portamonete e una cartolina su cui erano scritte alcune parole di rivelarono la sua disperazione per l'abbandono e il proposito di suicidio, furono consegnati all'autorità di p. s.

Il dramma occulto di un impiegato

L'impiegato Giuseppe Saraval, di 31 anni, abitante in via Kandler N. 7, si recò ieri, verso le 16.30, in casa di un suo amico, il signor Primo Belsomo, in via Molino a vapore N. 7, e si mise a chiacchierare tranquillamente delle solite cose. Ma quando l'amico e la moglie lo lasciarono solo in cucina, per breve tempo, il Saraval, tratta di saccoccia una boccetta, trangugiò una notevole parte del contenuto, che era acido fenico puro. Quando i coniugi, al colmo dello sbalordimento, si accorsero di ciò che era accaduto in quei pochi minuti, era già troppo tardi, perchè il Saraval rantolava agonizzante.

Fu avvertita la Guardia medica, ma il dott. Catolla, giunto sul posto, tentò invano di assoggettare il disgraziato al lavacro gastrico. Il povero giovane, scosso da un ultimo brivido, spirò prima che qualsiasi sollievo potesse essere apportato alla sua tormentosa agonia. La salma, adagiata poi nel furgone dei morti, fu trasportata nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena, ove giunse anche la madre del Saraval. La povera donna, straziata, raccontò che nella giornata aveva avuto una lettera del figlio che le diceva il suo proposito di dare un addio alla vita, ma non faceva parola alcuna sulle cause che lo spingevano alla disperata decisione. Nè altro si potè sapere sulla tragedia che aveva sconvolto tanto tragicamente l'animo del disgraziato.

Dopo la tragedia all'Ippodromo

I funerali dell'ucciso

Domenica mattina, alle 9.30, seguirono i funerali del guardiano notturno Chervatin, ucciso da sconosciuti all'Ippodromo di Montebello. Il carro funebre era adorno di ricche ghirlande offerte dallo Stabilimento di Sorveglianza e Chiusura, a cui il Chervatin apparteneva, dai suoi colleghi delle altre compagnie di sorveglianza e dai congiunti e amici. Uno stuolo di colleghi, di parenti e amici dell'ucciso seguiva il feretro, dietro al quale seguiva accasciata la moglie del Chervatin col suo bimbo e un fratello dell'estinto, giunto da Visignano per la triste evenienza. Nella chiesa di S. Antonio Nuovo furono celebrate le esequie. Il corteo funebre proseguì poi fino alla via Silvio Pellico, ove si sciolse.

Questo il lugubre epilogo del misfatto, i cui autori godono ancora l'impunità. Non è facile il compito della Questura che, sebbene prosegua con alacrità le indagini, non ha accertato finora nessun indizio atto ad orientare le indagini per l'identificazione dell'assassino o degli assassini.

Gerald Cumberland e il suo romanzo

"Che cosa si può fare degli uomini,,

Alla nostra richiesta telegrafica di ulteriori informazioni circa Gerald Cumberland, l'autore del romanzo «Che cosa si può fare degli uomini» in corso di pubblicazione nel *Piccolo della Sera*, intorno al quale si è andata creando un'atmosfera di così intenso interesse, abbiamo ricevuto ora la seguente risposta telegrafica dall'Agenzia Letteraria Internazionale Augusto Foa di Torino, che a suo tempo ci fornì il testo inedito del romanzo:

«Torino 4496 - 42 - 3 - 14.50. - Dichiaro manoscritto originale inglese cassa cipresso da me fatto tradurre vostro conto signora Perlina Giordani, Piazza S. Martino 1, Torino. Romanziere Gerald Cumberland vive Inghilterra autore numerosissimi romanzi immenso successo. - Augusto Foa, titolare Agenzia letteraria internazionale, Torino, Piazza Martini 36».

Un incendio in una cabina cinematografica

Un altro all'ospedale Burlo-Garofolo

Ieri sera, verso le 19, nella cabina d'operazione del cinematografo Royal, in corso Garibaldi N. 7, si manifestò un incendio. Nell'angusto locale c'erano l'operatore cinematografico Carlo Bresciach e un allievo meccanico il quale, vista l'improvvisa fiammata, prodotta dall'incendiarsi della pellicola, fuggì dalla cabina, mentre il Bresciach rimase al suo posto per spegnere le fiamme che minacciavano di distruggere l'intera pellicola e la cabina e, sebbene quasi soffocato dal fumo della celluloide bruciata, riuscì a salvare parte del rotolo di pellicola. Ma poi cadde privo di sensi. Intanto, il bagliore della fiammata e l'interruzione brusca della rappresentazione avevano messo viva inquietudine fra i numerosi spettatori nella sala di proiezione e molti, nel timore di un incendio, fuggirono dalla sala sulla strada. Nel frattempo, alcuni addeti al cinematografo, informati dell'accaduto dall'allievo operatore, salirono nella cabina ove trovarono il Bresciach svenuto e si affrettarono a soccorrerlo, mentre nel frattempo fu telefonato ai vigili ed alla guardia medica.

Poco dopo giunsero due carri, al comando dell'ingegnere Sapunzachi e il dott. De Domini con l'autolettiga. Ma, mentre i vigili, dopo una breve visita alla cabina operatoria, se ne andarono, poichè l'incendio era già spento — la fiammata aveva distrutto qualche centinaio di metri di pellicola — il sanitario dovette fermarsi per prestare le medicazioni necessarie al Bresciach al quale furono riscontrati sintomi d'asfissia. Il dott. De Domini gli praticò la respirazione artificiale e lo fece quindi trasportare all'ospedale Regina Elena, dove, dopo ulteriori medicazioni, il Bresciach, ristabilitosi completamente potè recarsi da solo a casa.

— Ieri, verso le 16.15, i vigili al fuoco furono avvertiti che un incendio s'era manifestato nell'ospedaletto Burlo-Garofolo, in via del Bosco N. 4. Recatosi sul posto il vicecomandante Sapunzachi, rilevò che si trattava di un incendio di fuliggine addensatasi nel camino della cucina. Il focherello fu spento in breve. Nessun danno.

Travolto da un "camion,,

Una gamba sfracellata

Una grave disgrazia accadde ieri nel pomeriggio, sulla strada di Zaule, nei pressi del Campo d'aviazione. Verso le 16.45, passava di là un camion guidato dallo «chauffeur» Artiodoro Demante, abitante in Guardiella inferiore N. 441. Sul pesante veicolo, oltre al guidatore, si trovavano anche i fratelli Mario e Domenico Comar, il primo trattore e il secondo, trentanovenne, calzolaio. Facevano ritorno, a quell'ora, da Buie, ove s'erano recati ad acquistare del vino del quale molte botti si trovavano sul camion. Ad un certo momento, a causa di un improvviso sobbalzo del veicolo, il Domenico, che si trovava seduto su di una botte, fu sbalzato a terra in modo che andò a finire con la gamba sinistra sotto una ruota. Dagli altri due, a quella vista, partì un grido di orrore, cui fece eco quello di strazio del Comar. Il camion fu subito fermato e si cercò di portare soccorso al travolto, che aveva l'arto orribilmente sfracellato.

Su un camion degli Oleifici, guidato dallo «chauffeur» Bruno Polidori, che passava di là, il Comar fu adagiato e quindi trasportato all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria, visto lo stato del ferito, lo fece passare nella sala operatoria ove all'infelice fu amputata la gamba e quindi venne accolto, con prognosi riservata, nel decimo riparto.

Dall'altalena. Ieri verso le 19.30 nel Ricreatorio di Roiano, Lidia Gregorovich, di 3 anni e mezzo, abitante in vicolo delle Rose n. 7, volle salire sull'altalena. Senonchè, perduto l'equilibrio la bambina cadde a terra producendosi una profonda ferita di taglio alla fronte. Trasportata alla vicina farmacia Sponza, la Gregorovich vi ebbe qualche prima cura. Poi telefonato alla guadia medica il dott. De domini, accorso sul posto prestò alla piccina le ulteriori medicazioni richieste e quindi con l'autolettiga la fece trasportare all'ospedale Regina Elena. Più tardi la piccola fu riaccompagnata a casa non destando il suo stato alcuna apprensione.

Sublimato per antipirina. Il sanitario della Guardia medica, chiamato telefonicamente, dovette recarsi ieri in via dell'Istria n. 10, ove certo Giovanni Calegaris di 36 anni, pittore, aveva ingerite due pastiglie di sublimato corrosivo scambiandole per pasticche di antipirina. Il medico, giunto sul posto praticò al Calegaris il lavacro gastrico e lo mise così fuori di pericolo. Il Calegaris fu lasciato alle cure dei famigliari.

Quello che non t'aspetti. Per farsi medicare una ferita lacero-contusa al capo si presentò, accompagnato da un vigile urbano, domenica sera, all'ospedale il bracciante Giuseppe Mosioni di 26 anni. Avute le cure di cui abbisognava, interrogato come era stato ferito, il Mosioni disse che era stato coinvolto in una rissa scoppiata fra diversi individui che si trovavano in una trattoria. Di più non seppe dire.

La vecchia travolta dall'auto, identificata. Nelle condizioni di quella sconosciuta che sabato sera in via Cesare Battisti era stata atterrata da un auto, e che non potè essere interrogata nè identificata, è subentrato ieri mattina un leggero miglioramento. Chiestole qualche informazione, la povera vecchia, che come si sa ha riportato gravi lesioni alla testa, ha detto di chiamarsi Maria Zottich.

Rissa notturna e coltellate in cittavecchia

Due feriti

La notte di domenica trascorre difficilmente tranquilla specie nei quartieri popolari, data la santificazione eccessiva che si fa nelle osterie e i facili litigi e le conseguenti risse non sempre senza conseguenze. Anche l'altra notte vi fu in un'osteria di via dei Capitelli, una rissa durante la quale rimasero feriti due giovani.

Ci vollero però indagini degli organi di Questura per ricostruire il fatto visto che i feriti, presentatisi l'un dopo l'altro, all'ospedale, raccontarono le cose a modo loro, tanto che al primo momento non fu facile raccapezzarsi. Ecco come andarono le cose. Verso le 2 di notte il marittimo Matteo Paolovich di 36 anni, abitante in via Trauner n 1, si presentò all'ospedale Regina Elena, accompagnato dalla moglie Lucia di 25 anni e da un amico, certo Stefano Kursar di 28 anni, abitante in via dei Coppa n. 5. Il Paolovich chè aveva una ferita d'arma da taglio al cubito destro. Fu medicato e dichiarato guaribile in cinque o sei giorni. Interrogato raccontò che dopo essere stato in una osteria di via dei Capitelli con la moglie e il Kursar, stavano rincasando, ma mentre svoltavano l'angolo della via Trauner si erano imbattuti in due individui uno dei quali, a causa di un falso movimento stava per cadere. La donna, che gli era vicina lo afferrò per sostenerlo, ma l'altro anzichè ringraziarla, inveì contro di lei accusandola di essere stata causa volontaria dell'incidente. Il Paolovich unì le sue proteste a quelle della moglie per i modi inurbani dell'individuo il quale allora tratto improvvisamente di saccoccia un coltello si scagliò sul Paolovich e gli inferse un colpo.

Ma mentre i tre, un po' uno e un po' l'altro, facevano questo racconto, fu trasportato all'ospedale con l'autolettiga della Guardia medica un secondo ferito di coltello, certo Nicolò Grancevich, di 21 anni, abitante in via Cavazzeni n. 5. Il Grancevich, che aveva una vasta ferita di taglio alla regione parietale sinistra dalla quale perdeva molto sangue, interrogato a sua volta dall'ispettore Saulig, raccontò che mentre si trovava in una osteria di via dei Capitelli era venuto a diverbio con due individui e che era stato ferito da uno di essi.

Ci volle poco a comprendere che i due ferimenti erano in relazione fra di loro e poichè il Grancevich non voleva dire il nome del suo feritore, l'ispettore Saulig telefonò al Commissariato di via della Sanità informando dell'accaduto il cav. uff. Falcone. Furono tosto iniziate le indagini da cui risultò che nell'accennata osteria di via dei Capitelli si era accesa una rissa clamorosa fra diversi individui in mezzo ai quali si trovava anche una donna. Continuate le ricerche gli agenti finirono per identificare e quindi trarre in arresto i due feritori che, condotti al Commissariato, si qualificarono per Luigi Parentin di 30 anni e Pietro Muscolin di 27 anni, senza stabile dimora. I due confessarono di essersi trovati nel mezzo della zuffa e di essersi difesi col coltello. Indosso al Parentin fu trovato un lungo coltello.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dalle 12 del 26 aprile alle 12 del 3 corr.: Colpiti: Difterite e croup 11, scarlattina 16, tifo addominale 2, meningite cerebro-spinale 2, morbillo 161. Morti: Difterite e croup 1, scarlattina 1, meningite cerebrospinale 2, morbillo 7.

COMUNICATI *)

Nel 25.o anno di matrimonio dei genitori

ANNA e DOMENICO PAOLETICH

augurano ogni felicità i figli

Nella vertenza giudiziaria tra il signor **Felice Lipari ed il Consorzio Odontotecnici Autorizzati di Trieste,** risultato essendo ed immediatamente non essere stato il signor Felice Lipari estensore dell'articolo, del quale ebbe a lamentarsi la Direzione del Consorzio, questa dichiara eliminata ogni ragione di dissidio, cadendo così la necessità del comunicato, pubblicato sul «Popolo di Trieste» del giorno 7 novembre 1923.

Per la Direzione del Consorzio Odontotecnici Autorizzati
EDOARDO KUNAD

Si rende noto alla Spettabile clientela del molino **Giovanni Fabris di Cervignano** che la procura generale è stata assegnata alla signora **Regina Fabris,** revocando quella a suo tempo rilasciata al figlio **Sebastiano Fabris,** per cui ogni incasso da lui fatto sarebbe nullo, come pure quelli del garante, signor **Secondo Vosca** di Cormons.

REGINA FABRIS

RINGRAZIAMENTO

Soddisfiamo al nostro imprescindibile dovere di rendere pubbliche sentite grazie alle spett. Società Assicuratrici

"Riunione Adriatica di Sicurtà,, e "La Previdente,,

nonchè all'egregio loro perito signor **Davide Finzi** di Trieste e al liquidatore signor **ing. Riccioli** di Firenze per averci in sole **poche ore** regolato l'ingente danno d'incendio che ha colpito uno dei nostri depositi.

Sentite grazie al nostro perito signor **Elio Rossi** di qui, ed al sig. **Arrigo Catolla** liquidatore di danni di assicurazione, per la loro proficua opera prestata.

Trieste, 6 maggio 1924.

Ditta A. PALME & Co.

RINGRAZIAMENTO

Al valentissimo

prof. dott. G. Nicolich

che, assistito dai medici signori **dott. Nicolich junior, de Zencovich junior e Nordio,** seppe, con una riuscitissima operazione, ridare la salute a mia moglie Luigia, come pure ai medici curanti signori **dott. Fleischmann e dott. de Porenta,** vadano i sensi della mia più profonda riconoscenza.

Un grazie pure alle suore del **Sanatorio Triestino** che amorosamente la assistettero.

PIETRO GIRALDI

Ringraziamento

Ci sentiamo in dovere di esternare la nostra riconoscenza al valente e chiarissimo medico

dott. BRUNO PEPERLE

che con le sue sapienti e amorevoli cure, guarì il nostro bambino colpito da gravissima scarlattina.

Famiglia MARSICH

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Linea TRIESTE-VENEZIA

Servizio bisettimanale da **TRIESTE** per **VENEZIA** e viceversa col piroscafo celere

"PALATINO,,

PARTENZE:

Da **TRIESTE** per Venezia (dal molo Bersaglieri), ogni lunedì e mercoledì, alle 24; arrivo a Venezia alle 6.30.

Da **VENEZIA** per Trieste (dal bacino di S. Marco), ogni martedì e giovedì, alle 24; arrivo a Trieste alle 6.30.

PREZZI DI PASSAGGIO

Da Trieste per Venezia o viceversa:
I classe . . . . Lire 50.15
II classe . . . . » 35.15
III classe . . . . » 20.15

Da Trieste o Venezia andata e ritorno:
I classe . . . . Lire 80.30
II classe . . . . » 55.30
III classe . . . . » 35.30

Smarrito filo perle
generosa mancia riportandolo via Piccolomini N. 4, I piano, porta 38

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi, alle 17.30: servizi tavola per 12, fioraia barocca, macchina scrivere, tappeti persiani, servizio toilette, poltrona sdraio, macchina cucire, opalograf, porcellane artistiche, posateria argento e argentone, corsia, girarrosto, salottino turco, stanza pranzo noce, cortinaggi, sedie, ecc.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto mercoledì 7 corrente, alle ore 9:
Chiffonniers, lavamano, sgabelli.

In seguito a proroga esami abilitazione
Agente daziario
la **SCUOLA ITALIA (Corso Vitt. Em. III N. 45)** accetta iscrizioni ad un nuovo corso preparatorio — impartito da r. ispettore doganale — fino a oggi 6 corrente.

RIPETIZIONI
di qualsiasi materia scolastica.
Preparazione agli **esami di ammissione** alle scuole medie (italiano, aritmetica, disegno e coltura generale).
«ITALIA» Autorizzato Istituto Scolastico
Corso Vitt. Em. III N. 45

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-73. Ore 11-12.30 17-19.30
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

Dott. BARBERI
MALATTIE della PELLE e dei CAPELLI
Cosmetica del viso - Cura radicale delle RUGHE e PELI SUPERFLUI
MALATTIE VENEREE
Riceve dalle ore 10-12 e 2-5 - via Imbriani 16

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono 13-52
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19

AMP AFFINERIA METALLI PREZIOSI
Trieste, via Artisti 8, tel. 41-74
Compera ORO, ARGENTO, PLATINO
e VALUTE FUORI CORSO
Vende metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici

Profumi Bertelli
TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA N. 4

MOBILI STEINER
VIA PAULIANA 1-Ang. Piazza Libertà
VIA GEPPA 17
UNICA FONTE GROSSISTA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella

TEATRI E CONCERTI

I concerti sinfonici al Verdi

per la celebrazione smaregliana

Domani a sera alle 21 avremo dunque il primo dei grandi concerti sinfonici con i quali il pubblico nostro onorerà Antonio Smareglia, in occasione del suo settantesimo compleanno. Dirigerà l'Orchestrale triestina, quel musicista fine e geniale che è Augusto Jancovich e concorreranno all'esecuzione di alcuni squarci di canto, tra i più belli dell'illustre maestro, il soprano signora Gemma Alessandrino-Slocovich e il tenore signor Giuseppe Slocovich.

Il programma, comprendente una serie di magnifiche pagine strumentali, permetterà di accostarsi alle mirabili composizioni smaregliane del primo e del secondo periodo. Vi figurano infatti brani dei «Pittori Fiamminghi», del «Vassallo di Szigeth» e delle «Nozze istriane», le opere più giovanili del maestro e squarci della «Falena», dell'«Oceana» e dell'«Abisso», le opere superbe della piena maturità.

Dei «Pittori Fiamminghi» («Cornill Schutt») saranno eseguiti i tre delicati preludi appositamente elaborati da Antonio Smareglia per i concerti sinfonici; del «Vassallo di Szigeth» le suggestive danze ungheresi che finiscono con un'irresistibile «czardas» e delle «Nozze istriane» il mirabile preludio all'atto tezo e la Preghiera di Marussa che, scritta durante la guerra, l'autore ha introdotta soltanto nell'ultima edizione dell'opera ed è una delle sue melodie più ispirate e commoventi.

Della «Falena» riudremo la suggestiva «Scena di seduzione» e il «Lamento della foresta», brani di squisita poesia e di travolgente sviluppo sinfonico. L'«Oceana» sarà ricordata dall'«Ouverture» smagliante e dalla vaporosa e fosforescente «Danza delle ondine»; dell'«Abisso» infine, l'ultima opera del Maestro, e per molti il suo capolavoro, udremo la prima metà di quel limpido e vivido atto terzo che è tra gli squarci più ispirati e più belli del teatro italiano moderno: il preludio, il fresco canto primaverile di «Mariela», l'appassionato duetto tra «Mariela» e «Hanno» — che alla Scala di Milano fece prorompere l'auditorio in una indimenticabile ovazione e dovette esser bissato — e la scena stupenda dello «scampanio» per cui tutte le campane di Lombardia cantano festose nell'aria di maggio la vittoria di Legnano.

Programma più vario, più attraente non si sarebbe potuto desiderare per la celebrazione solenne, che in Antonio Smareglia onorerà uno degli ingegni più nobili e più forti della nostra terra.

Le prove — iniziate da alcuni giorni — procedono brillantemente. I posti prenotati per la prima serata devono essere ritirati al camerino del teatro entro oggi.

**

Ricorrendo ieri il settantesimo compleanno dell'illustre Maestro, il sindaco sen. Pitacco volle, nella sua veste di primo cittadino e di presidente del Circolo musicale giuliano, recarsi a visitare Antonio Smareglia nell'umile stanza ammobigliata in cui abita in via della Zonta N. 5, per rendergli omaggio e presentargli gli auguri più fervidi. Antonio Smareglia, che rimase profondamente commosso per la squisita attenzione, restituì nel pomeriggio la visita al Sindaco in Municipio ringraziando con belle parole. In tale occasione il sen. Pitacco informò il Maestro che la città avrebbe contribuito ad assicurargli un avvenire tranquillo e sereno e la possibilità di dedicarsi interamente alla sua sempre fervida operosità d'artista.

In giornata pervennero ad Antonio Smareglia anche telegrammi d'augurio assai sentiti del sen. Chersich per la provincia dell'Istria e del comm. Rizzi per la città di Pola; tanto la provincia che Pola si uniranno a Trieste nel rendere al Maestro quella onoranza doverosa, simpatica e veramente degna di plauso, per cui i suoi vecchi anni saranno sollevati da ogni preoccupazione. Altri auguri sono giunti nella giornata all'insigne musicista da varie città dell'interno e dall'estero.

L'orchestra dell'Augusteo al Verdi

Sabato prossimo il nostro «Verdi» avrà l'aspetto delle solennità per il concerto dell'orchestra romana dell'Augusteo. Non sarà necessario fare la presentazione di questa meravigliosa falange d'istrumentisti che si può considerare una delle migliori d'Europa, anzi del mondo. Essa sarà diretta dal maestro Bernardino Molinari, l'insigne musicista che a Roma e ovunque si presentò, in Italia e all'estero, riscosse il plauso incondizionato del pubblico e della critica. Il programma che verrà svolto è una magnificenza, essendovi incluse, oltre a parecchi superbi brani del repertorio sinfonico, come la titanica «Quinta» beethoveniana e la sinfonia del «Tannhäuser», alcune novità di eccezionale interesse: la «Petruschka» di Igor Strawinsky, l'audace innovatore russo; la introduzione alla «Chovanchina» di Mussorgsky e l'«Isle Joyeuse» di Debussy.

I pochi posti ancora disponibili sono in vendita al camerino del teatro.

Due commedie nuove al Politeama

Dopo il teatro di pensiero, il teatro di poesia: ecco «La facciata» un atto di Fausto Maria Martini, lieve, delicato con un profumo amarognolo di malinconia, con un sorriso che nasconde un singhiozzo. Il Martini ha composto un quadro di vita provinciale con tratti finissimi di osservazione; ha tratteggiato le figure con mano arguta e leggera; sotto ogni parola vi era l'essenza della cosa che l'autore voleva fosse significata. Per esempio, nella favola si racconta che Tomaso Sgarbi, scrivano di Sottoprefettura, e Clarice sua consorte, hanno vestito a festa la loro modesta casa perchè un illustre amico e coetaneo di Tomaso, artista di gran fama, e che fece fortuna, ha promesso loro una visita. L'ospite desiderato deve arrivare da un momento all'altro: lo attende Clarice tutta agghindata e linda; lo attende Tomaso, che ha indossato la giacca nuova. C'è sul forno il cocomo di caffè; sulla dispensa la bottiglia di rosolio, e sulla tavola il vaso dei sempreverdi. Che ansia in quell'attesa, e che onore per il povero impiegato Sgarbi incontrarsi, lui così sfortunato con l'amico di cui tutti parlano. Ne parla anche Donna Anna Lugacci, la moglie del sottoprefetto, venuta dalla signora Clarice per una commissione da sarta; e anche il dottor Cicoola che in casa di Tomaso, proprio allora, è venuto a far quattro chiacchiere e un po' di musica. Queste brave persone, così alte nella considerazione del paese, pulite, ben vestite e di ornata conversazione, servono magnificamente ai disegni di Tomaso che vuole dare all'ospite atteso la sensazione di una casa elegante e vivace in cui c'è un po' di mondanità, qualche sorriso e un po' di benessere. Perchè Tomaso, vinto dagli anni di lavoro e mortificato dalla sfortuna, ha il pudore della propria mediocrità nella vita, e cerca di truccare sè stesso e la casa con un po' di rossetto che dia all'ospite l'illusione che anche l'amico è qualcuno ed ha fatto qualcosa. Il tempo passa, ma l'ospite non viene. Donna Anna, tra una boccata di fumo e un'occhiata intelligente al dottor Cicoola racconta che l'ospite illustre è venuto al paesello per lei, solo per lei, col pretesto di una missione artistica. Ed è subito ripartito. Allora Tomaso e Clarice non hanno più parole. Essi sentono il dolore e il dispetto per la mancata visita dell'amico che era venuto per un'ora di piacere e non aveva certo pensato alla loro casa onesta e povera, come essi avevano pensato a lui. E su questa delusione cala il sipario. E un po' di quel tenue e raccolto dolore dei due vecchi passa dal palcoscenico tra il pubblico che batte le mani agli artisti tre volte e con molto calore.

C'è molta grazia, ed una gentile e poetica forza di penetrazione in questo dialogo che il Magheri, la Fantoni, il Piergiovanni e la Verani recitarono con spontaneità calda e misurata.

Seguì «Il Segno d'una notte d'agosto» dello spagnuolo Martinez-Sierra. Durante una notte di temporale, dalla finestra della camera della signorina Alma irrompe, portato dal vento, un cappello da uomo, e poi comparisce l'uomo legittimo proprietario del cappello. Chi è? La fanciulla che vuol essere donna moderna, libera ed emancipata, trema all'invadente intraprendenza dello sconosciuto, e rimane perplessa nell'ascoltarne i principi sulla saggezza che l'uomo misterioso pronuncia sull'amore, sulle donne e sulla vita. Egli sa che la bella Alma legge un libro famoso «L'illusione di maggio» che par fatto apposta per i vent'anni ardenti e fantasiosi di lei, che vive ormai delle vicende sentimentali descritte nel libro divenuto una parte della sua anima, cioè la sua medesima realtà. Ed è proprio per rubare e appropriarsi qualcosa di quella realtà romantica e sentimentale che Alma vorrebbe conoscere l'autore del romanzo che certamente, secondo le aspettative della fanciulla, non dev'essere un uomo come gli altri, ma bello e buono e forte come un dio. Lo sconosciuto dice di essere amico dell'autore del libro, e fa una raccomandazione per la fanciulla che si presenta in casa dello scrittore. Il secondo atto, spiritoso e garbato, rivela ad Alma il mistero: lo sconosciuto fantasma della notte temporalesca altri non è che il romanziere in persona. L'uomo celebre che la fanciulla aveva intravisto con gli occhi della fantasia innamorata è un uomo, nè brutto nè bello, nè troppo arguto nè troppo delicato: insomma un uomo comune, anche se dotato della facoltà di scrivere. E quest'uomo la circuisce di innocui attentati perchè la vede bella, e perchè vuol vincere la fierezza aggressiva e verginale di lei, così spavalda nelle parole e così timida negli occhi che pare una colomba in pericolo. Ma lo scrittore, che sta per scrivere il suo romanzo nuovo «Sogno d'una notte d'agosto» ne vive rapidamente un altro: il proprio. Attraverso le piacevoli scene del terzo atto, il romanziere vince il cuore e dirada le nebbie romantiche dall'animo della ragazza di cui diviene il marito. La realtà del matrimonio e dell'amore dimostrerà ad Alma cosa sia un marito, anche se appartiene alla specie superiore dei romanzieri.

Commedia sottile e candida: ma ogni tanto cotesta innocenza è trapunta da un sorriso ironico che l'Almirante rese, con la sua vivace e gustosa recitazione, assai incisivo e significativo. La De Riso recitò con molta grazia e compose la figura di Alma squisitamente, con toni leggiadri e delicati. Bene tutti gli altri.

Stasera con «Il giuoco delle parti» di Pirandello, Luigi Almirante ha la recita d'onore. All'attore valente il pubblico manifesterà con accresciuto trasporto i segni della sua predilezione e stima.

v. t.

Nazionale. Molto pubblico assistette anche ieri a tutte le proiezioni del cineromanzo «Capitan Fracassa». La visione romantica ed eroicomica, alternantesi in episodi di sentimentalità, e scene di duelli e agguati, interessò vivamente gli spettatori. Ammirata la sfarzosa messa in scena, la magnificenza dei quadri pieni di poesia, e la fedele ricostruzione dell'epoca. Oggi «Capitan Fracassa» si ripete per l'ultimo giorno. Non vi saranno debutti di varietà. Prima rappresentazione alle 17.

Fenice. Con teatro bene affollato, terminarono ieri le proiezioni della film «Il misterioso club femminile. Anche lo spettacolo di varietà con il duo di danze «Ninon» e «Stellio» e l'eccetrica «Diavoletta», prese applaudito congedo. Oggi nuovo programma; verrà proiettata l'interessante film di ricostruzione storica: «In Roma eterna sotto i Borgia», a cui farà seguito la varietà: «Leonardis» pantomima coi cani sapienti e «The Corsairs» che il manifesto definisce come i più forti tiratori del mondo. Prima rappresentazione alle 17.

Eden. Pubblico numeroso alle proiezioni del film «Isola del tesoro», che oggi si replica per l'ultimo giorno. Assai applaudito il saltatore su di un piede «Taylor» e così l'eccentrica «Riocra». Prima rappresentazione alle 17.

(Asterischi musicali)

Saggio musicale. Ieri sera nella sala massima del Circolo Artistico, ha avuto luogo un saggio musicale degli allievi della scuola di pianoforte della maestra signora Rosa Manzoni. Si distinsero le allieve signorine Imperia Cellini, Silvana Doratti, Argia e Andreina Gullin, Lidia Ledo, Irma e Teresa Gaggioli, Iole Francescato, Laura Marcolin. Ammirate le due graziose bambine Adriana Gaggioli e Laura Stechina. Bravi gli allievi: Oreste Vernier, Manlio Marcuzzi e Gustavo Welk. Terminato il bellissimo saggio, il pubblico ha tributato un caloroso applauso alla distinta maestra, che con pazienza seppe istruire e ben presentare i suoi allievi.

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia: oggi ultimo giorno de «L'ultima sinfonia di Beethoven». Domani il dramma «Germania». Pubblico numeroso anche ieri alle proiezioni della film «L'ultima sinfonia di Beethoven» che così bel successo ottenne in questi giorni.

Oggi dalle 17 in poi ultime rappresentazioni.

Domani si iniziano le proiezioni di un dramma di grande successo: «Germaine», interpreti i noti artisti italiani Ria Bruna, Gemma De Sanctis, Augusto Poggioli, Umberto Casilini (l'interprete de «L'ombra di un trono»), Giulio Bonaiti e Rodolfo Badaloni (l'Innominato» dei «Promessi sposi»). Ovunque questo lavoro fu replicato per moltissimi giorni. Il lavoro ha un soggetto e uno svolgimento dei più drammatici.

Al Modernissimo continuano le repliche del grande capolavoro «Il maschio», superba gemma di gran lusso della «Universal Film», protagonista Reginal Denny. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22.

Prossimamente rappresentazioni straordinarie del dramma «Dolore di bimbo», protagonista Jackie Coogan.

In preparazione «La congiura dei Valois» dal celebre romanzo «Il giovane Medardo» di Arthur Schnitzler, inscenato dalla grande casa «Sascha Film» di Vienna, magistrale interpretazione di Varkony, l'insuperabile attore ungherese.

«Assunta Spina» con Francesca Bertini e G. Serena» al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi si iniziano le rappresentazioni del bellissimo dramma d'amore «Assunta Spina», dolorosa storia di un'inquieta anima nella tragica città dell'amore e del canto. Buona e cattiva, docile e impetuosa, ecco la napoletana dagli occhi di velluto... pieni d'odio e d'amore. Magistrale interpretaizone della celebre attrice Francesca Bertini, coadiuvata da G. Serena. Splendidi esterni eseguiti nella grande città partenopea.

Fra giorni l'attesa film «Sul limite della follia», speciale interpretazione di Italia Almirante Manzini. Film nuovissima.

Cinema Edison. Anche ieri numeroso pubblico accorse ad ammirare il dramma d'amore «I due crocefissi», interpretato con grazia da Italia Almirante Manzini. Oggi repliche dalle 16 in poi, ultima alle 22 precise. I posti lire 1.50; II posti lire 1. più bollo.

In preparazione: «Sodoma e Gomorra», grande interpretazione della seducente Lucy Doraine.

Maria Jacobini al Cine Savoia ottenne ieri sera un clamoroso successo nella sua ultima creazione, «La vie de Bohème», che si replica anche oggi. Luigi Serventi ed Elena Lunda emergono brillantemente nelle loro parti.

I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Risaie e piscicoltura

Una risorsa ancora poco conosciuta e di straordinario rendimento per il risicoltore e l'agricoltore in genere che disponga di risaie, stagni e marcite è l'allevamento della **carpa in risaia**, la cui tecnica non presenta nè difficoltà nè spese ed è spiegata nel recentissimo manuale del dott. F. Supino, **«Allevamento dalla carpa a specchi con cenni sulla tinca, persico-trota, trota iridea»**, volume in 16.o, di pagine 186, con 59 incisioni e tavole, legato, lire 9.50. Chiederlo mandando l'importo all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, oppure ordinarlo contro assegno postale.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il programma delle corse di domani a Montebello

Già iersera è uscito il bollettino ufficiale delle corse al trotto che si svolgeranno domani sulla pista del nostro ippodromo, che promette gare interessanti. Le corse incominciano alle 15.30. Ecco il programma:

«Premio Arsa» (classe minima), L. 3000, per cavalli indigeni; prova unica; m. 2453.50. Sono iscritti nel seguente ordine: «Monello», «Pippo», «Trionfo», a metri 2413.50; «Lai», «Amelia», «Pierrot II», «Princesse Henriette», «Fortezza», «Rondellon», «Mammuccia», «Beatrice», «Imperon», «Solignano», «Orfeo», «Aligera Axworthy», «Oriani», a metri 2433.50; «Linda Medium», «Tosca II», «Italo Ward», «Titta Ruffo», «Palmanova», «Rinaldo», «Princess Iris», «Lea», «Lohengrin», «Lucciola», «Ward Andrey», «Illustre Medium», «Lucifero», a metri 2453.50; «Astro II», «Sire Todd», a metri 2473.50; «San Remo», «Lena», «Harris Watts», a metri 2493.50; «Hivresse», «Garisenda», a metri 2513.50; «Ira» a metri 2533.50; «Zsiba», «Dick», a metri 2593.50.

«Premio Brioni» (classe media), L. 4000, per cavalli indigeni; vincere due prove; distanza m. 1609. Iscritti: «Za la Mort», «Hivresse», «Trieste», «Silse», «Ira», «Israele», «Bohème», «Garisenda», «Dick», «Zeiba», «Fanfulla», «Ada de Forest», a metri 1609; «Indomito», «Silvia Todd», «Barbanera», «Lambro», a metri 1621; «Dante», «Ilia», «Antenore Bingen», «Doralice», a metri 1639; «Vito» a metri 1651; «Garride» a metri 1684.

«Premio Jonio» (internazionale) L. 5000, per cavalli di ogni paese, di 3 anni e oltre; prova unica; distanza m. 2020. Iscritti: «Bernhardt H.», «Bohème», «Monello», a metri 2000; «Oberon», «Panna», «Chiarone», «Sans Tache», «Garride», «Venizelos», «Macbeth», «Martino Jockey», «Nella», «Suprema», «Martino Axworthy», a m. 2020; «Levriera Jockey», «Bauci», «Aldo Bon Vivant», «Paraszt», «Emma», a metri 2040; «Asta», «Garrula», «Prinzess Moko», a metri 2060; «Mauna Loa», «Miss Kate», «Grace Sunshine», a metri 2100; «Latania» a metri 2120.

«Premio Monte Maggiore» (allevamento) L. 4000, per cavalli indigeni, di 3 e 4 anni; prova unica; distanza m. 2000. Iscritti: «Amelia», «Pippo», «Astro II», «Linda Medium», «Fuschia», «Mammuccia», «Elettra», «Vana Jockey», «Oriani», «Fortezza», a metri 2000; «Za la Mort», «Hivresse», «Princesse Henriette», «Silse», «Lea», «Dick», «Zeiba», «Lucciola», «San Remo», «Harris Watts», «Ada de Forest», a m. 2020; «Doralice», «Glauco», «Barbanera», «Lambro», «Monello», a metri 2040; «Dante», «Vito», a metri 2060.

«Premio Centauro» (sociale), L. 3000, per cavalli di ogni paese, di 3 anni e oltre, di proprietà e guidati da soci dell'Unione triestina dilettanti; prova unica; distanza m. 2020. Al guidatore del cavallo vincitore medaglia d'oro offerta dall'Unione Ippica italiana, e ai guidatori del II e III piazzato, rispettivamente, medaglia d'argento dorato e medaglia d'argento, offerte dall'U. T. D. Cavalli iscritti: «Indomito», «Zsiba», «Bernhardt H.», «Dick», a metri 2000; «Glauco», «Oberon», «Panna», «Promien», «Vito», «Belt», «Fribourg M.», a metri 2020; «Aldo Bon Vivant», a metri 2060; «Miss Kate B.», «Grace Sunshine», a metri 2140.

«Premio Montebello» (internazionale), L. 5000, per cavalli di ogni paese, di 3 anni e oltre; prova unica; distanza m. 2443.50. Iscritti: «Bauci», «Eva Todd», «Bel Volo», «Garrula», «Emma», «Lionetto», «Suprema», «Felice», a metri 2413.50; «Oberon», «Qurville», «Paraszt», «Mauna Loa», «Miss Kate», «Odisseus», «Roka», «Anice», «Tiego», «Prinzess Moko», a metri 2443.50.

Il «Premio Barcola», corsa eventuale», ha 24 iscritti.

I risultati delle corse a Ravenna

Ecco i risultati delle corse al trotto svoltesi domenica sulla pista di Ravenna, risultati che hanno per noi valore speciale perchè buona parte dei cavalli che si presero parte correranno, da domenica prossima, sulla nostra pista:

«Premio Modena», L. 4000; vincere due prove; m. 1609. — 1. «Great Night», m. 1629 (cav. N. Branchini) (1, 1,); 2. e 3. divisi tra «Niagara» m. 1649 (2, 3) e «Martino Axworthy» m. 1609 (3, 2); 4. «Pachà» m. 1609 (4, 4). — N. P.: «Our Sister», m. 1609.

«Premio Municipio», L. 14.000; vincere due prove; m. 1609. — 1. «Arion», m. 1609, (cav. A. Branchini) (1, 1); 2. «Lorena», m. 1609, (2, 2); 3. «Maude Harvester», m. 1609 (3, 3); 4. «Lambro», m. 1609 (4, 4). N. P.: «Ada Adlon», m. 1609.

«Gran Premio Allevamento», L. 80.000; vincere due prove; m. 1609. — 1. 2. e 3. premi divisi tra: «Daisy Bells», m. 1609 (G. Mignani), «Maria Bon Vivant», m. 1609, (Barbetta) e «Klem II», m. 1609, (cav. N. Branchini); 4. «Mitraglia», m. 1609; 5 «Ingomar», m. 1609; 6. «Irene Jockey», m. 1609. — N. P.: «Mammuccia», «Ameglio», «Sly», «General Glückstern» e «Michelangelo». La prova più veloce è stata compiuta da «Daisy Bells», in 2.19.

«Premio Bologna», L. 3000; prova unica; m. 2000. — 1. «Montello», m. 2000, (A. Mazzei); 2. «Illustre Medium», m. 2000; 3. «Conte Ugolino», m. 2110; 4. «Ada Adlon», m. 2000. — N. P.: «Dorothy Axworthy», «Lena» e «Lucciola».

«Premio Camera di commercio», L. 1200; Prova unica; m. 2000. — 1. «Galeotus», m. 2000 (A. Castellari); 2. «Lampo», m. 2000; 3. «Almirante», m. 2000. — N. P.: «Generale Diaz» e «Linda».

Il girone di fioretto

per gli allievi della Società Ginnastica

Sono cominciate ieri le eliminatorie per il girone di fioretto che i giovanetti della fiorente sezione allievi si disputano anche quest'anno alla nostra Società Ginnastica. Presero parte agli assalti circa venti ragazzi suddivisi in due gruppi. Dirigeva gli scontri, condotti con foga e buona tecnica, l'egregio maestro cav. Guido Gianese, che coltiva efficacemente i giovanetti alla sua magnifica scuola. Non pochi di questi hanno dimostrato infatti già ieri le belle qualità schermistiche che possiedono e lo spirito cavalleresco di cui sono animati. I risultati delle eliminatorie sono stati i seguenti: nel primo gruppo si sono affermati in prima linea gli allievi Ceria, Nordio e Mussafia; nel secondo gruppo Kolb, Cohen e Decorti.

Venerdì prossimo le eliminatorie saranno continuate fra questi sei, per la selezione dei quattro finalisti che dovranno disputarsi i quattro primi premi alla grande accademia pubblica fissata per la fine di maggio.

Una gara automobilistica di "regolarità", per la "Coppa XXIV Maggio",

Sotto l'alto patronato di S. E. Mussolini, indetta dal *Giornale del Friuli*, avrà luogo il 24 corr. una gara automobilistica di regolarità e di resistenza per la «Coppa XXIV Maggio». La gara è stata approvata dalla commissione sportiva dell'Automobile Club d'Italia. L'itinerario del percorso è il seguente: I settore: Udine, Pordenone, Azzano X, Portogruaro, Latisana, S. Giorgio di Nogaro, Palmanova, Sagrado, Monfalcone, Trieste, Opicina, S. Daniele del Carso, Gorizia, Cormons, Udine; II settore: Udine, Cividale, Caporetto, Plezzo, Predil, Tarvisio, Pontebba, Udine. (Totale 466 chilometri).

Unitamente alla «Coppa XXIV Maggio», riservata ai gentlemen dilettanti, si svolgerà nello stesso giorno una gara automobilistica riservata alle signore, intitolata «Coppa delle Dame».

Per ogni schiarimento, per il ritiro dei programmi e delle schede d'inscrizione, gli interessati potranno rivolgersi presso la segreteria dell'Automobile Club (sez. Trieste), via Mazzini N. 30.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Domani nel pomeriggio allenamento di tutti i calciatori, compresi i boys, alle 18, pure per allenamento della prima squadra, sul campo sociale. Pure domani, nella sala d'armi, s'inizia il girone per i soci della sezione scherma.

Unione magistrale triestina. Si avvertono i soci che per la serata di giovedì in onore di Smareglia, possono prelevare biglietti di posti numerati nella prima fila del loggione e per la prima o seconda fila della galleria, oggi dalle 17 alle 20.

La «Giovane Italia». Domani, alle 20, seduta del Consiglio direttivo. Giovedì, alle 19.30, sono convocati gli allievi grandi della sezione drammatica per comunicazioni. Si preavvisa che domenica prossima l'associazione parteciperà con alcune squadre al concorso di Pirano. I soci e famigliari che desiderano partecipare alla gita devono prenotarsi e versare la quota di lire 5 per il viaggio.

Corpo nazionale dei Giovani esploratori italiani. Oggi, alle 18 precise, consiglio straordinario di graduati. Sono comandati d'intervenire pure i vice capi gruppo.

Società dei filarmonici. Oggi, nell'Istituto Carducci, via Madonna del Mare 11, ha luogo la prova corale dell'Oratorio «Elia». I componenti il coro intervengono indistintamente alle 19.15. Prossima prova martedì 13 corrente.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi, alle 17.30, adunata del terzo nucleo in sede per la terza lezione di legatoria di libri.

Domani i pionieri del terzo nucleo parteciperanno al corso d'equitazione; si trovino alle 15.30 al maneggio.

Lega studentesca italiana. Coloro che domenica prossima volessero partecipare alla marcia alpina indetta dalla U. O. E. I. sono invitati in sede sociale domani alle 18.

Circolo studentesco italiano. Il Consiglio direttivo comunica agli interessati che domani avrà inizio la gara di scacchi. Incomincerà alle 17 precise.

La Società dei camerieri e cuochi del Lloyd Triestino invita i soci al congresso generale ordinario che si terrà domani, alle 15.30, in sede sociale (via Procureria 6).

Sport Club Espero. Oggi, alle 16, tutti i calciatori della prima squadra si trovino sul campo delle case del Lloyd per allenamento.

Sport Club Excelsior. Oggi, alle 20.30, seduta direzionale. Domani, alle 20.30, riunione di tutti i soci partecipanti alla marcia alpina N. O. E. I. Venerdì, assemblea.

A. C. Roiano. I componenti la sezione atletica leggera si trovino alle 17 precise sul campo di via Miramar per l'allenamento.

Sport Club Stella. Questa sera, alle 20.30, è invitata d'urgenza la direzione al completo per importanti deliberazioni, in casa del cassiere, via Concordia 5, pianoterra. Domani, alle 20, tutti i soci si trovino in sede.

Per le vittime dell'Amalfitano. Mediante la Società Operaia Triestina, gli impiegati dell'Officina del gas illuminante e della Sezione elettrica hanno rimesso al sindaco sen. Pitacco lire 191 per i danneggiati della catastrofe nell'Amalfitano.

IL PURGANTE

che agisce in poche ore vi dà un sollievo momentaneo ma

NON VI CURA

la stitichezza abituale che è una vera e propria malattia cronica

PER CURARVI

occorre un rimedio che regoli gradatamente le funzioni dell'intestino.

AUGUSTO MURRI

Ha ideato a questo scopo il

RIM

che ha azione blanda ma sicura, non irrita ed è delizioso al palato.

In tutte le farmacie

AGEN. GEN. ITALIANA FARMACEUTICI
MILANO (3), Corso Venezia 14

LA SCATOLA DA 20 SQUISITI BOMBONS o vasetto marmellata — L. 9.90

«Pro Ospizio Marino Bolognese Augusto Murri».

Migliaia di dichiarazioni attestano che i TACCHI e le SUOLE «PALMA» hanno una durata ben tre volte superiore al cuoio, perchè sono fabbricati in puro «caucciù»!

TACCHI SUOLE

PALMA IN PURO CAUCCIÙ

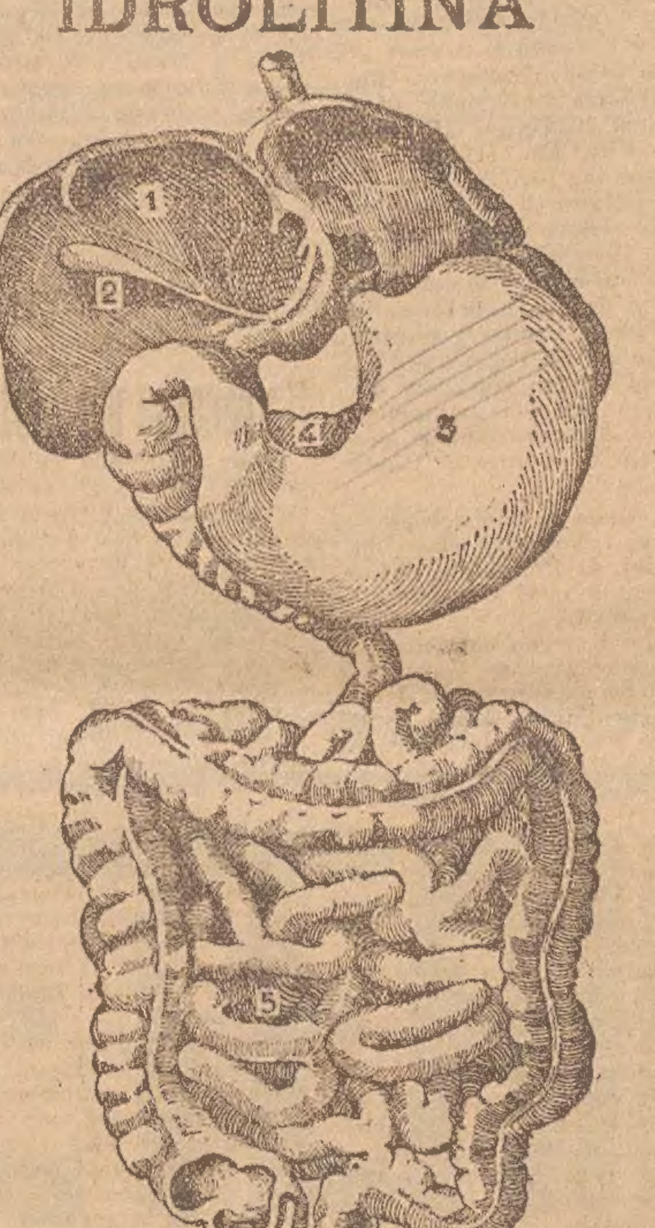
I Calzaturifici, i Calzolai, i Pellamai domandino listino prezzi.
«PALMA», Trieste, via Coroneo 9 (I. P.)

UNIONE PUBBLICITÀ

Tutti noi produciamo acido urico, che, se non è eliminato intossica il nostro organismo conducendolo all'arterio-sclerosi.

Parti umane anatomiche principali sulle quali ha tanta azione benefica l'uso costante della

IDROLITINA



1 Fegato - 2 Vescichetta biliare - 3 Stomaco - 4 Pancreas. 5 Intestino - 6 Appendice.

L'IDROLITINA è riconosciuta dalla Scienza come il rimedio più efficace per eliminare l'acido urico, mantenendo o ridonando a tutto l'organismo un funzionamento regolare.

L'IDROLITINA

è la più litiosa, la più gustosa, la più economica acqua da tavola.

UNICA ISCRITTA NELLA FARMACOPEA

A. GAZZONI & C. - Bologna

Domandate CREMA MARSALA PFEIFER

Umberto Navarra
TRIESTE - Via G. Rossini 28, tel. 16-36
Luce e sonerie elettriche | Telefonia interna | Motori SIEMENS | Assortimento LAMPADARI LAMPADINE | Accumulatori De Martis LAMPADINE "AUTO,,

La SOCIETÀ BLOCCHISTI MILANESI
Corso Vitt. Em. N. 25 (angolo piazza S. Caterina)

mette in vendita per conto di periti giudiziari forti partite di **seterie, stoffe** da uomo e per signora, **telerie, cotonerie**, ecc. ecc.

Tutta merce proveniente da grandi fallimenti

A PREZZI DA SBALORDIRE I PIÙ ESPERTI COMPRATORI!

Ecco un'occasione da non trascurare!!!

NELLE AULE GIUDIZIARIE

La continuazione del processo per il contrabbando degli alcools

(TRIBUNALE PENALE)

Ieri mattina fu ripreso il dibattimento contro i 18 imputati di contrabbando d'alcool. Il presidente inizia la seduta con l'interrogatorio del carradore Valle il quale dice di nulla sapere e dichiara di essere completamente estraneo alla causa.

Viene interrogato quindi il marchese Renzo Ricci, uno dei proprietari della ditta Ricci, che ha i suoi magazzini all'hangar 33 del portofranco Vitt. Em. III. Dice che ritiene l'accusa assurda, perchè è impossibile che egli, proprietario di vari beni immobili, si sia immischiato in tali contrabbandi, arrischiando di perdere tutte le sue proprietà. Il Ricci racconta come è costituita la sua ditta e della sua potenzialità.

Pres.: Perchè l'alcool venne venduto a 3 lire al litro e non a 1.50 come costa?

Imp.: Non sono un diretto venditore d'alcool, ma lo compero per poi manipolarlo. Perciò — afferma — dovendo vendere piccoli quantitativi ritenni necessario di venderlo a quel prezzo.

Racconta quindi come si iniziarono le trattative tra lui e il Novelli e come questi ritirava lo spirito. Il Presidente domanda se notò come erano fatti i recipienti e se ricorda chi li empiva.

Imp.: Le cassette di legno contenenti le latte erano liscie e non avevano traverse di legno come quelle che sono ora qui. Il primo giorno io vidi che l'alcool veniva spillato dal Garrosich; le altre volte non ero presente. Racconta quindi vari particolari sugli acquisti delle merci e sulla compilazione delle fatture.

Il Garrosich nega di essere stato nel magazzino del Ricci per spillare l'alcool.

L'avv. Manassero chiede che si domandi al Ricci quanto ha guadagnato per la vendita di tutto l'alcool.

Ricci: Ho guadagnato circa 2500-3000 lire.

Pres.: Dove credeva andasse a finire l'alcool?

Ricci: A bordo di qualche piroscafo.

Il P. M. domanda come e quando si è costituita la Società Ricci e, dopo aver avute le risposte necessarie, propone di sentire i rappresentanti della ditta Brocchi. La Corte accoglie la proposta.

L'avv. Turola domanda se quando il carro se n'era andato, il Novelli rimaneva ancora in magazzino o se seguiva il carro.

Ricci: Per le poche volte che io ero in magazzino, dopo che il carro se n'era andato, egli rimaneva ancora.

Avv. Manassero: E' vero che il cap. Cecchetto diede incarico al Ricci di andar a cercare il Novelli?

Ricci: Sì!

Avv. Melone: Che cosa sono venuti a fare a Barcola?

Ricci: Sono venuti a cercare i lambicchi che non esistevano, e per trovarli buttarono tutto all'aria.

Viene interrogato il fratello marchese Edoardo Ricci, che racconta come il Novelli si presentò nel magazzino 33 per acquistare l'alcool e come venivano compilate le fatture.

Pres.: Dove portavano l'alcool del vostro magazzino?

Ricci: Io avevo sentito che andavano all'hangar 26.

Pres.: Hanno lasciato qualche volta le cassette vuote nel vostro magazzino?

Ricci: Sì, negli ultimi giorni le cassette vennero depositate nel nostro deposito, anzi io domandai la ragione al Novelli, il quale mi disse che faceva ciò per essere pronto al mattino.

Spiega quindi che egli era nuovo alla ditta e che non sa perciò molti dettagli sul commercio.

Pres.: Non ebbe lei sospetto che si facesse del contrabbando?

Ricci: Io non potevo neppur immaginarlo lontanamente, altrimenti non mi sarei prestato assolutamente.

Avv. Manassero: A che ora andò nel magazzino il giorno dell'arresto?

Ricci: Io in quel giorno non sono andato direttamente in ufficio. Mi recai prima in città, poi a bordo di due piroscafi e quindi andai nel mio magazzino.

Il presidente legge la relazione del capitano Cecchetto sul modo come vennero trovate le cassette nel magazzino.

Il Ricci dice che le cassette poggiate sul carrettino a mano erano vicino alla porta, in vista di tutti.

L'agente Rankel racconta come fu avvicinato dal Novelli e come combinò l'affare dell'alcool. Ad interrogazione del presidente il Rankel spiega come il primo giorno venne eseguita la compera ed estesa la fattura. In linee generali il Rankel ripete le dichiarazioni dei suoi principali Ricci.

Dice inoltre che il giorno del fermo il Novelli non seguì il carro ma andò assieme a lui da un'altra parte.

Avv. Contreras: Vorrei sapere dal Garrosich come avvenne il primo giorno l'empitura delle cassette di latta.

Garrosich: Io non ero nel magazzino, perchè dovevo sorvegliare i cavalli, all'esterno.

P. M.: Quante ore al giorno il magazzino era aperto?

Ricci: L'orario variava tutti i giorni, ma generalmente era aperto molte ore al giorno per poter eseguire altri lavori.

Avv. Contreras: Come sanno i Ricci che il Garrosich sia andato tutte le volte a ritirare l'alcool?

Ricci: Perchè l'ho veduto.

Avv. Turola: Il giorno che è stato operato il fermo, il Novelli si è fermato a chiacchierare nel magazzino 33?

Ricci: Mi pare di ricordare che il Novelli si sia fermato in magazzino e non so se poi ha seguito o meno il carro.

L'imputato Diego Bertoli, dopo aver fatto un quadro dello stato miserando della sua famiglia, dice di essere stato avvicinato, a Cittanova, da Giuseppe Zerial e da certo Totto, che gli presentarono il Subich, il quale gli raccontò di essere commerciante in vini e di aver intenzione di comperare vino bianco. Mi disse ancora — soggiunge — di aver bisogno di una bolletta di spedizione. Io — dice — dichiarai di non poter procurare il documento necessario. Dopo due giorni, ritornato a Cittanova, vidi il Subich mentre ero al molo. Assieme a lui andai in cerca del De Bianchi, che è spedizioniere.

A questo punto l'imputato viene preso da profonda emozione.

Il presidente fa al Bertoli molte contestazioni sulle sue deposizioni antecedenti, ma il Bertoli dice che non può continuare. Parla a tratti e disordinatamente. Il suo stato d'animo commuove tanto, che il presidente sospende l'interrogatorio.

Il presidente legge la deposizione fatta dal Subich dinanzi all'autorità di finanza. L'accusato è latitante e verrà giudicato in contumacia. Nell'interrogatorio, a suo tempo, raccontò come avvenne che egli procurò i documenti falsi e che trattative intercorsero tra lui, il Novelli e gli altri accusati.

L'udienza viene quindi sospesa. Verrà ripresa stamane alle 9.

Il processo per i fatti di Parezzago

Come riferimmo nell'edizione serale, il processo contro gli agricoltori Pietro e Domenico Goina, Vittorio Chermaz, Francesco Bradas e Giorgio Vegliach, in relazione all'uccisione di Francesco Coronica e al ferimento di Pietro Grison, fatti avvenuti a Parezzago in quel di Pirano il 23 luglio 1922, fu ripreso iermattina con la presentazione delle questioni da proporsi ai giurati.

Quindi il P. M. avv. cav. Moretti tenne la requisitoria di cui abbiamo dato un riassunto nell'edizione serale. L'oratore concluse chiedendo l'approvazione della questione riflettente la correità nell'omicidio preterintenzionale, cioè ferimento senza fine di uccidere, seguito da morte, per tutti gli imputati; per il Domenico Goina quella di ferimento colposo a danno del Grison.

Nell'udienza pomeridiana svolsero le loro arringhe l'avv. Vincenzo Bologna per il Vegliach e il dott. Robba per gli altri quattro imputati.

Sostenne il difensore del Vegliach la non colpabilità dello stesso, suffragando le sue asserzioni con minuziose deduzioni. Concluse rilevando come, per il suo difeso anche l'amnistia del 1922, in merito a reati commessi per movente politico a fine nazionale lo renderebbe ancor sempre responsabile in linea civile ancorchè fosse assolto in linea penale. Conclude chiedendo l'assoluzione completa, non a mezzo dell'amnistia.

Il dott. Robba, rievocando l'epoca in cui i fatti si svolsero, ricorda il sangue sparso, le vite perdute in imboscate da tanti nostri giovani per la salvezza della Patria dal terrore rosso che, dopo guerra, tentò di sgretolarne le basi. A quella schiera di animosi che sfidarono impavidi il terrore bolscevico appartengono anche gl'imputati. Un fratello dei Goina, giovanetto quattordicenne, fu una volta bastonato barbaramente soltanto perchè indossava la divisa di fascista. Lo stesso ragazzo finì più tardi per mano assassina.

Le provocazioni, in quell'epoca, specialmente in alcuni villaggi, da parte dei comunisti erano all'ordine del giorno; canzoni sovversive, vessilli sovversivi, fiori e fazzoletti rossi, e quando era possibile, l'imboscata e le sue conseguenze. I sentimenti che animarono sempre gli odierni imputati furono costantemente italiani ancor quando, in queste terre, sotto il dominio sconfitto, il dimostrarlo costituiva pericolo.

Trattando la causa, l'oratore con accurate argomentazioni vuol dimostrare l'innocenza dei suoi difesi; in via subordinata, per lo meno la responsabilità relativa. Discusse quindi le questioni subordinate della rissa, della complicità, della legittima difesa per il Domenico Goina, conclude col chiedere l'assoluzione completa; in via subordinata, per amnistia a fine nazionale.

Le arringhe dei difensori durano sino alle 19.30, e trattandosi di votare una quantità straordinaria di domande, per cui si potrebbe arrivare a tarda ora della notte, il presidente cav. Emiliani-Pescetelli rimanda la continuazione a stamane.

CORRISPONDENZA APERTA

Biondina dubbiosa. 1) Domenica 9 marzo dalle ore 3 alle 5 soffiava forte bora con raffiche della velocità di 80 chm. ora (massima raffica 95 chm. ora). Non è certo una forza di vento da spaventare uno «chauffeur» di buona volontà; 2) L'isola del semaforo presso Spezia si chiama Palmazia; 3) Il Lloyd Sabaudo non ha uffici in via del Lloyd, ma in Corso Cavour. — *Ninon de Lenclos.* Provvederemo soltanto, nel caso che dovreste vincere voi il concorso del *Piccolo della Sera* al premio suggeritori. — *America.* Il primo periodo della vostra cartolina apparentemente spiritosa, ci suggeriva di offrire al vincitore del concorso del *Piccolo della Sera*, il vostro prezioso manoscritto. La fine invece ci ha «spoetizzato»: scrivete «Caro *Piccolo* ...sei già morto una volta»! A parte la forma gloriosa di morte che del *Piccolo* nel 1915, sareste voi tanto intelligente di risorgere vitalissima dopo una morte qualunque!? — *Una concorrente.* Basta leggere il *Piccolo della Sera* per sapere come giornalmente sia nominato un vincitore del concorso quotidiano. I premi si ritirano dalle 17 alle 18, tre giorni per settimana: lunedì, mercoledì e sabato.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Almirante. Ore 20.30: «Maschere», 1 atto di Roberto Bracco e «Il giuoco delle parti», 3 atti di Luigi Pirandello.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «Capitan Fracassa».

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «In Roma eterna sotto i Borgia», grande lavoro storico.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «L'isola del tesoro».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «L'ultima sinfonia di Beethoven».

Cine Modernissimo. Dalle 16 in poi: «Il maschio» con Reginald Denny.

Cine Edison. Dalle 16 in poi: «I due crocefissi» con Italia Almirante Manzini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16 in poi: «Assunta Spina» con Francesca Bertini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «L'ingenuo», grandioso dramma d'amore, interprete Lina Malinverni.

Teatro del Popolo (San Giacomo). Oggi dalle 17 in poi: «La piccola parrocchia» con Italia Almirante Manzini, Amleto Novelli, Oreste Bilancia, A. Collo e Pieri.

SE SOFFRITE AI PIEDI COME UN DANNATO

I vostri piedi gonfi, lividi, indoloriti, saranno prontamente ristorati con semplici bagni saltrati

Basta sciogliere una piccola manciata di saltrati in una bacinella d'acqua calda ed immergere i piedi durante una diecina di minuti in questa acqua resa medicinale e leggermente ossigenata. Quando i piedi sono riscaldati ed indoloriti dalla fatica o dalla pressione delle calzature, un bagno così preparato fa sparire come per incanto ogni gonfiore e lividore, ogni sensazione di dolore e di bruciore. Per la sua azione tonificante ed asettica, l'acqua calda saltrata apporta inoltre un ristoro immediato alla irritazione, rosura e agli altri effetti sgradevoli della traspirazione.

Una immersione più prolungata ammorbidisce i duroni più spessi, calli e le altre callosità dolorose, ad un tal punto, che essi possono essere estirpati facilmente senza coltello nè rasoio, che rendono l'operazione sempre pericolosa. I Saltrati Rodell rimettono e mantengono i piedi in perfetto stato in modo che le calzature nuove o strette vi sembreranno così comode come le più usate. Questo semplice trattamento poco costoso vi renderà la felicità di possedere i piedi sani e senza difetti, che non vi faranno mai più soffrire; *in caso contrario il prezzo di acquisto vi sarà rimborsato su semplice domanda.* Milioni di pacchetti di Saltrati Rodell sono stati venduti con questa formale garanzia, e la vendita aumenta continuamente, ciò che è la miglior prova della loro efficacia. Dunque, se continuate a soffrire ai piedi, è proprio per vostra negligenza...

NOTA. — Tutte le farmacie hanno i Saltrati Rodell. Rifiutate le contraffazioni che vi potessero essere offerte: in gran parte non hanno nessun valore curativo. Esigete che vi siano dati i veri Saltrati.

NEVRAL LEPETIT

CACHETS-COMPRESSE

Raffreddori-Nevralgie Emicranie-Male di denti

IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

LEPETIT FARMACEUTICI-NAPOLI-MILANO-TORINO

Mobili

delle più accreditate fabbriche viennesi. — Tipi di lusso, medi e comuni, con la massima garanzia, a prezzi di assoluta concorrenza.

Depositi in Punto franco senza dazio.

All'ingrosso, prezzi speciali.

Curasi la spedizione in provincia.

Ruggero Camponovo Trieste

Viale XX Settembre 33 - Telef. 793

MONTECATINI

Stabilimenti modernissimi — con — tutte le cure

Aprile - Novembre

Soggiorno incantevole fra parchi e giardini

Stomaco - Fegato - Intestino

CALZATURIFICIO BERNINA

Nuovi arrivi di Calzature Gran Moda

IN TRIESTE: VIA DANTE N.ro 3

In Roma eterna
SOTTO I BORGIA

Una ricostruzione fedele della DECLA FILM. - Stupenda per interpretazione e messa in scena

OGGI al

TEATRO FENICE

NELLA VARIETÀ:

THE CORSAIRS I più forti tiratori del mondo

LEONARDI'S Pantomima coi cani sapienti

PIANINI

IN RICCO ASSORTIMENTO: NAZIONALI: S. O. T. (Società Operaia Triestina) - Anelli, Cremona; Fratelli Zari, Milano

ESTERI: Förster Aug., Hoffmann, Koch & Korselt, Krauss, Rösler ecc. presso la

DITTA FABBRI & Co.

VIA CARDUCCI N. 24

Noleggio — Pagamenti per cassa e rateali

CURA PRIMAVERILE

Di una cura depurativa del sangue ognuno ha bisogno. Con la stagione primaverile è bene iniziare una cura di Jodoparillina (marca «Pertinax») che vi manterrà sani e vi farà sparire certi piccoli disturbi noiosissimi come spossamenti, affanni, cefalee, ecc. La Jodoparillina trovasi in vendita a San Giacomo nella Farmacia «Alla Madonna della Salute» ed in tutte le altre farmacie.

Depositi: Udine, Farmacia Filipuzzi; Gorizia, Farmacia Pontoni; Fiume, Farmacia Catti.

CAPOTECNICI

Meccanici, elettricisti, edilizi, sono ricercatissimi in tutte le industrie e ben ricompensati. Le conosciutissime Scuole Riunite per Corrispondenza, di Roma, via Arno 44 (palazzo proprio), fondate nel 1892, e che hanno 20.000 allievi annui, hanno iniziato dei corsi celerissimi, perfetti, economici, a rate mensili, per tutti gli operai intelligenti, che desiderano migliorare la propria posizione, senza lasciare le ordinarie occupazioni. Per tutti coloro, poi, che non hanno un'istruzione sufficiente, vi sono corsi di cultura generale e preparatori di meccanica, elettricità, idraulica, disegno, costruzioni, ecc. Oltre 150 corsi scolastici commerciali, industriali, bancari, militari, femminili, completano l'opera delle Scuole!

Bollettino maggio 1924, illustrato, gratis.

TERME DI GLEICHENBERG (STIRIA)

STAZIONE DI FELDBACH

Stagione maggio-ottobre

Magnifici successi di guarigione in casi di cattarro bronchiale, febbre spagnola, asma, enfisi, affezioni cardiache ecc. Bagni naturali di acido carbonico, inalazioni, gabinetti pneumatici, bagni di sole ecc. ecc.

Prezzo per la pensione da 60.000 corone austriache in su. — Informazioni presso la **Kurkommission - Gleichenberg.**

SALUTE e **SCIENZA** universali: (Prof. Scraine) **Fisiologia della generazione umana** L. 5.90. **ADOLFO LOVATI: Olimpo d'amore** L. 4.75; **L'Italiano in Africa** L. 4.50. Vaglia a **CONCORDIA**, S. Vito, 33, **Milano.**

BLENORRAGIA

Si combatte con successo con le **Pillole KINO TORRESI** (scat. L. 16.75) oppure con l'iniezione indiana **Torresi** (L. 14.25). Letteratura con istruzioni gratis. **Dott. G. TORRESI; Premiata farmacia,** Via Magenta 19, **ROMA** (21).

A Trieste e in tutta la **Regione Giulia** fare richiesta in qualsiasi farmacia.

CARTINE DA SIGARETTE **EXCELSIOR** A. SALTO - TRIESTE

Il lattato di calcio

è riconosciuto da tutte le autorità mediche quale un eccellente rimedio preventivo contro la **DEBOLEZZA OSSEA** e il **RACHITISMO.**

La Fosfossina

lo contiene nella forma più razionale ed assimilabile.

Tutte le mamme che vogliono avere bambini ben nutriti e forti, ne facciano una prova, ritirando un campione gratis nelle farmacie:

ZANETTI - BARBICH, via Mazzini 43 — **CREVATO**, via Roma 15 **C. DE MANZINI**, via Giulia 1 — **C. DEPANGHER**, via San Giusto 1

Maurizio Level 7

Il Lupo

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Riassunto delle prime appendici

Francesco di Crucy, gentiluomo decaduto, carico di debiti e di miseria, accetta l'offerta che gli vien fatta da un usuraio: di entrare cioè a far parte della casa di esportazione «Dassy». In breve tempo, riesce a guadagnare molto e a godere la fiducia del principale: fino al giorno in cui, nella cassaforte, scorge un documento che compromette l'onore della sua famiglia. Di notte tempo, tenta di rubarlo: ma una violentissima scossa elettrica fa crollare l'edificio, prima che egli sia riuscito nel suo intento. Francesco di Crucy, da tutti ritenuto morto, riesce invece a salvarsi.

Siamo nell'Alaska. I cercatori d'oro a cui s'è aggiunto da pochi giorni un misterioso individuo, il Lupo, parlano con Hogg, il capo della banda, che ha con sè una bellissima donna straniera. Anche il Lupo prende parte alla conversazione, anzi a lui Hogg si rivolge in modo particolare, chiedendo insistentemente il suo nome. Egli però rifiuta qualsiasi spiegazione: ed alla minaccia che Hogg gli fa di abbandonarlo solo nell'Alaska, risponde che ha già intenzione di lasciare la comitiva.

Il giorno dopo, la compagna di Hogg chiede al Lupo di portarla con sè. Ed egli finisce per acconsentire alla sua richiesta. Hogg frattanto tenta di far desistere il Lupo dalla sua intenzione di abbandonarli.

— Non capisco: tu vendi il tuo oro...

Hogg gli battè la mano sulla spalla.

— Burlone! La vendita dell'oro non è che una parte, una povera piccola parte del mio commercio! Le altre sono d'altre grandezze, vogliono delle qualità non troppo comuni, e se avessi qualcuno che mi accontentasse...

— Il Meticcio Kanab andrebbe bene...

— A ciascuno il suo mestiere. Quello là, è per altre imprese. Per quella che io ho in mente, egli ha già lasciato troppe volte la sua impronta negli uffici della polizia americana.

— E chi ti dice che io stesso non sia un birbante?

— Tanto meglio! Non cerco di aver per amici dei campioni di virtù. Basta che siano svelti. Per l'uso che ne voglio fare, val meglio un uomo che ha l'aria di essere ciò che non è, che non un uomo che è ciò che non ha l'aria di essere.

— Tu mi aduli! — disse il Lupo sorridendo.

— No, dico quel che penso: e te lo voglio, anzi, dire completamente: io sento la mancanza di qualcuno che non puzzi di delitto e di galera, di qualcuno che possa andare dappertutto inosservato, senza destare diffidenza; qualcuno a cui io possa dire: «Imbarcati, va in Europa, vendimi questi titoli, vendimi questi gioielli». Cominci a capire?

— Vagamente...

— Rubare... è una cosa che chiunque sa fare; ma smerciare i prodotti delle spedizioni, questo, questo esige delle qualità di primo ordine. Con questo genere di lavoro c'è da fare una gran fortuna.

Levò dal sacco uno dei gioielli che aveva mostrato anche al Meticcio.

— Guarda. Un uomo sospetto non potrebbe andarli a offrire ad un gioielliere, perchè questo lo farebbe arrestare; mentre un gentiluomo!... E ne ho delle casse piene di questi gioielli... Ah! incominci a interessarti! Senti, tu capirai bene, che io non mi affannerei tanto per una cosa che non valesse la pena! Ti ripeto, ne ho delle casse piene... E la metà sarà per te! Mi pare che sia il caso di riflettere bene, no?

— Ho già riflettuto, Hogg; partirò.

— Come vuoi. Ma fai male e spero che cambierai parere... In due giorni, hai tempo di riflettere.

Il Lupo girò sui tacchi e s'allontanò; Hogg accarezzò il calcio della rivoltella, la levò per metà, poi, riflettendo, la rimise nel fodero e andò a svegliare il Meticcio.

— Non c'è nulla da fare — brontolò scuotendolo. — Il Lupo è testardo come un mulo!

— Spero che non gli avrai parlato di nulla!

— Non gli ho detto nulla di preciso; ciononostante ne sa già troppo, poichè rifiuta e intanto è a parte della cosa.

— Tanto peggio.

— D'altronde io non potevo strappargli una decisione senza dirgli niente!... E poi è colpa tua, sei stato tu a condurlo. Un uomo onesto! Un uomo onesto fra i cercatori d'oro! Ne ho viste tante delle stranezze in vita mia, ma come questa...

Dal canto suo, allontanandosi, il Lupo pensava:

— Credo di aver ricevute troppe confidenze: un compagno a cui si confidano tali cose, diventa presto imbarazzante e Hogg non è uomo da lasciar divulgare i suoi segreti. La cosa migliore è di andarsene senza perder tempo.

Egli stava per decidersi, quando si ricordò della pazzia commessa lasciando alla donna la sua rivoltella. Il piano era stato ben combinato, il colpo ben giocato; egli era in trappola; l'obbedienza o la morte! Questa constatazione, invece di abbatterlo, lo esasperò. La donna non poteva aver avuto il tempo di consegnare la sua rivoltella a Hogg, ed egli si ripromise di farsela restituire per amore o per forza. Dopo avrebbe visto.

Si mise a strisciare, evitando i dormienti, verso il punto dove l'aveva vista distendersi. Non distava che qualche metro dal luogo, quando scorse fra le pietre un'ombra che si muoveva. Chi poteva aggirarsi in quel posto, a quell'ora?... Hogg, perbacco! Hogg che si affrettava ad andare a prendere la sua arma...

— Questa volta — pensò egli — per me è finita; sono perduto!

Hogg camminava senza diffidenza. Egli ne era il capo e non aveva bisogno di nascondersi. In quel profondo silenzio, il Lupo avrebbe potuto udire tutto; egli stava per conoscere la sorte che gli era riservata ed il vero nome della donna. E tutto sommato, la cosa non gli dispiaceva.

Tuttavia, Hogg, ogni tanto pareva esitare e gettava intorno delle rapide occhiate, quasi temendo che qualcuno lo avesse seguito. Ma, certo quello che vedeva lo rassicurava, poichè tornava a camminare.

Il Lupo contò i passi che Hogg faceva, lo vide chinarsi e l'udì pronunciare un nome:

— Tatiana!

— Ah, — si rallegrò egli — incomincio a conoscere il tuo nome, bella mia! E presto saprò ben altro...

Bruscamente, la donna gettò la pelle che la copriva e si alzò.

— Via! via! — ruggì Hogg — non facciamo sciocchezze... Gli scherzi, per esser belli devono essere corti. Inutile, gridare... Qui, come laggiù, non ti servirebbe a niente.

Ella indietreggiò con le braccia stese in avanti, le mani aperte, per impedirgli di toccarla. Hogg sogghignò:

— Hai capito! Io non sono un gentiluomo... Ma, tuttavia, non sono nemmeno il primo venuto! Il Lupo non vale più di me... Ed io, io sono il capo.

Addossata ad un albero, ella disse a mezza voce:

— Non fare un passo di più...

— Decisamente c'è vento di rivolta, oggi, — schermì Hogg. — Ma basta, non si discutono i miei ordini!

— Hogg, per l'ultima volta, ti dico di andartene.

Egli strinse i pugni e le soffiò sul viso:

— Vuoi tacere? Per tutti questi uomini tu sei mia moglie, e le mogli ubbidiscono senza fiatare, nel mio paese.

— Non nel mio!

— Lo vedremo.

— E' inutile.

In quel momento un colpo d'arma da fuoco partì, seguito da un grugnito. Hogg fece un salto indietro abbassandosi. Gli uomini, svegliati di colpo, in un momento furono in piedi.

Egli nascose la mano e si mise a correre gridando:

— All'erta! All'erta!

Il Lupo emise un sospiro e mormorò:

— Ah, meno male! Non è contro di me che ella voleva difendersi, ma contro di lui...

Con pochi salti superò lo spazio che lo separava dalla donna. Ella era rimasta col braccio teso, pronta a difendersi. Riconoscendolo abbassò il braccio e lasciò cadere l'arma: egli la raccolse e gliela rese.

— Tenetela. L'avete adoperata bene...

Intanto Hogg spiegava agli uomini raccolti intorno a lui:

— Sono sicuro di non ingannarmi! Giuro che c'erano dei lupi... Sei sicuro, tu, Golica, di non avere scorto niente?...

— Sicurissimo.

— E tu, negro?

— Anch'io.

— Quando sarà giorno, vedremo se ci saranno delle tracce, poichè voglio essere ben sicuro!

Tremante ancora, più di furore che di freddo, egli si avvicinò al fuoco; Ichim, il cosacco, esclamò segnando la mano sanguinante di lui:

— Guarda! guarda!...

— Eh! perbacco! — esclamò Hogg, affettando allegria — non ve l'ho detto? Vedete bene che avevo ragione! L'ho sentito su di me! L'ho ferito di sicuro... Eccone la prova.

— No — disse il Meticcio — sei stato tu ferito; c'è del sangue sulle tue spalle.

Hogg lo guardò ferocemente:

— Credi?... Mi sarò fatto male cadendo...

— Probabilmente — approvò Kanab frugando nello strappo — non c'è che la pelle intaccata. E' proprio una fortuna...

— Una vera fortuna — sogghignò Hogg.

Poi, scorgendo Tatiana che lo ascoltava silenziosa, le disse con un tono di voce quasi allegro:

— Piccina, prendimi qualche straccio lassù; devi avere le mani leggere tu. E' il mestiere delle donne medicare i feriti.

Prudentemente, dolcemente ella si mise a pulire con della neve il sangue che colava dalla ferita, poi, strappò un pezzo di stoffa e la coperse. Hogg allungò le braccia, le ripiegò, battè le sue larghe mani, poi dichiarò soddisfatto: *(Continua)*

Marina e Navigazione

Per l'assicurazione dei marinai

La Federazione italiana dei lavoratori del mare rende noto a tutti gli interessati che, in relazione a quanto stabilito dal R. D. N. 331 dd. 28 febbraio u. s., per l'opzione di passaggio alla Cassa invalidi, essendo ormai passato il termine fissato per l'opzione suddetta, è necessario che i singoli assicurati producano un estratto della navigazione relativo ai periodi nei quali furono inscritti per la contribuzione all'Istituto pensioni rispettivamente alla Cassa invalidi della Marina mercantile.

Si avverte che per i marittimi i quali abbiano riportato nel libretto attualmente da loro detenuto la navigazione per la quale debba essere conteggiata la riserva, la Cassa invalidi provvederà direttamente, di accordo colla Capitaneria di porto alla compilazione degli estratti suddetti; per quelli invece che per recente rilascio di nuovi libretti non possano con la presentazione degli stessi provare i periodi necessari, sarà necessario ricorrere personalmente alla Capitaneria che compilerà gli estratti regolari.

Movimento settimanale dell'Ufficio collocamento

Dal giorno 28 aprile al 3 maggio il numero medio degli ufficiali inscritti presso l'Ufficio di collocamento fu di N. 657.

Durante la settimana sono stati imbarcati 2 ufficiali e precisamente 1 di coperta e 1 di macchina.

Il numero medio degli iscritti di bassa forza fu di 3300 persone.

Durante la settimana furono imbarcati 97 marittimi e precisamente: camerieri 3, giov. camera 2, mozzi 5, cuochi 2, giov. di cucina 3, mozzi 2, cambusieri 2, capi fuochisti 2, nostromi cop. 2, fuochisti 29, carbonai 10, marinai 18, giov. cop. 5, mozzi cop. 7, elettricisti 2, carpentieri 3.

Adunanza alla Federazione marinara. Tutto il personale di camera e cucina della Marina mercantile della Venezia Giulia è invitato alla riunione che avrà luogo martedì 6 corr., alle 18, nella Casa del marinaio, via Moisè Luzzatto 9, per sentire importanti comunicazioni del rapresentante del personale suddetto, presso la segreteria della F. I. L. M.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 4 per il 5 maggio

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 256; nostromi: 274; marinai: 3421; giovani di cop. in I: 1256; giovani coperta II: 803; mozzi coperta 915; capi fuochisti: 205; fuochisti 5122; carbonai 3011; operai meccanici: 275; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 451; cuochi in I: 261; giovani cucina: 150; mozzi cucina: 265; camerieri in I: 358; giovani camera: 170; mozzi camera: 355; infermieri: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 89.

Da richiamare: nostromi: 261; giovani coperta I: 1090, 1185, 1155; giovani coperta II: 800; fuochisti: 5105; carbonai: 2807; op. meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 862; giovani in I: 297; giovani in II: 311; mozzi coperta: 34; fuochisti: 2; carbonai: 563; operai meccanici: 81; elettricisti: 25; mozzi macchina: 36.

Turno speciale: cameriere 3; mozzi camera 3. Imbarcati: cameriera: 1; cameriere: 1; mozzi camera: 2.

Turno Cosulich: capi d'arme: 18; capi stiva: 1; carpentieri in I: 21; in II: 62; nostromi in I: 14; II: 17; III: 56; marinai: 662; giovani di coperta in II: 313; mozzi coperta: 220; capi fuochisti in I: 22; in II: 60; fuochisti: 1077; fuochisti per nafta: 2; carbonai: 540; operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 11; elettricisti: 36; maitre d'Hotel: 21; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri 5; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 200; I camerieri da carico: 52; II camerieri da carico: 21; I cuochi da pass.: 4; da equipaggio: 11; da carico: 17; da emigrazione: 4; II cuochi da passeggeri: 21; da equipaggio: 32; da emigrazione: 11; III cuochi da pass.: 49; I cambusieri da passeggeri: 25; I cambusieri da carico: 30; II cambusieri: 31; III cambusieri 34; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 28; II infermieri: 22; I infermiere: 41; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 21; mozzi di camera: 101; giovani di cucina 170; mozzi cucina: 70; allievi cambusa: 1; guardaroba: 2; pistori: 66; pasticceri: 2; macellai: 23.

Da richiamare: nostromi II: 14; marinai: 624, 626, 642, 632, 625, 640, 536, 631, 649, 651, 603, 617, 635, 643, 616, 634, 653, 633, 607; fuochisti: 1010, 915; carbonai: 512; operai meccanici 46; III camerieri: 261; III cuochi: 39; macellai: 3; giov. camera: 105; panettieri: 64.

Turno Libera Triestina: marinai: 153; giovani di coperta in I: 45; mozzi di coperta: 39; fuochisti: 196; carbonai: 85; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 19; giovani di camera: 26; mozzi camera: 38.

Da richiamare: marinai: 135, 143.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 114; giovani coperta: 68; mozzi coperta: 45; capi fuochisti: 17; fuochisti: 130; carbonai: 86; cuochi in I: 45; giov. cucina: 148; mozzi cucina: 42; camerieri in I: 31; giov. di camera: 47; mozzi camera: 10.

Da richiamare: marinai: 103.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 17; giovani coperta in I: 14; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 11; fuochisti: 47; carbonai: 30; cuochi in I: 14; mozzi: 10; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 2; marinai: 40; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 32; capi fuochisti:5; fuochisti: 63; carbonai: 26; mozzi camera: 6; mozzi cucina: 9.

Richiamati: carbonai: 7; marinai: 36, 35; fuochisti: 47.

Turno Istria-Trieste: nocchieri coperta: 3; marinai: 38; mozzi coperta: 2; giovani camera: 4; mozzi camera: 3.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 3; marinai: 9; mozzi cop.: 2; nocchieri macchina: 2; mozzi cop.: 2; fuochisti: 4: carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2: marinai: 6; giov. cop.: 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Radivo-Frausin: marinai: 6; giov. cop.: 2; mozzi cop.: 2; fuochisti: 8.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno C. Martinolich: nostromi coperta: 2; marinai: 7; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giovani camera: 1; mozzi cucina: 2.

Turno A. G. e V. Cosulich: marinai: 6; fuochisti: 5; cuochi: 2; mozzi camera: 2.

Totale iscritti al 5 maggio 3059; imbarcati e cancellati 6; totale iscritti al 6 maggio 3063.

Situazione dei piroscafi in porto

Porto «Vittorio Emanuele III». M. 0, H. 30: «Monte Ossero»; R. I, H. 25: «Carnaro»; H. 24: «Arventino»; M. I, H. 21: «Dalia»; R. II, H. 17: «Nikolaos Vassilakis»; M. II, H. 13 a: «Varna»; H. 13 b: «Gallipoli»; H. 12 b: «Maroniam»; H. 12 c: «Palmarino»; R. III, H. 5: «Alberta»; H. 6: «Vulcanus»; M. III, H. b: «Principessa Jolanda»; H. a: «Merano»; R. IV, H. 3: «Sausenberg»; M. IV: tr. «Sarajevo T.»; test.: «Kossovo»; H. 1 a: «Vienna»; R. IV a, H. 1 b: «Rossini»; Diga: «Cleopatra».

Porto Doganale. Molo Bersaglieri: «Astarte», «Quieto»; Riva Nasario Sauro: «S. Giorgio», «Arsa»; Molo Pescatori: «S. Marco», «Salvore»; Molo Venezia: «Belrorie», «Cyclons»; Sacchetta: «Venezia T.», «Friuli», «Indeficenter»; Riva Ottaviano Augusto: «Anfora»; Molo Fratelli Bandiera: «Jadera».

Porto «Duca d'Aosta». R. V: «Sunroy»; M. V: «A. Brunetti»; H. 53: «Gerania»; H. 51: «Livorno»; R. VI, H. 55-58: «Vladimir»; R. VII, H. 69 e 71: «Assyrian»; H. 71: «Rosandra».

Arsenale del Lloyd: «Gorizia», «Almissa», «Gianicolo», «Sarajevo», «Remo», «Semiramis», «Africa», «Tevere», «Duino».

Molo di Servola: «Eleonora», «Britannia», «Jugoslaven Prvi».

Cantiere S. Rocco: «Dan».

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro i piroscafi: «Merano», naz., da Varna con 14 passeggeri e 330 tonn. di merci; «Dalia», naz., da Casablanca con 231 tonn. di merci; «S. Marco», naz., da Zara con 24 passeggeri e 45 tonn. di merci; «Serajevo T.», da Tunisi con 8 tonn. di merci; «Monte Ossero», naz., da New Castle con 6200 tonn. di carbone; «Belrorie», naz., da Arsa con 480 tonn. di carbone; «Taranto», naz., da Brindisi con 29 tonn. di merci e 5 passeggeri.

Partirono ieri l'altro i piroscafi: «Napried», jug., per Barcellona; «Cherso», naz., per Fiume; «Margarita», ell., per Poti; «River Araxes», ingl., per Sebenico; «Port Hawel», ingl., per Sfax; «West Modus», amer., per Alessandria; «Ostmark», germ., per Londra; «Taranto», naz., per Venezia; «Salvore», naz., per Costantinopoli; «Vigor», naz., per Venezia.

Arrivarono ieri i piroscafi: «Rosandra», naz., da Kobe con 5342 tonn. di merci; «Alberta», naz., da New York con 5224 tonn. di merci e 7 passeggeri; «Barion», naz., da Rodi con 300 tonn. di merci e 7 passeggeri; «Lucia», naz., da Bona con 4370 tonn. di merci; «Kossovo», jug., da Metkovich con 23 tonn. di merci e 19 passeggeri: «Messiniu», naz., da Marsiglia con 800 tonn. di merci; «Sunsay», ingl., da Anversa con 4820 tonn. di carb.; «Palatino», naz., da Gravosa; «Vienna», naz., da Alessandria.

Partirono ieri i piroscafi: «Graz» naz., per Fiume; «S. Michele», naz., per Calcutta; «Palatino», naz., per Venezia.

RASSEGNA DELLE BORSE

5 maggio 1924

BORSA DI TRIESTE

Rendita 3½%	85.25	Nav. Lloyd Triest.	2600
Consolidato 5%	98.25	» Lussino	765
Banca d'Italia	1645	» Martinolich	169
Banca Adriatica	255	Strade ferr. med.	345
Commerciale Ital.	1304	» » mer.	530
Commerciale Triest.	696	Oceania	152
Credito Italiano	932	Premuda	650
Banco di Roma	109	Società Tramway	185
Credito Popolare	254	Tripcovich	505
Zivnostenska	262	Ampelea	544
C. gen. risp. ungh.	90	Beni Stabili	1275
Assic. Generali	5725	Cant. Nav. Triest.	235
Assic. Ital. ex	2106	Cem. Dalmazia	380
Infortuni Milano	2850	» Isonzo	150
Grandine Merid.	813	» Spalato	550
Riun. Adriatica	3500	Kerka	420
Nav. Adria	431	Gas Roma	880
» Merc. S. A.	110	Ilva	259
» Cosulich	633	Montecatini	297
» Dalmatia	315	Off. Nav. Triest.	160
» Gerolimich	1530	Pastificio Triestino	282
» Gener. Ital.	654	Pilatura Riso	630
» Libera Triest.	568	Stab. Tecnico	635
» Istria-Trieste	315	Terni	621

CAMBI: su Amsterdam da 825 a 840; su Belgio da 117.50 a 119.50; su Francia da 143.50 a 144; su Londra da 97.70 a 97.90; su New York da 22.20 a 22.30; su Svizzera da 396 a 399; su Bucarest da 11.25 a 11.75; su Praga da 65.60 a 66; su Ungheria da 0.02⅝ a 0.03⅛; su Vienna da 0.0312½ a 0.0320; su Zagabria da 27.65 a 27.90.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0310 a 0.0320; dinari da 27.75 a 28; Dollari da 22.15 a 22.25; pezzi da 20 franchi da 85.25 a 86; sterline b. n. da 97.60 a 97.85.

Cambio ufficiale dell'oro: 3-5-24, lire 430.23.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 5 corr.: Corso medio 84.84; singole: Trieste 84.60; Milano 84.55; Roma 84.50.

BORSA DI MILANO

Rendita 85.75; Consolidato 98.50; Banca d'Italia 1650; Commerciale It. 1352; Credito It. 954; Banco Roma 109.50; Ferr. Mediterranee 351; Ferr. Meridionali 534; Rubattino 673; Libera Triestina 546; Snia 340; Terni 625; Miani e Silvestri 147; Breda 402; Ansaldo 19.50; Montecatini 301; Metallurgica It. 190; Fiat 542; Isotta 8.90; Ilva 256; Elba 91; Cascami Seta 1188; Lanificio Naz. 777; Lanificio Rossi 4025; Cotonificio Cantoni 3800; Cot. Veneziano 376; Cot. Meridionale 127; Rossari Varzi 785; Pirelli 774; Industrie Zuccheri 750; Raffineria Lig. Lomb. 897; Distillerie Italiane 279; Molini Alta Italia 685; Eridania 596; Gulinelli 249; Edison 781; Adriatica di Elettricità 172; Marconi 165; Vizzola 1285; Conti 447; Negri 146; Lig. Tosc. di Elettricità 298; Esercizi Elettrici 115; Esportaz. Italo-Am. 790; Costruzioni Venete 253; Beni Stabili 1295.

CAMBI: Francia 143.80; Svizzera 396.90; Londra 97.77; New York 22.28; Vienna 0.0315; Bucarest 11.65; Belgio 118.60; Spagna 308; Praga 65; Budapest 0.0265.

BORSA DI GENOVA

Banca d'Italia 1669; Commerciale It. 1347; Credito It. 965; Banco Roma 109; Ferr. Meridionali 534; Ferr. Mediterranee 345; Libera Triestina 545; Cosulich 645; Terni 631.

BORSA DI TORINO

Banca d'Italia 1665; Commerciale It. 1344; Credito Italiano 970; Banco Roma 107.50; Meridionali 532; Ferr. Mediterranee 348; Libera Triestina 545; Cosulich 638; Terni 634.

BORSA DI ROMA

Banca d'Italia 1665; Commerciale It. 1347; Credito It. 962; Banco Roma 108.75; Ferr. Meridionali 538; Cosulich 635; Libera Triestina 550; Terni 629; Gas 393; Forze Idrauliche 438; Obbl. Venezie 84.50.

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

(Partenze)

Venezia: 0.15 A.; 5.— O. 8 (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.35 D.; 8.— O. (soltanto fino Monfalcone coincidenza per Udine); 10.10 A.; 14.— T. P (Parigi); 15.15 A.; 18.— O. (fino Portogruaro); 19.05 D. D.

Udine: 6.05 A.; 9.10 A.; 15.10 A.; 17.15 D.; 19.20 O.

Postumia: 0.40 S. O (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 6.15 A. (Lubiana-Vienna); 7.— D. D (Vienna-Praga-Dresda-Berlino); 9.20 (St. Croce S. Pietro del Carso); 10.50 D.; 13.50 A.; 16.10 A. (Vienna); 19.45 D. D (Vienna-Budapest)

Fiume: 6.15 A.; 9.36 D.; 13.30 A.; 19.46 D. D.

(Arrivi)

Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.06 O. (Portogruaro); 10.— D. D. (Roma-Torino); 13.20 D.; 15.30 P. T (Parigi); 18.50 O (Monfalcone); 19.25 A.; 23.15 S. O. (da Calais-Losanna-Milano).

Udine: 7.30 O.; 10.46 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O. (da Monfalcone); 22.45 A.

Postumia: 5.30 O. S (Costantinopoli-Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D. D. (Belgrado); 12.20 A. (Vienna); 17.30 D (Bucarest); 18.30 D. (da S. Pietro); 20.30 A.; 21.20 D. D (Berlino-Praga-Vienna); 23.45 O.

Fiume: 9.25 D. D.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

(Partenze)

Parenzo: 6.05 M.; 9.— M. (soltanto fino Buie); 14.— M.; 18.30 M. (fino Buie).

Cosina-Pola: 5.25 O.; 12.55 D.; 18.25 A.

Gorizia-Piedicolle: 5.5 D.; (Monaco); 5.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.

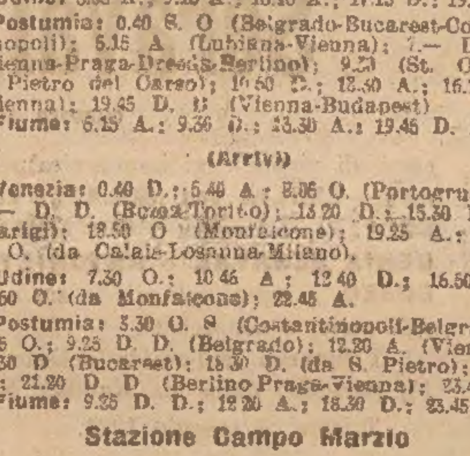
(Arrivi)

Parenzo: 7.50 M. (Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (Buie); 21.17 M.

Cosina-Pola: 7.35 M. (Erpelle); 10.53 O.; 15.50 D.; 21.32 A.

Gorizia-Piedicolle: 7.45 O. (Gorizia); 15.45 A.; 21.15 O.; 22.45 D (da Monaco)

Stampato ed edito
Redattore responsabile Augusto Rocco. Trieste dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste».



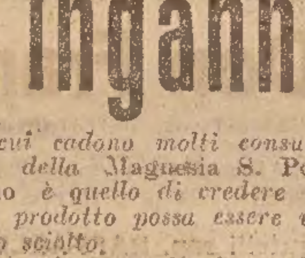
L'inganno

in cui cadono molti consumatori della Magnesia S. Pellegrino è quello di credere che tale prodotto possa essere venduto sciolto.

Ad evitare equivoci e nell'interesse stesso di chi ricorre con fiducia al nostro famoso farmaco, comunichiamo che la Magnesia S. Pelegrino si è sempre venduta e si vende esclusivamente in buste e flaconi (flacone grande L. 8.80, piccolo L. 4.40, busta cent. 55). Non può assolutamente esser venduta sciolta.

Oltre a questo, chi vuol esser sicuro di acquistare la vera Magnesia S. Pellegrino — insuperabile purgante, disinfettante, rinfrescante dello stomaco e dell'intestino — deve richiedere la marca di garanzia del Santo Pellegrino attraversata dalla firma Prodel, qui sotto riprodotta.

Labor. Chimico Farmaceutico Moderno
Corso Vitt. Em., 24 - Torino



CHININA-MIGONE

È LA MIGLIORE ACQUA PER LA CURA DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Povero figaro - Che confusione
Coi suoi specifici - Porta Migone
Spazzole e pettini - Bastaro un dì
Ma il lor servizio - Ora finì

Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare
E sol si accomoda - Barba e capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido, ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta.
La **CHININA-MIGONE** si vende da tutti i **farmacisti, profumieri e droghieri.**

Deposito generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici

OFFICINA DI PROFUMERIE - SAPONI DA TOLETTA, MEDICINALI e PER L'INDUSTRIA - CIPRIE - PROFUMI - LOZIONI - SCATOLE PER REGALI ED ALTRI ARTICOLI DA TOLETTA E DI CHINCAGLIERIA PER FARMACISTI - PROFUMIERI - DROGHIERI - PARRUCCHIERI - CHINCAGLIERI ecc.

BANCA NAZIONALE DI CREDITO

Società anonima - Capitale sociale L. 250.000.000 interamente versato - Riserva L. 10.000.000

Sede sociale e Direzione centrale: ROMA, Piazza Colonna

FILIALI: **Acqui - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Caserta - Catania - Como - Cremona - Cuneo - Domodossola - Ferrara - Firenze - Fiume - Gallarate - Genova - Lecce - Legnano - Livorno - Lucca - Mantova - Messina - Milano - Monza - Napoli - Novi Ligure - Padova - Palermo - Parma - Piacenza - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato (Toscana) - Reggio Calabria - Rimini - Roma - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Savona - Seregno - Spezia - Torino - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza**

BANCHE AFFILIATE:

ITALIAN DISCOUNT & TRUST COMPANY, New York. — BANQUE ITALO FRANÇAISE DE CREDIT, Parigi Marsiglia, Tunisi. — BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico. BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara, Massaua

Situazione generale dei conti al 31 marzo 1924

ATTIVO

Cassa e fondi presso Istituti di Emissione	L.	66.381.796.58
Fondi presso altre Banche del Regno e dell'Estero	»	117.537.383.61
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	484.604.349.49
Portafoglio incasso	»	37.676.425.56
Titoli di proprietà	»	93.145.986.97
Partecipazioni bancarie	»	55.903.065.80
Partecipazioni diverse	»	17.489.538.10
Riporti	»	92.254.966.69
Conti correnti garantiti	»	15.754.905.15
Correntisti - saldi debitori	»	130.118.434.71
Debitori per accettazioni	»	63.984.085.17
Conti diversi - saldi debitori	»	4.362.495.20
Spese di impianto	»	1.—
Debitori per avalli	»	89.310.990.51
	L.	1.268.724.894.53

Conti d'ordine:

Valori in deposito: a garanzia	L.	85.001.470.07
a custodia	»	495.497.284.98
a cauzione servizio	»	4.002.300.—
Depositari di valori	»	109.518.925.—
Totale	L.	1.962.744.874.58

PASSIVO

Capitale sociale	L.	250.000.000.—
Riserva fiduciari	»	10.000.000.—
Depositi fiduciari	»	91.737.525.01
Correntisti - saldi creditori	»	645.025.636.79
Cedenti effetti all'incasso	»	37.676.425.56
Conti diversi - saldi creditori	»	37.176.894.13
Assegni circolari	»	33.050.164.55
Assegni in circolazione	»	4.329.012.03
Accettazioni per conto di terzi	»	63.984.085.17
Avalli per conto di terzi	»	89.310.990.51
Avanzo utili esercizio precedente	»	2.417.478.96
Utili del corrente esercizio	»	4.025.481.82
	L.	1.268.724.894.53

Conti d'ordine:

Depositanti di valori	»	594.501.055.05
Valori presso terzi	»	109.518.925.—
Totale	L.	1.962.744.874.58

Il Presidente **D. GIDONI** — LA DIREZIONE **A. MOLTENI — G. TONELLO** — Per il Contabile Generale **A. DELACHI**

EMPORIO SETERIE

Prezzi bassissimi! Ultime novità!

Prezzi fissi.

M. WEISS

TRIESTE - FIUME - MILANO

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandata" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CUOCHE, domestiche, cameriere ed altro personale di servitù, con referenze, per privati, bars, caffè, hotel, pensioni, offronsi prontamente per Trieste ed altre città. Agenzia Nazionale, Valdirivo 23. 49673 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, nonchè personale maschile per restaurants, caffè, stabilimenti balneari, offronsi prontamente per Trieste ed altre città. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 49674 A

CUOCA capacissima, civile, economa, offresi per trattoria o pensione; miti pretese. Scrivere sub «48821 A» Piccolo. 48821 A

DONNA per servizi, con ottime referenze, offresi. Via Roma N. 24, IV. 49690 A

RAGAZZA giovane, brava con buoni attestati, offresi. Scorcola - S. Pietro 36, porta 2, Roiano. 48643 A

RAGAZZA per lavori casa offresi a giornata o a ore. Scrivere «49502 A» Piccolo. 49502 A

VEDOVA 45.enne, pratica faccende domestiche offresi presso persona sola o con uno o due figli, disposta recarsi anche fuori Trieste. Scrivere «48757 G» Piccolo. 48757 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CUOCA tedesca, capace albergo; domestiche, lavapiatti, lavandaia, cercansi per Grado. Indirizzo Piccolo. 49825 B

A. DOMESTICA praticissima, sappia cucinare, onesta, di cuore, cercasi da piccola famiglia, buon trattamento. Geppa 6, IV. 49730 B

A. DOMESTICA onesta, brava, cercasi prontamente. Settefontane 31, IV, destra. 48707 B

A. DOMESTICHE per piccole famiglie, cameriere, cuoche per hotels ed altro personale, cercansi per Trieste e fuori. Via Valdirivo 23, agenzia. 49672 B

A. DOMESTICHE, prestaservizi, cameriere, cuoche ed altro personale per case private, hotels, pensioni, luoghi di cura, per Trieste ed altre città, cercansi d'urgenza. «Provveditorio», San Lazzaro 23. 49674 B

BAMBINAIA sana, giovane, forte, per due bambini, 4 e 3 anni, cercasi da ottima famiglia dimorante in una villa di città. Indirizzo Piccolo. 49272 B

CAMERIERA praticissima stanze d'albergo, conoscenza tedesco, cercasi prontamente. Presentarsi mercoledì, dalle 4 alle 5. Indirizzo Piccolo. 8175 B

CUOCA e cameriera, tedesche, che parlino italiano, cercansi. Presentarsi con referenze, dalle 3 alle 4, Gattuso, Via Benvenuto Cellini 3, III. 49639 B

CUOCA capace, buoni attestati, cerca famiglia signorile, Venezia. Presentarsi: Palestrina 1, IV, sinistra, dalle 13 alle 15. 48627 B

CUOCA per trattoria, per proprio conto, cercasi. Via Sorgente N. 1, trattoria. 49456 B

CUOCHE, cameriera, seconda cameriera, domestiche, ragazze cucina, prestaservizi, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 49668 B

DOMESTICA oltre 45 anni onesta, capace, con buoni attestati trova pronto collocamento presso coniugi soli. Presentarsi dalle 14 alle 19 Via San Spiridione 12, II destra. 48650 B

DOMESTICA brava cercasi presso due persone. Acquedotto 46-I, porta 3. 01107 B

DOMESTICA con attestati, per piccola famiglia, cercasi. Ventisettembre 5-II. 01102 B

DOMESTICA pratica cercasi. Via Piccardi 19, I. 48894 B

DOMESTICA giovane, forte, sana, ottime referenze, cercasi. Bonvicini, D. Bramante 4. 48613 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi, trattamento famigliare. Via Foscolo 40, III, Franco; presentarsi dalle 13 in poi. 48651 B

DOMESTICA per tutti lavori di casa cercasi. Cartoleria, Via Istria 2. 48665 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Piazza S. Giovanni 3, III. 48697 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Via Milano 16, I, Cavalieri. 49460 B

DOMESTICA capace, per due persone, cercasi prontamente. Michelangelo 36, II. 49430 B

DOMESTICA sappia benissimo cucinare cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza attestati. Piazza Scorcola 320, III, porta 10. 49536 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Gatteri 6, I. 48905 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cerca piccola famiglia. S. Nicolò 14, IV. 48887 B

DOMESTICA per distinta famiglia cercasi prontamente. Cavana 11, I. 48787 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente; buon salario. Presentarsi con attestati via Valdirivo N. 2, II, sinistra. 49684 B

DOMESTICA che sappia cucinare, bravissima, seria, cercasi anche subito; buonissimo onorario. Indirizzo Piccolo. 49666 B

DOMESTICA capace oppure prestaservizi, con referenze, cercasi. Via Giulia 17, III, destra. 49534 B

DOMESTICA con attestati, cercasi. Giulia 29, porta 9. 48751 B

DOMESTICA brava cercasi da piccola famiglia; buon trattamento. Timeus 14, IV. 49674 B

DOMESTICA cercasi. Riva Grumula 20, III, sinistra. 49728 B

DONNA servizio, per piccola famiglia, alcune ore al giorno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 49669 B

DONNA servizio con buoni attestati, pratica cucina e lavori domestici, cercasi da distinta famiglia. Presentarsi dalle 17 alle 18, Viale XX Settembre 21, I. 49603 B

PASTICCERE provetto, sottocuoche e domestiche, cercansi per Grado. Goldberger, Piazza Borsa 7. 48933 B

PRESTASERVIZI giovane, per la mattina, cercasi. Viale XX Settembre 33, I, destra. 48617 B

PRESTASERVIZI per alcune ore cercasi. Coroneo N. 29, III, dalle 12 alle 14. 49644 B

PRESTASERVIZI capace, per tutta giornata, cercasi. XX Settembre 56, III. 48645 B

PRESTASERVIZI abile, capace cucinare, cercasi per tutto il giorno; buon salario. Rismondo 3, porta 5. 48659 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo, cercasi. Via Chiozza 39, II, porta 9. 48689 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina, Via Valle N. 10, I, destra. 49484 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 49552 B

PRESTASERVIZI pel dopopranzo cercasi. Via S. Teresa 4, II, porta 6. 48867 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Presentarsi dalle 9 alle 10. Kandler 7, III. 48839 B

PRESTASERVIZI capace, ottime referenze, dalle 7 alle 11, cercasi, lire 70. XX Settembre 4, porta 12. 48843 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Dom. Bramante 6, I. Astori. 48815 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 14 alle 17, lire 50 mensili. Indirizzo al Piccolo. 48711 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, per due volte al giorno, cercasi. Michelangelo 1, I. 48795 B

PRESTASERVIZI capace, dalle 8.30 alle 15.30, cercasi prontamente. Presentarsi dopo le 6, Via Jacopo Cavalli 10, porta 8 (Traversale Foscolo). 48793 B

PRESTASERVIZI, ragazzetta onesta, per tutto giorno, cercasi. Parini 12, porta 15. 48755 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Ginlia N. 6, IV, porta 11. 49592 B

PRESTASERVIZI, alcune ore mattina, cercasi. Rossini 16, I, destra. 48917 B

PRESTASERVIZI, buoni attestati, cerca distinta famiglia, buonissima paga. Presentarsi: Mercato vecchio 1, porta 8, dalle 9 in poi. 8176 B

RAGAZZA servizio abile, per mattina, cercasi. Piazza Ponterosso 1, II, porta mezzo. 49504 B

RAGAZZA cercasi da piccola famiglia, poco lavoro. Boccaccio 7, commestibili. 48841 B

RAGAZZA per solo mattina, cercasi. Viale XX Settembre 53, IV, destra. 48771 B

RAGAZZA cercasi alcune ore al giorno. Gatteri N. 44, terzo. 49560 B

RAGAZZA prestaservizi, per mattina, cercasi. XX Settembre 63, III, destra. 49622 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Piazza Garibaldi N. 12, porta 16. 48741 B

RAGAZZETTA prestaservizi, capace, cercasi. Via Galilei 1, V, porta 17. 48717 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi, buon trattamento. Presentarsi: Via Ginnastica 26, II. 49558 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. CORRISPONDENTE, stenodattilografa perfetta tedesco, italiano, slavo, croato, primaria forza cerca posto. Scrivere «49576 C» Piccolo. 49576 C

AGENTE manifatture conosce italiano tedesco, slavo, ottime referenze offresi. Scrivere «48697 C» Piccolo. 48697 C

ASSISTENTE edile, patentato, ottimi certificati, occuperebbesi Trieste, provincia. Offerte «48558 C» Piccolo. 48558 C

CASSIERA abilissima e venditrice manifatture, stoffe e chincaglierie offresi a seria ditta, miti pretese, dispone cauzione, certificati primarie referenze. Scrivere «48685 C» Piccolo. 48685 C

CASSIERE, contabile, riscuotitore con cauzione occuperebbesi. Offerte «48560 C» Piccolo. 48560 C

DICIANOVENNE commerciante in commestibili, coloniali, parla italiano e sloveno, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 49483 C

DIPLOMATO nautico occuperebbesi qualunque ramo purchè decoroso. Scrivere «48801 C» Piccolo. 48801 C

GIARDINIERE ammogliato senza figli, trentasettenne, capacissimo in tutti rami floricoltura e orticoltura, con ottimi attestati offresi. Offerte «49518 C» Piccolo. 49518 C

GIOVANE 28.enne, meccanico, nonchè ferroviere, occuperebbesi 4 ore del giorno. Scrivere Nannelli Corrado, fermo posta. 48641 C

IMPIEGATO dattilografo, pratico stenografia, qualsiasi lavoro ufficio offresi. Scrivere «48861 C» Piccolo. 48861 C

MASSAIA civile, onestissima, capacissima cucina, offresi piccola famiglia, o signore solo con figlio senza paga. Scrivere «49819 C» Piccolo. 48819 C

MECCANICO-chauffeur capacissimo, parla tedesco, sloveno, occuperebbesi. Miti pretese. Gregor Lansinger, Campo S. Giacomo 15. 01103 C

PENSIONATO energico, onestissimo, referenze 30 anni servizio cerca posto decoroso, incassi, custode od altro. Indirizzo Piccolo. 49486 C

PENSIONATO cerca servizio miti pretese. Indirizzo Piccolo. 49718 C

PERSONA seria, moralità onesta, ineccepibili primarie referenze, cerca posto quale cassiere, contabile, amministratore od altra mansione fiducia. Pretese ragionevoli avendo altro provento. Scrivere «48285 C» Piccolo. 48285 C

PRATICANTE ufficio offresi signorina, perfetta italiano, conoscenza dattilografia, stenografia, tedesco, francese, inglese. Stipendio iniziale. Scrivere «48895 C» Piccolo. 48895 C

RADIOTELEGRAFISTI provetti offronsi; ottime referenze. Scrivere: Cassetta 1059 V., Unione Pubblicità, Genova. 5427 C

SIGNORINA conoscenza lingua tedesca, italiana, offresi per bambini dai 3 ai 5 anni. Tiziano 11. 49616 C

SIGNORINA perfetta contabile, dattilografa, conoscenza italiano, tedesco, pratica manipolazione denaro offresi 500 mensili. Offerte «49526 C» Piccolo. 49526 C

SIGNORINA stenodattilografa tedesca, corrispondente italiana, slava, cerca occupazione. Scrivere «49578 C» Piccolo. 49578 C

VENDITRICE offresi negozio vetrami, conoscendo perfettamente articolo, parla italiano, tedesco, inglese. Scrivere «49712 C» Piccolo. 49712 C

VENDITRICE praticissima ramo porcellano, chincaglierie, parla italiano, tedesco, inglese offresi miti pretese. Scrivere «49710 C» Piccolo. 49710 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR macchina, massima esattezza, prezzi modestissimi. Stuparich 7, I. 48497 CC

A-JOUR macchina, biancheria, ecc., esattezza, sollecitudine. S. Francesco 26, terzo. 46952 CC

A. RICAMI macchina, catenella, spugna, plissée, a jour, bottoni, punto inglese, eseguisconsi. Corso Garibaldi 31, II. 48877 CC

FALEGNAME raccomandasi a famiglie, per lucidare mobili, altri lavori. Recapito: Via Battisti N. 15, presso lavaguanti. 49716 CC

LAVANDAIA offresi per albergo o famiglia. Indirizzo al Piccolo. 48595 CC

MODISTA confeziona cappelli lire 12. Chiozza 18, porta 13. 49889 CC

MODISTA primaria confeziona, rimoderna qualsiasi modello, prezzi convenientissimi. Piccolomini 8. 0111 CC

PITTORE eseguisce restauri stanze da 40 lire in poi. Scrivere Rebez, S. Vito 9. 8149 CC

RITOCCATORE abile negativi, offresi a fotografi professionisti e dilettanti. Scrivere «49722 CC» al «Piccolo». 49722 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro. Lavoratorio, Corso Garibaldi 4, porta 15. 48603 CC

SARTA bravissima confeziona vestiti dietro figurino lire 25. Torrebianca 14, secondo. 49809 CC

SARTA assume qualsiasi modello rimodernature dietro figurino, signora, bambini, lavoro esatto, prezzi mitissimi. Riborgo 17. Tempesta. 49651 CC

SARTA confeziona, ripara accuratamente qualsiasi modello signore, bambini, mitissimi. Stoppani 5. Stor. 47930 CC

SARTA eseguisce qualsiasi lavoro, esatta, svelta, offresi giornata. Indirizzo «Piccolo». 48755 CC

SARTO confezione vestiti taglio moderno, prezzi assoluta concorrenza, scopo reclame. Carpison 12. 48859 CC

TAPPETI persiani, turchi, riparansi; lavoro esatto. Maestro orientale. Artisti 7. 49530 CC

TRADUZIONI in tutte le lingue, lavoro perfetto, prezzi modici. Copisteria XXX Ottobre 13. 49046 C C

Posti disponibili Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORE, acquisitrice, esclusivamente pratici pubblicità, cerchiamo, ottimo stipendio, provvigioni. Scrivere «12822 D» Piccolo. 12822 D

APPRENDISTA fabbro 2-3 anni pratica assume Fischer, Roiano, Moreri 72. 49514 D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 49522 D

APPRENDISTA pratico cicli cercasi. Presentarsi dalle 15-17. Vento 11, angolo Guardia. 01114 D

APPRENDISTA maniscalco che abbia già lavorato cercasi. Presentarsi via S. Marco 29. 49660 D

APPRENDISTI, mezzi lavoranti bandai cercansi. Sterpeto N. 5. 48797 D

CAMERIERE cercasi per fuori Trieste, viaggio gratuito. Rivolgersi Sette fontane 60, mezzanino, destra. 49510 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, capace tenitura libri, cerca primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 49628 D

DONNA per pulizia cercasi. Caffè Tommaso. 49620 D

FALEGNAME apprendista cercasi. Presentarsi subito. Piazza Vico N. 4. 49604 D

GARZONA modista cercasi. Francescato, via Pesce 4. 49534 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Garibaldi 10, I piano. 49532 D

GARZONA e principiante sarta donna, cercansi. Piazza Oberdan 5-IV. 01106 D

GARZONA sarta bianco cercasi. Foscolo 33, porta 5. 49508 D

GARZONA principiante, mezza lavorante sarta uomo cercasi. Battisti 15, primo. 48891 D

GARZONA sarta cerca negozio manifatture. Arcata 19. 48827 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 48773 D

GARZONA sarta donna cercasi. Tommaso Luciani 4, terzo. 49700 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 8159 D

GELATIERE di professione cercasi. Caffè Battisti. 48805 D

GILETTANTE a domicilio cercasi prontamente. Arcata 14, terzo. 48817 D

GIOVANE per bar cercasi. Presentarsi dalle ore 11-13. Bar pasticceria «Au Bon Gout», Corso V. E. III. 49582 D

GIOVANI svelti, intelligenti, parola facile, cercansi visitare famiglie. Lavoro continuativo bene retribuito. «Le due catene», Istituto 22, pianterreno. 49482 D

LAVORANTE calzolaio per lavori fini cercasi. Piazza N. Tommaseo 4. 01104 D

LAVORANTE cercasi. Presentarsi oggi Sartoria Moderna, S. Giacomo Monte 2. 48865 D

LAVORANTE sarta uomo e mezza lavorante cercansi. Corso V. E. III, N. 26. 48929 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo di 1.o ordine, cerco. Indirizzo al Piccolo. 48915 D

LAVORANTE donna brava cercasi. Torre bianca 9, II. 48909 D

LAVORANTE bravissima e garzona sarta donna cercansi. Gatteri 23 I. Morelli. 48925 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Corso 39. 48907 D

MEZZA lavorante sarta donna, 10 lire settimanali. Torre bianca 14, II. 48809 D

MEZZA lavorante sarta donna, capace, cercasi. Carducci 10, terzo, porta 11; dalle 3 in poi. 48857 D

MEZZO lavorante calzolaio che sappia cucire, cercasi. Pietà 29. 48899 D

MEZZO lavorante sarta cerca Sartoria Zamarian; se non capace non presentarsi. Giulia 30. 48833 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via S. Michele N. 52. 8165 D

OPERAI calzolai cercansi, riparazioni militari. Caserma Genio, Roiano. 48863 D

PRATICANTE, cognizione italiano, tedesco, per scrittoio cercasi. Scrivere «49295 D» Piccolo. 49296 D

RAGAZZO pratico buffet cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48607 D

RAGAZZO principiante falegname cercasi. Via Donato Bramante 10, falegname. 49496 D

RAGAZZO pistore pratico cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48775 D

RAGAZZO già pratico falegname cercasi. Canova 2. 48757 D

RAGAZZO per lucidare mobili cercasi. Androna Fontanella N. 1. 41703 D

RAGAZZO d'ufficio 15-17 anni, che conosca inglese, cercasi. Presentarsi al magazzino 27, Punto Franco Vittorio Emanuele III. 1470 D

RAGAZZO con bicicletta, 300 mensili, cercasi. Presentarsi 10-12, via Maiolica 4, tipografia. 49563 D

REQUIRED first, cales English shorthand typist Good salary. Appley in writing to «Gib» P. O. Box 310. 1470 D

SARTA bravissima cercasi a giornata, subito. Chiozza 11, terzo. 49612 D

SARTA praticissima biancheria donna e macchina, a-jour, cercasi prontamente. Negozio «Al buon prezzo», Mazzini 49. 49600 D

SIGNORINA dattilografa, lunga pratica corrispondente commerciale, perfetta italiano, conoscenza tedesco, cercasi prontamente. Offerte dettagliate con referenze e pretese sub «49446 D» Piccolo. 49446 D

SIGNORINA onesta, di buona famiglia, abbia assolto scuole commerciali, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48713 D

SIGNORINA buoni attestati, cercasi per rivendita giornali. Cavana 7. 48723 D

SIGNORINA cercasi per vendita giornali. Corso Garibaldi 31. 49554 D

VENDITRICE per calzoleria, manifatture, cercasi. Scrivere «48667 D» Piccolo. 48667 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero sulle scale, con luce, cerca viaggiatore: paga bene. Scrivere «48719 E» Piccolo. 48719 E

CAMERA vuota, come cucina, centro, pronta entrata, cercano coniugi. Scrivere «49606 E» Piccolo. 49606 E

CAMERA matrimoniale, cucina indipendente, ammobiliate, cercano coniugi, ottimissime referenze. Offerte «49586 E» Piccolo. 49586 E

STANZE 2, ammobiliate col massimo comfort, massima pulizia, luce elettrica e bagno, posizione centrale, cercansi prontamente per coniugi distinti, attempati e senza prole. Scrivere «48631 E» Piccolo. 48631 E

STANZE 1 o 2 vuote, ammobiliate, comodo cucina, centro, cercano coniugi. Scrivere «48637 E» Piccolo. 48637 E

STANZETTA presso persona sola cerca impiegato. Offerte «48635 E» Piccolo. 48635 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. AMMOBILIATA, bellissima, libera, desiderando vitto, affittasi due signori. S. Michele 26, II, porta 10. 48625 F

A. A. CAMERETTA ammobiliata affittasi. Escluse donne. Fabio Severo 15, porta 9. 48647 F

A. AFFITTASI ammobiliata pulitissima, soleggiata, luce, paraggi Cavana. Piazza Cornelia Romana 1, porta 28. 8172 F

A. AMMOBILIATA affittasi, ingresso libero, I, Madonna Mare 2, I. 48623 F

A. AMMOBILIATA elegante, vastissima affittasi Gatteri 13, IV destra. Eventualmente pensione. 49644 F

Cervo

Schicht

Il sapone della massaia avveduta.

Badare alla marca CERVO ed al nome SCHICHT e rifiutare tutte le contraffazioni

A. DISTINTO signore stabile affittasi stanza elegantemente ammobiliata, luce, stuffa. Raffineria 7, III, porta 13. 48671 F

A. DISTINTO signore affittasi ammobiliata, unico subinquilino presso piccola famiglia. Battisti 8, porta 11. 48763 F

AMMOBILIATA ariosa, davanti, vicino posta meridionale affittasi prontamente. Romagna 4 IV 49464 F

AMMOBILIATA ingresso scale affittasi prontamente. Viale XX Settembre 73, III. 49478 F

AMMOBILIATA un letto, massima pulizia affittasi, cura vestiario, preferibilmente marittimo. Slataper 12, I, sinistra. 49556 F

AMMOBILIATA con luce, bagno e vitto affittasi. Via Alberto Boccardi 5, I. 48837 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce affittasi signore distinto. Roiano Mirti 16, I 48807 F

AMMOBILIATA affittasi, luce, buon vitto escluse donne. Torrebianca 29, terzo. 49570 F

AMMOBILIATA elegante, Corso V. E., ingresso libero, affittansi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 49664 F

AMMOBILIATA due letti, comodo cucina affittasi presso persona sola, persone a modo. Coroneo 37, latteria. 49646 F

AMMOBILIATA signorile, vista bella, spaziosa saletta, telefono, luce elettrica, ingresso come libero, bagno, paraggi Battisti, affittansi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 49840 F

AMMOBILIATA, luce, vitto per uno o due distinti signori affittasi. Giorgio Galatti 14, I, destra. 49695 F

AMMOBILIATA due letti, buon prezzo, soleggiato, affitto persone oneste. Fornace 1, III, Veronese. 49714 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Corso Garibaldi 13, quarto, sinistra. 01106 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore. Valdirivo 40, III, porta 32. 48745 F

CAMERETTA ammobiliata semplice con cucina affittansi prontamente. Maiolica 9, II. 48875 F

CAMERETTA ammobiliata, interna affittasi prontamente, Canova 11, II, porta 13. 48863 F

CAMERETTA ammobiliata, vitto familiare, luce elettrica, affittasi prontamente a distinta persona. Viale XX Settembre 27, III sinistra. 48743 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Canova 20, III, porta 10, Gentilli. 48845 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Commerciale n. 42, porta 4. 48749 F

LETTO affittasi. Via Solitario N. 4, III, Facchin. 49564 F

MATRIMONIALE molto pulita, ammobiliata, salotto, luce elettrica, bagno, cucina, centro, casa signorile, affittansi presso distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 49642 F

MATRIMONIALE, salotto, nonchè un letto, affittansi a persone distintissime. XXX Ottobre 6, secondo. 49652 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi, prezzo mite. Scoglietto 62. 48619 F

STANZA ammobiliata, con due letti, affittasi. Via S. Nicolò N. 12, III, destra. 48653 F

STANZA ammobiliata, luce, ingresso libero, affittasi. Chiozza 18, trattoria Vittorio. 48681 F

STANZA ammobiliata, bella, centro, luce, affitta piccola famiglia non mestierante a signore distinto. Visitare: Imbriani 14, II, destra. 48683 F

STANZA con attiguo salotto elegantissimo, bagno, affittansi a distinta persona. XX Settembre 11, III. 49512 F

STANZA due letti, luce elettrica, con o senza vitto, affittasi. Commerciale 9, V. 48897 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi, Roiano, Piazza tra i Rivi N. 1, III. 48873 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, affittasi. Viale III Armata N. 15, IV, porta 9. 48869 F

STANZA ammobiliata, bellissima, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Solitario 16, porta 15. 48855 F

STANZA vuota, ingresso libero affittasi uso ufficio Chiozza 17, I. 48729 F

STANZA ammobiliata, un letto, affittasi. Via Udine 3, III, porta 18. 48701 F

STANZA matrimoniale, elegante, luce elettrica, uso cucina, soli, affittasi. Indirizzo Piccolo. 49642 F

STANZA bellissima, elegante, ammobiliata, luce elettrica, bagno, volendo salottino, vitto, paraggi Mazzini, unico subinquilino, affittansi. Indirizzo Piccolo. 49642 F

STANZA vuota affittasi soltanto a signorina distinta. Indirizzo Piccolo. 49590 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Chiozza 25, I. 49580 F

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi; escluse donne. Cecilia 13, porta 17. 49726 F

STANZA, uno o due letti, affittasi, unici subinquilini. Foscolo 27, porta 12. 8167 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, luce elettrica, vitto, affittasi persona distinta. Ginnastica 28-II. 48695 F

STANZE due, vuote, soleggiate, casa signorile, paraggi Campo Marzio, affittansi a distintissime persone. Indirizzo Piccolo. 49652 F

STANZE due Cattinara, affittansi per villeggiatura. Istituto 4, negozio. 49494 F

STANZE due, vuote, affittansi uso ufficio. Valdirivo 14, II, destra. 48893 F

STANZE, una o due, vuote, cucina e giardino, a Servola, affittansi. Rivolgersi: Via S. Giusto 10, Zoliani. 48747 F

STANZETTA bella, vuota, affitta piccola famiglia a persona per bene. Indirizzo al Piccolo. 49458 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi 23, I, sinistra. 49498 F

STANZETTA ammobiliata, luce, vitto, affittasi. Giorgio Galatti 14, I, destra. 49696 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

AUTORIZZATA e premiata scuola moderna di taglio, cucito, modisteria e fiori; sartoria, mode, della prof.essa Lulich Vittoria, diplomata a Parigi, Milano, Anversa, col 10 maggio apertura dei nuovi corsi regolari e serali. Per informazioni ed iscrizioni, giornalmente, dalle 10 alle 20, Via Carducci 24, II. 12798 G

LAUREA accuratamente preparansi tesi letterarie, giuridiche, scientifiche. Zingaropoli, Depretis, 62, Napoli. 5121 G

LICENZIATO Liceo classico dà lezioni latino, italiano, altre materie. Via Settefontane 41, IV, porta 11. 48785 G

MANDOLINO, chitarra, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali, facili, celerissimi; lezioni violino. Via Mazzini 47, IV. 49694 G

MINIMO (cinque-dieci mensili). Ripetizioni elementari, lezioni violino. Indirizzo Piccolo. 8166 G

PROFESSORE espertissimo insegna computisteria, ragioneria e tedesco. Spiridione 12, I, destra. 48657 G

PROFESSORE dà ripetizioni matematica, fisica, chimica. Indirizzo al Piccolo. 48767 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO a serpente, smarrito, tratto Corso, molo Audace. Generosa mancia portandolo Via Coroneo 13, magazzino. 49524 H

PEZZO grammofono smarrito venerdì dalle 11 alle 12, da Kandler a Buonarroti. Portarlo: Giulia 32, portinaia. 49452 H

SPILLA cravatta, smarrita martedì 29, Chiozza, Gelsi. Mancia all'onesto rinvenitore. Lavoratorio Michelli, Chiozza 13. 48725 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. APPARTAMENTI ammobiliati, modesti, lussuosi, anche locali uso ufficio, offronsi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 49676 I

A. A. APPARTAMENTO signorile, splendido, 5 stanze, accessori, tutto comfort moderno, mobilio lussuosissimo, anche telefono, garage, con contratto 2-3 anni, cedesi subito oppure agosto. Scrivere «49616 I» Piccolo. 49616 I

APPARTAMENTI tre, signorili, centrali, ognuno semivuoto, 4-6-10 stanze, accessori, cedonsi. Indirizzo Piccolo. 49720 I

APPARTAMENTI 6 stanze, bagno, riva mare; 2 stanze, cucina, affittansi. Torrebianca 34, latteria. 49704 I

APPARTAMENTO signorile, posizione bellissima, pressi Stazione centrale, cinque stanze, camerino, bagno, telefono, pigione 7000, cederebbesi ammobiliato oppure vuoto, contro risarcimento spese. Seri riflettenti, escluso anonimi, scrivano «48283 I» Piccolo. 48283 I

APPARTAMENTO ammobiliato, camera, camerino, cucina, acqua, soleggiato, cedesi. Indirizzo Piccolo. 49474 I

APPARTAMENTO pulitissimo, ammobiliato, soleggiato, presso fermata tram, cedesi causa assenza, prezzo conveniente, purchè distintissime persone, massimo 3-4, esclusi bambini. Visitare prontamente, soltanto dalle 15 alle 17. Indirizzo Piccolo. 49542 I

APPARTAMENTO signorile, ammobiliato, tre camere, camerino, cucina, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 49554 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, ripostiglio, acqua, gas, massimo ordine, ammobiliato o vuoto, cedesi. Scrivere «48715 I» Piccolo. 48715 I

APPARTAMENTO in villa, ammobiliato, comfort, affittasi senza buonuscita. Palma, Caffè S. Giusto. 48731 I

CAMERA, cucina, ammobiliate, cedonsi. Indirizzo Piccolo. 49476 I

CAMERA, cucina, acqua, gas, scambiansi con più grande. Bonomo 11, porta 13. 48639 I

CAMERA, cucina, vuote, Servola, vicino tram, affittansi. Rivolgersi: Solitario 16, porta 12. 49732 I

CAMERE tre e cucina scambiansi con portineria o camera, camerino e cucina. Indirizzo Piccolo. 49624 I

LOCALI due, con un foro in facciata, affittansi. Riva Grumula 22 48203 I

MAGAZZINETTO interno affittasi, 40 mensili, Pietà 5. Rivolgersi: D'Azeglio 4, I, sinistra. 49530 I

QUARTIERE, centro, tre stanze, camerino bagno, ascensore, tutti comfort, scambiasi con altro, centro, cinque stanze, eguale comfort. Indirizzo al «Piccolo». 49546 I

QUARTIERE centro, quattro stanze, camerino bagno, ascensore, tutti comfort, cederebbesi verso quartiere centro, cinque stanze, eguale comfort. Indirizzo al «Piccolo». 49846 I

NEGOZIETTI vuoti, adatti erbaggi, spaccio vini, gelateria, appalto, barbiere, affittansi. Indirizzo Piccolo. 49692 I

QUARTIERE camera, cucina, completamente ammobiliato, cedesi prontamente. Via Giuliani 23, primo, Cepak. 48901 I

QUARTIERE quattro camere, due camerini, cucina, completamente ammobiliato, comfort, paraggi Kandler, scambierebbesi con più piccolo paraggi Foscolo. Rivolgersi: Foscolo 15, cartoleria. 48769 I

QUARTIERE centro, quattro stanze, camerino, cucina, semi ammobiliato, affittasi. Esclusi mediatori. Scrivere «48739 I» al «Piccolo». 48739 I

QUARTIERE camera ammobiliata, cucina, cedesi. Indirizzo al «Piccolo». 49670 I

QUARTIERE signorile quattro stanze, due camerini, affitto 2000, scambiasi prontamente città, cinque stanze, camerino. Scrivere «49620 I» al «Piccolo». 49620 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, scambiasi con una stanza in più, possibilmente centro; visitare dalle 10 in poi. Indirizzo al «Piccolo». 49626 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, bagno, acqua, gas, scambiasi con uno più grande. Scrivere «47401 I» al «Piccolo». 47401 I

VILLA signorile al mare, affittasi a Trieste. Indirizzo al «Piccolo». 49678 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato, cerca distinto bancario ammogliato. Scrivere «49584 L» al «Piccolo». 49584 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, camerino, cucina, comfort, cercasi prontamente paraggi Goldoni-Chiozza. Offerte «49506 L» al «Piccolo». 49506 L

APPARTAMENTO vuoto, cinque stanze, chiunque procurmai pago massimo. Indirizzo al «Piccolo». 48813 L

MAGAZZINO grande, chiaro, con forza elettrica, anche fuori, cercasi. Offerte «8164 L» al «Piccolo». 8164 L

OFFRO L. 500 procurandomi quartiere due camere e cucina, vuoto, semiammobiliato, paraggi Posta centrale. Mattino: via Cecilia 12, terzo, piano. 48621 L

OFFRO lire quattromila per un appartamento vuoto tre stanze. Scrivere «48655 L» al «Piccolo». 48655 L

QUARTIERE comfort, due stanze, cucina, camerino, tre persone, anche agosto, cercasi. Offerte oneste, soltanto padroni, amministratori, sub «49470 L» al «Piccolo». 49470 L

QUARTIERE due stanze e cucina, vuoto o ammobiliato, possibilmente paraggi Ospedale militare, cercano sposi. Scrivere «48885 L» al «Piccolo». 48885 L

QUARTIERE due stanze, cucina, anche una stanza, cucina, pure semiammobiliato, cerco qualunque posizione, pagando bene. Scrivere «49680 L» al «Piccolo». 49680 L

QUARTIERE 3-4 stanze, posizione centrale, anche mezzanino, cerco prontamente regalando 1000 lire. Scrivere «49618 L» al «Piccolo». 49618 L

QUARTIERE signorile tre stanze, camerino, cucina, vuoto, comfort moderno, cerco pagando bene. Scrivere «49572 L» al «Piccolo». 49572 L

QUARTIERINO due stanze, stanzino, cucina, anche in villa, cercasi. Paraggi: S. Giusto, S. Vito, Besenghi, Navali, Belpoggio, S. Michele, Bramante, Pallini, Grossi, oppure ovunque. Rilevasi solamente mobilio stanza pranzo oppure salottino. Esclusi mediatori. Scrivere, indicando pretese, «48635 L» al «Piccolo». 83633 L

VILLA in affitto, cercasi per distinta famiglia. Percich, Risorta 12. 48799 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A ATTACCAPANNI 250, divano-letto, gobelin, 400; letto ferro pieghevole, con rete, 100; sedie 15 in poi. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

ARMADIETTO con galleria 2 letti, suste, lavamano chiuso, tavolino L. 550 occasione, partenza. Giulia 29, porta 9. 48751 M

ARMADIO, specchio, zara, damigiane vendo buon prezzo. Mazzini 49, secondo. 49656 M

ARMADIO 2 porte, smontabile, tappeto grande, stuoia giapponese vendo. Rossetti 12, mezzanino sinistra. 49610 M

ARMADIO, scrittoio, tavolino dorato vendonsi. Dalle 10-11. Indirizzo Piccolo. 48611 M

ASCIUGAMANI, tappeto peluche, tovaglia dessert, tappetini seta, ricamati, fornimento caffè nero cinese vendonsi. Gatteri 31, porta 9. 48879 M

BANCO falegname, prezzo minimo vendo. Ventisettembre 95, II, porta 7. 49430 M

BICICLETTA mezza corsa vendo lire 180. Via E. Toti 9, negozio. 48691 M

BICICLETTA passeggio, buono stato, leggerissima vendo occasione. Broletto 2, macelleria. 49528 M

BICICLETTA viaggio vendesi lire 140 occasione. Bosco 50-III. 12721 M

BICICLETTA tubolari nuova 450; altra donna vendo. Punta Forno 4, barbiere. 49706 M

BICICLETTA nuova vendesi occasione. Torre Bianca 34, latteria. 49702 M

BICCHIERI finissimi da tavola, partita occasione vendesi. Rivolgersi Piazza, caffè Adriatico. 49492 M

BILANCIA decimale, carro due ruote, manubrio 16 vendonsi. Scalinata 3. 49602 M

CAGNA lupina mesi [illegible] vendesi. Via dell'Eremo n. 10.

CAMERA matrimoniale massiccia 1400, altra faggio lucidatissima, lavamano, 2000, straoccasione. Türk, S. Lazzaro 10. 000 M

CAMERA letto matrimoniale, rovere 1400; altra mogano garantita 1800 in poi; cucina, camera pranzo, attaccapanni, salotto, prezzi ribassati. Sedie lire 12. Punzo, Fabio Filzi 15. 1464 M

CAMERA letto mogano lucido, grande psiche con cristallo, farmacie, lavoro garantito, vendesi. Foscolo 11, pt. 48919 M

CAMERA matrimoniale mogano, altra laccata, attaccapanni, cucina lussuosa, occasione. Arcata 1 49638 M

CAMERA matrimoniale laccata bianco, suste, materassi, vendonsi occasione. Lloyd 8 c, porta 3. 49658 M

CANE lupo mesi 9 vendesi lire 200. Via Udine 28, porta 11. 000 M

CARROZZELLA «Premier», ottimo stato, vendesi. Coroneo 29, III. 49644 M

CARROZZELLA pieghevole 50, tavolino lucido 60, forno nuovo 18, diversi utensili cucina, bilancia, un piatto, vendo. Indirizzo Piccolo. 49472 M

CARROZZELLA pieghevole da vendere. Via Margherita 5-I Valenti. 48673 M

CARROZZELLA pieghevole, quasi nuova, elegantissima, pelle, folo, vendesi. Hotel Brioni, largo Santorio 4. 49544 M

CASSAFORTE, alcune altre diversa grandezza, vendonsi vera occasione. Coen, via Pane 2. 383 M

CESTA da viaggio grande, forno, scarpe nere 37, vendonsi. Madonnina 27-III, Rossi. 48791 M

CREDENZA, salon nero e gilet vendonsi. Rossetti 32, dalle 12 alle 15. 48765 M

CRONOGRAFO oro, ottima occasione. Scussa 5, quarto, sinistra, 14 alle 15. 49648 M

CUCINA lussuosa, unico modello, laccata in bianco, vendesi occasione. Fonderia 4, pittore. 01101 M

CUCINA ultimo modello, laccata, con marmi finemente lavorata, vendesi. Foscolo 11, pt. 48919 M

CUCINA lussuosa, rara bellezza, vendesi occasione. Solitario 2, porta 9. 49534 M

DIVANO-letto meccanico, occasionissima. Punzo Filzi 15. 1460 M

FRACK completo, finissimo, persona forte, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49630 M

FUCILE a palla Wenchester vendesi occasione. Pia Milano 1, III destra. 48735 M

IMPERMEABILE usato per uomo vendesi. Corso Garibaldi 18, porta 17. 000 M

LAVAMANO marmo, specchio, fornimento finissimo, vendonsi. Piazza Vico 4-II, sinistra. 48615 M

LETTINO bambini, con rete metallica, 185; altro galleria ottone, occasione. Punzo, Fabio Filzi 15. 1462 M

LETTO ferro laccato, con rete metallica, ottima qualità, fortissimo, vendesi prezzo eccezionale. Via Geppa 17, pt. 01105 M

MACCHINA cucire lussuosa, migliore esistente, garanzia assoluta, piccole rate mensili. Ritiransi usate. Cervellini, Carducci 27. 300 M

MACCHINA cucire germanica, modernissima, garantita, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Filzi 15. 1461 M

MACCHINA affettatrice salumerie vendesi. Corso 21, I, destra. Visitare 15-17. 01109 M

MACCHINA cucire spoletta rotonda, famiglia, vendesi. Molino vapore 3-IV. 8174 M

MACCHINA scrivere, scrittura visibile, occasione vendesi. Toro 8, IV destra. 48871 M

MACCHINA Singer uso famiglia, buonissimo stato vendesi. Via Cecilia 6, II sinistra. 49662 M

MANTELLO, vestito noce elegantissimo vendonsi occasione. Cologna 25, III sinistra. 48733 M

MOBILI, letto completo 2 piazze, nuovo, anche altri singoli oggetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 49708 M

MOBILI cucina e camera vendesi. Via Valdirivo 23, I, porta 4. 48789 M

MOBILIA vendesi causa partenza, prezzo modicissimo. Pozzo Crosada 7, II. 49686 M

OLEANDRO bellissimo, bianco, grande vendesi. Acquedotto 31, III. 48883 M

OTTOMANA nuova moderna, stoffa oro, divano per stanza pranzo, palissandro vendonsi, prezzo irrisorio. Maurizio 16, III. 48699 M

OTTOMANA, divano letto, suste, materassi, brande vende occasione tappezziere Maurizio 9, corte. 49688 M

OTTOMANA, divanetto, suste, materassi d'ogni qualità vendonsi occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 49598 M

PIANINO palissandro, perfetto, vendesi lire 2600. Via Sanità 16-I. 47399 M

PIANINO, pianoforte germanico, mondiale, C. Bechstein e W. Hoffmann, vendonsi esclusivamente corso Garibaldi 13. 37927 M

PIANINO nero, viennese, incrociate, vendesi lire 3600. Sanità 16-I. 48329 M

PIANINO finissimo, germanico, incrociate, vendesi lire 3600. Piazza Borsa 8-III, sartoria. 48327 M

PISTOLA automatica Mauser originale 6.35, nuovo fondino e munizioni vendesi o scambiasi. Offerte «49550 M» al Piccolo. 49550 M

PULTI 2, macchina per tappare bottiglie verdo. Galileo 18, I sinistra. 49456 M

RIPOSE', attaccapanni, sofà, sedie, cantonale chiuso con cassetti, vendonsi prezzo irrisorio causa partenza. 1965 M

SALOTTO giunco modernissimo, solamente lire 195; altro malacca midollo, occasione. Punzo, Filzi 15. 1463 M

SPARHERD fortissimo, uso mensa, osteria, vendo occasione. Soline 4, fabbro. 8163 M

SPOLVERINO nuovo moderno vendo lire 50. Giuseppe Vidali 1, porta 14. 48903 M

STUDIO moderno con scrivania americana o singoli pezzi vendonsi occasione. Torre Bianca 39, III, porta 8. 48803 M

TAGLIO abito gabardine bleu vendesi occasione Rivolgersi Ginnastica 18, p. 9. 49562 M

TAPPETO persiano antico (corsia), scendiletto persiani vendo. Mazzini 49, II. 49656 M

TAPPETO argaman 3x2, quasi nuovo, lampadario quattro fiamme, gas e luce vendonsi. Corso Garibaldi 5, porta 21 48851 M

TAVOLI (alcuni) marmo, fusto ferro lire 70. Tesa 35, marmista. 48693 M

TELA seta, pigiama, tappeto persiano, vendonsi occasione. Tesa 16, I, Zergol. 49528 M

VASSOI, due secchi champagne, altri generi in argento, alpacca vendonsi occasione. Corso Garibaldi 13, II, porta 9. 48847 M

VERANDA ferro T vendo. Marzioli, Beccherie n. 9, piano I. 48811 M

VESTITO uomo, smoking, soprabito, vasi giapponesi vendonsi. Rismondo 11, I, sinistra. 48761 M

VIOLINO tre quarti lampadario gas vendo. Indirizzo al Piccolo. 49500 M

VIOLINO antichissimo vendesi oggi solamente, occasionissima, immediata partenza. Incaricato studio mandolinistico. Via Mazzini 47, quarto. 49694 M

20 sedie ferro pieghevole per giardino vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 48737 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. A. ATTENZIONE! Compero mobili, camere da pranzo, da letto, salotti, pezzi singoli. Macchine cucire, grammofoni, dischi, porcellane, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5. 8171 N

DECIMALE da 200-300 chg., anche pesi, acquistasi. Scrivere «48727 N» Piccolo. 48727 N

LETTO ferro, pieghevole, buonissimo stato, cercasi. Mazzini 24-II, stiratrice. 49698 N

MOBILI usati, singoli pezzi, così pure camera pranzo, camera letto, macchina cucire, acquisto soltanto da privati. Scrivere «49738 N» Piccolo. 49738 N

PIANINO eventualmente piano, comprasi prontamente. Piazza Oberdan n. 1, Bar. 42248 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 48318 N

SPECCHIO cristallo da 250 per 110 oppure 2 da 120 per 70 cerco. Scrivere «48705 N» Piccolo. 48705 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. A. A. CORONE, fiorini pago prezzi superiori qualunque altro. Pondares 6, primo. 13538 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici Ponte Fabbra. 49660 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, orologi. Corso Garibaldi 14, piano primo, Vouch. 48779 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere acquista Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

A. A. ARGENTO, corone, fiorini, oro, dentiere, massimi prezzi. Banco Preziosi, via Borsa 2, telefono 12-97 48267 O

ABBISOGNANDOVI betoniere, frangipietre, vagli, argani, bloccomattoniere, formatrici meccanichinario piastrelle, asfalto, impianti completi fabbricazione cemento, calce e gesso ecc., rivolgetevi sempre alla prima fabbrica italiana del genere: «Officine Vender», Milano, via Domodossola. 5229 O

ARTERIOSCLEROSI. Questa è la malattia che minaccia sempre il vostro organismo, attaccando subdolamente i tessuti, rendendovi infelici per i disturbi che non vi lasciano tregua, come vertigini, mal di capo, stordimenti, disturbi al cuore, stasi nella memoria ecc. Questi sono i primi segnali del male che comincia ad invadere il vostro organismo. Curatevi perciò con fiduciosa costanza, prendendo la «Jodoparillina» marca Pertinax. Dopo la prima cura sentirete subito un benefico miglioramento, ma continuando razionalmente la cura tutti i disturbi dipendenti dall'arteriosclerosi verranno eliminati. La «Jodoparillina» è un preparato della farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compransi. Coen, via Pane, telefono 1154. 1463 O

CAPPELLI signora, splendide forme, modelli, guarnizioni, riformature, trovansi Piccolomini N. 8. 0111 O

CAPPELLI guarniti da signora da modelli parigini, ricchissima scelta lire 40, assortimento forme paglia, fusti, nastri, crêpe Georgette, Malines, velette, Laies, paglia, crine, fiori, il tutto novità, prezzi assoluta concorrenza, vendonsi presso Scrosoppi, Corso 39. 49463 O

CARBONI, legna, prezzi concorrenza, franco domicilio. Ghega 8 e Ghiberti 4 (corte). Telefono 1764. 49706 O

CESSIONI. Quinto stipendio, comunali, ferrovieri, tramvieri, governativi ecc. Banca Prestiti. Corso Vittorio Emanuele 10, Milano. 5425 O

CIOCCOLATTINO vermifugo «Arriba» è il migliore per bambini, perchè i medicamenti contenuti sono così ben mascherati che i bimbi dell'«Arriba» ne fanno una ghiottoneria. E' indispensabile leggere attentamente l'istruzione annessa che contiene altri utili ammaestramenti per le mamme. In vendita ovunque. Rappresentante e depositario generale per tutta l'Italia: Adolfo Cechet, via S. Nicolò n. 11, Trieste. 324 O

DURANTE le frequenti epidemie di tosse pagana furono esperimentati e provati molti rimedi. Quelli che corrispondendo meglio all'uso terapeutico si trovano combinati in un preparato sciropposo che vale per la miglior specialità contro la tosse convulsiva. Questa specialità è la «Pertossina» marca Pertinax, che viene preparata nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

LUCCHETTI, Serrature inglesi, Chiavi, Banchi falegname, pialle, Lime, madreviti, mole, lime smeriglio, puntine, bolloneria, ecc. Deposito ferramenta, via Filzi 17. 48679 O

REMI d'ogni misura vendonsi. Via Media 19, angolo Fabbrica, Luciani 3. 49526 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9: pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi convenienti, perfetta lavorazione. 47155 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

COMPAGNIA assicurazioni cerca pratici produttori rami incendio, furto. Indirizzo Piccolo. 8170 P

POSIZIONE d'avvenire: Guadagno approssimativo 24.000 lire annue: Direttore grande fabbrica inglese cerca rappresentanti, produttori, attivi, capaci, integri, a stipendio e provvigione, disponibili 12 maggio, pratica vendita e conoscenza lingue essenziali. Presentarsi personalmente Gilchrist, Hotel Milano, ore 10-12 e 14-18, giovedì-venerdì 8-9 maggio. 49736 P

VIAGGIATORE bene introdotto clientela Venezia Giulia, Veneto, offresi. Scrivere «49724 P» Piccolo. 49724 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

MOTOCARROZZELLA Harley-Davidson vendesi. Indirizzo al Piccolo. 48709 Q

VETTURA lussuosa 6 posti cercasi urgentemente. Offerte con prezzo «48921 Q» Piccolo. 48921 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BAR centro Trieste vendesi 35.000. Scrivere «12817 R» Piccolo. 12817 R

CEDOLE Rendita austriaca 1919-20, compera «Ufficio Verifica Zoldan», piazza S. Caterina 4. 48335 R

CERCANSI 350, restituzione 500 entro due settimane. Garanzia. Scrivere «48759 R» Piccolo. 48759 R

DENARO offresi 6 per cento prime intavolazioni città territorio. Offerte «49548 R» Piccolo, ritiransi sabato. 49548 R

GIOIE, brillanti, offronsi in garanzia mutuo 7000 lire, scadenza 4 mesi. Scrivere «49540 R» Piccolo. 49540 R

LATTERIA e caffè, luogo adatto per gelateria, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 48675 R

LOCALE d'angolo, posizione centrica, rimesso a nuovo, gas, acqua, luce elettrica, 7 fori, saracinesca, per trattoria, salumeria, drogheria, buffet, gelateria, liquoreria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 48677 R

MUTUI accordo verso pegno, scadenza breve. Banco Caffè Reclamo. 49464 R

NEGOZIETTO affittasi con mobili, luce elettrica, gas, acqua, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 48677 R

NEGOZIO bella posizione, da sfruttarsi qualunque articolo, cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo 49556 R

NEGOZIO formaggi-alimentari, rione popolarissimo, affitto minimo, vendesi causa altri impegni. Scrivere «48918 R» Piccolo. 48918 R

RIVENDITA giornali vendesi occasione, causa forzata partenza. Corso Garibaldi 17. 48661 R

SOCIA per spaccio alimentari, affini, capitale circa cinquemila, impiego personale, guadagno certo, cercasi. Scrivere «48911 R» al Piccolo. 48911 R

Addì 5 maggio alle ore 7 cessava di vivere il signor

TULLIO BLESSICH

Ne dà l'annuncio il fratello **Carmelo Blessich.**

I funerali dell'indimenticabile estinto avranno luogo martedì 6 corr. alle 16.30 partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 5 maggio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa. Corso V. E. III N. 47.

Profondamente accorati, danno il triste annuncio dell'immatura perdita del loro sollega

dott. Tullio Blessich

procuratore

gli impiegati della **«Spalato»** Soc. Anon. del cemento **Portland,** che tanto lo amarono e stimarono.

I funerali seguiranno martedì 6 corr. ad ore 16.30, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 5 maggio 1924.

La Direzione della **«Spalato»** Soc. Anon. del cemento **Portland** partecipa con profondo dolore l'immatura perdita del suo benemerito e zelante collaboratore

dott. Tullio Blessich

procuratore della Società

I funerali avranno luogo martedì 6 corr. alle ore 16.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 5 maggio 1924.

Con animo straziato, il padre **FILIPPO WEISENFELD,** in unione al figlio **EDGARDO** e alla figlia **BIANCA** (assenti), partecipa, ai parenti e amici, la morte del proprio figlio

Giuseppe

sottocapo torpediniere

avvenuta improvvisamente a Gaeta venerdì 2 corrente sulla R. Nave «Dante Alighieri».

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili e buone persone che in vario modo vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

Nicola Mallardi

Un grazie speciale vada all'Associazione Nazionale Combattenti, al Gruppo Combattenti «F. Corridoni», al Circolo Giovanile Repubblicano «Giuseppe Vidali», alla Direzione del Partito Repubblicano, al Sindacato Padronale fra Barbieri e Parrucchieri, agli amici e ai collegri che vollero accompagnare la cara salma all'ultima dimora. Un grazie a tutti.

Trieste, 5 maggio 1924.

Famiglia MALLARDI

RINGRAZIAMENTO

Mi sento in dovere di esprimere i più sentiti ringraziamenti ai cantori della Cappella Civica, diretti dal chiarissimo maestro **UMBERTO CAUCCI** che, eseguendo incomparabilmente il «Miserere» di Luigi Ricci, sulla tomba del compianto mio marito

Edoardo

vollero ancora una volta onorare in modo commovente la Sua memoria.

Matilde ved. Gabersi

SOCIO con 3000-4000 lire, cerco, lavoro solo molino. Scrivere «48831 R» Piccolo. 48831 R

SOCIO, socia, disponga 3000 lire, affare massimo interesse. Scrivere «48849 R» Piccolo. 48849 R

100.000, 200.000 disponibili prima ipoteca, stabili città, Gaspero Weis. Via Manzoni 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 48781 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A BARCOLA, in posizione amenissima, vendonsi terreni per costruzione villini, buon prezzo, facilitazioni nel pagamento, eventualmente permutansi con stabile. Indirizzo Piccolo. 48629 S

CASETTA bellissima, 8 locali, vendesi, 15.000, occasionissima. Palma, Caffè S. Giusto. 48731 S

VENDO a Trieste palazzo composto 13 appartamenti, posizione centrale, vecchia costruzione, o scambierei con appartamenti a Genova. Avviso 1069 V. Unione Pubblicità, Genova. 600 S

VILLA splendida posizione, vendesi occasione. Tiziano 11, porta 9. 49462 S

VILLA splendida, Opicina, 7 locali, luce elettrica, giardino, orto coltivato, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 48677 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

PUNTA Sottile cercansi per stagione estiva 1-2 camere, cucina. Scrivere con prezzo «49734 T» Piccolo. 49734 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

ARRESTATE la caduta dei capelli togliendo la forfora al cuoio capelluto con la «Filotrix» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste», S. Giacomo. 324 U

AVENDO da riformare cappelli di paglia, visitate il grandioso Stabilimento Francescato, in Piazza Cavana, entrata via Pesce 4. Scelta 300 forme. Si guarnisce gratis. Il più grande assortimento cappelli e guarnizioni a prezzi convenientissimi. 975 U

BIBLIOTECA circolante, sceltissima; (consultazione gratuita abbonati «Vedetta Italiana»). Via Rossetti 11. 1004 U

DISINFETTANTE delle vie respiratorie stimolante l'appetito il «Creofosfolactol» marca «Pertinax» è il più indicato nelle tossi e catarri in genere, apiciti e tubercolosi in ispecie. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

LAURANA 30 luglio. Sebbene lontana, ti penso, ti ricordo, e faccio voti per la tua salute che mi sta tanto a cuore. 12818 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti; consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 01100 U

LILIANA. Scrivetemi solito posto. 48623 U

PERSONE competenti sindacalisti cercansi per formazione gruppo di attuazione programma economico utile Nazione. Scrivere «48649 U» al Piccolo. 48649 U

PICCININA. Leggesti inserzione 30 marzo?... Neanche una risposta!!! Di nuovo solo, lontano, pensoti sempre. Scrivimi. Ardentissimi. S. 01115 U

SCIATICHE, lombaggini, dolori articolari, trovano nel «Rheumol» un ottimo lenimento. In vendita nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

Seraval Giuseppe

cursore al Lloyd Triestino

cessò di vivere oggi improvvisamente, lasciando nel più profondo dolore la madre **EMILIA ved. SOLAZZI già ved. SERAVAL,** i fratelli **MARCELLO SOLAZZI,** le sorelle **FERNANDA in KAINZ, OLGA in ANTONINI, EUGENIA SERAVAL** e **ANTONIETTA SERAVAL,** la cognata **ALICE in RAGUSEO,** i nipoti, gli zii, le zie e i parenti, i quali partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno mercoledì 7 corrente, ad ore 15, partendo dalla via Kandler N. 11.

Trieste, 5 maggio 1924.

Nuova Impresa. Corso V. E. III N. 47.

I dolenti genitori **LUIGI** (assente) ed **ERMINIA,** in unione ai nonni **MALABOTICH** e **SAMBO,** alla bisnonna, agli zii **don ANTONIO MALABOTICH, GIUSEPPE MALABOTICH** (assente), **PIETRO** e **GIANNI SAMBO** e a tutti gli altri parenti, partecipano la irreparabile perdita del loro idolo

Mariuccia Malabotich

che volò al cielo dopo brevi ma penose sofferenze.

I funerali avranno luogo martedì 6 corrente, ad ore 15, partendo il convoglio dalla via Madonnina N. 46 al Cimitero per essere la salma tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 5 maggio 1924.

Nuova Impresa. Corso V. E. III N. 47.

Dopo lunghe e penose sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, si spense il 3 corrente in Lussingrande

Don Francesco Craglietto

amministratore parrocchiale

Affranti dal dolore, ne danno annunzio, ai parenti, amici e conoscenti, di tale irreparabile perdita

i fratelli **cap. RAFFAELE** e **cap. PIETRO,** le cognate **MERY** e **MARIA** e i nipoti

---

A soli 25 anni fu strappato al nostro affetto l'amato

NINO

Straziati dal dolore, la consorte **MARIA** nata **URABITZ,** il figliuoletto **NINO,** i genitori **GIOVANNI** e **MARIA,** i suoceri **GIOVANNI** e **GIOVANNA,** i fratelli **ANGELO, RODOLFO, MARIO** e **FRANCESCO,** nonchè i parenti, partecipano tale irreparabile perdita.

I funerali avranno luogo martedì 6 corr. alle 16, partendo dalla casa N. 1247 Guardiella-Farneto.

Trieste, 5 maggio 1924.

Famiglie: KERPAN-URABITZ

Nuova Impresa. Corso V. E. III N. 47.

Edgardo Fabricci

contabile alla Banca Nazionale - Sarajevo

spirava lontano dalla sua Trieste addì 4 corrente.

Il dolente fratello **GILBERTO,** in unione alla cognata **AMALIA** e nipoti, partecipa tale perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Trieste-Sarajevo, 5 maggio 1924.